



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

Ufficio II - Ordinamenti scolastici - Politiche formative e orientamento

Rapporti con la Regione - Progetti Europei - Esami di Stato

RAPPORTO
SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA
E SUGLI ESITI DEGLI SCRUTINI FINALI

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

A CURA DEL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'USR PER IL VENETO

Fonte dei dati: Anagrafe Nazionale Studenti

***Elaborazione dei dati a cura di Antonella Cipriano, Daniela Sartor e
Lucia Zanellato***

Sommario

1. Introduzione: i dati e le fonti	3
2. Gli studenti frequentanti le scuole secondarie di II grado	4
2.1 Descrizione della popolazione oggetto del Rapporto	4
2.2 Distribuzione degli studenti che hanno interrotto la frequenza	4
2.3 La distribuzione dei frequentanti nelle diverse tipologie di percorso scolastico	9
2.4 La distribuzione dei frequentanti nei territori provinciali	11
2.5 La distribuzione dei frequentanti per anno di corso	16
2.6 La distribuzione dei frequentanti per genere	19
3. Esito finale anno scolastico dell'anno scolastico 2024/2025 dalla classe 1^ alla classe 5^	20
4. Approfondimento sulle non ammissioni dalla classe 1^ alla classe 4^	22
4.1 Studenti scrutinati/non scrutinati	22
4.2 Studenti scrutinati: ammessi, non ammessi, sospensione del giudizio dalla classe 1^ alla classe 4^ (esito giugno, esito settembre) a.s. 2024/2025	29
4.3 Sospensione del giudizio: discipline	36
5. Approfondimento sugli esiti dell'ultimo anno (4^ anno percorsi sperimentali e 5^ anno) della scuola secondaria di II grado	41
6. Osservazioni conclusive	46
6.1 Provincia di Belluno	48
6.2 Provincia di Padova	49
6.3 Provincia di Rovigo	49
6.4 Provincia di Treviso	49
6.5 Provincia di Venezia	50
6.6 Provincia di Verona	50
6.7 Provincia di Vicenza	51

1. Introduzione: i dati e le fonti

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che rinvia alla specificità del contesto sociale in cui il minore vive e a fattori personali legati, in parte, anche a difficoltà incontrate, da parte di studenti/esse¹, nel corso del percorso scolastico.

Riportiamo quanto si afferma nel recente documento di studio e proposta *“La dispersione scolastica in Italia: un’analisi multifattoriale”* pubblicato dall’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza a giugno 2022 in merito alla dimensione sociale e multifattoriale del fenomeno: *“I fattori connessi possono dipendere dalla disoccupazione, dalle situazioni di esclusione sociale e di povertà, ma non si possono escludere nemmeno quelle motivazioni riconducibili a disagi personali e/o familiari, difficoltà nell’apprendimento e, più in generale, il modo in cui il singolo studente reagisce al sistema scolastico.*

Altre cause, da non sottovalutare, sono da attribuire a motivazioni individuali che possono spingere verso l’abbandono precoce degli studi e, fra queste, un peso notevole è attribuito ai disturbi d’ansia.

Questi studenti non sono disinteressati alla cultura e all’istruzione che, anzi, cercano di completare poi come autodidatti o iscrivendosi ai CPIA (Centri provinciali per l’istruzione degli adulti), ma semplicemente non ce la fanno a sostenere gli alti livelli di stress correlati all’ambiente scolastico”.

Il presente *Rapporto* analizza **la dispersione scolastica negli Istituti secondari di II grado** relativamente all’anno scolastico **2024/2025** nella regione Veneto attraverso la presentazione di diverse tipologie di dati che, insieme, aiutano a ricostruire il fenomeno.

Fonte dei dati della presente indagine è l’Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS)² che contiene i dati relativi ai percorsi di tutti gli studenti frequentanti il sistema nazionale d’istruzione.

L’interruzione della frequenza. Tra gli indicatori utilizzati nel presente *report*, si tiene conto, in primo luogo, del dato relativo alla percentuale di studenti, tra i frequentanti le scuole secondarie di II grado che, nell’anno scolastico 2024/2025, hanno interrotto la frequenza: si tratta dell’**1,36%** della popolazione scolastica. Il dato rilevato indica una tendenza alla progressiva diminuzione rispetto all’anno scolastico 2021/2022 che registrava una percentuale di interruzione della frequenza pari all’ **1,56%**³.

L’indice sopra riportato è oggetto di ulteriore approfondimento nei paragrafi successivi in cui si analizzano nel dettaglio i frequentanti per territorio, percorso di studio, anno di corso e genere.

Gli indicatori relativi agli apprendimenti. I dati, che restituiscono un quadro preciso dei frequentanti e di coloro che hanno interrotto la frequenza nell’anno scolastico 2024/2025, sono letti in relazione ad indicatori che individuano altri fattori che possono contribuire a determinare l’abbandono scolastico: gli esiti in termini di apprendimento da parte degli studenti, quali gli esiti degli scrutini (ammissione/non ammissione alla classe successiva); la percentuale di studenti, nel primo e secondo biennio, che non sono stati ammessi agli scrutini per frequenza irregolare, inferiore al 75% del monte ore complessivo; la percentuale di studenti il cui giudizio è stato sospeso a giugno; l’approfondimento sulle discipline oggetto di giudizio sospeso; gli esiti degli scrutini a seguito di sospensione del giudizio; l’andamento dell’Esame di Stato.

Un obiettivo correlato al presente *Rapporto*, proposto dal Direttore Generale dell’USR Veneto⁴, è analizzare le eventuali perdite in termini di apprendimenti e riflettere con tutti i Dirigenti scolastici della regione sull’andamento degli esiti degli studenti, al fine di calibrare progettualità e interventi di supporto atti a contrastare i fenomeni di demotivazione allo studio e le situazioni di disagio.

¹ Si utilizzerà il termine studenti per ragioni di minor appesantimento del testo volendo includere nella dizione i due generi maschile e femminile.

² L’Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) è un archivio amministrativo facente capo al MIM, che raccoglie le informazioni relative a tutti gli studenti.

³ Totali, differenze e medie sono sempre calcolati sulla base dei numeri estratti e arrotondati dopo il calcolo. Pertanto, a causa dell’arrotondamento, alcune cifre potrebbero non corrispondere esattamente ai totali se sommate o sottratte.

⁴ Il Direttore Generale dell’USR Veneto è il Dott. Marco Bussetti.

I dati si riferiscono agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche statali e paritarie delle province del Veneto articolate in Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali.

Al fine di completare meglio il quadro d'insieme, sono presentati dati relativi a: genere, anno di corso, area geografica e percorso di studio⁵.

2. Gli studenti frequentanti le scuole secondarie di II grado

2.1 Descrizione della popolazione oggetto del Rapporto

Si è scelto di orientare lo studio sulla popolazione scolastica delle scuole secondarie di II grado del Veneto per meglio cogliere il passaggio dalla conclusione dell'obbligo di istruzione al conseguimento del diploma corrispondente all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei dati relativi alle specificità dei territori provinciali, alle differenze per anno di corso, alle tre tipologie di percorso scolastico e alle variabili di genere.

Si sono considerati i dati relativi agli studenti che hanno interrotto la frequenza durante l'anno scolastico 2024/2025 e quelli relativi agli studenti che, pur non interrompendo la frequenza, non sono stati scrutinati per allontanamento dalla comunità scolastica a seguito di gravi sanzioni disciplinari o per mancanza del 75% del monte ore necessario alla validità dell'anno scolastico.

Sono stati poi analizzati i dati degli studenti scrutinati in merito agli esiti dell'anno scolastico che riconducono l'attenzione a tutti quegli aspetti che possono indicare situazione di fragilità che mettono a rischio il successo formativo e, in alcuni casi, la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione.

2.2 Distribuzione degli studenti che hanno interrotto la frequenza

Gli studenti che hanno interrotto la frequenza durante l'anno scolastico 2024/2025 negli istituti secondari di secondo grado del Veneto sono stati complessivamente **2755 pari all'1,36%** della popolazione scolastica⁶. Rispetto all'anno scolastico 2023/2024 il dato rimane stabile e rispetto all'anno scolastico 2021/2022 vi è una diminuzione dello 0,20%. Riferiti all'intera popolazione scolastica, i dati rilevati indicano una progressiva diminuzione degli studenti che hanno interrotto gli studi in tutti i percorsi scolastici (Gr. 1 e 2).

Tale dato è messo in relazione alla popolazione scolastica complessiva frequentante gli Istituti di secondo grado del Veneto.

Si è quindi proceduto ad analizzare i singoli percorsi e a ricostruire la percentuale di interruzione di frequenza rilevata rispetto agli studenti frequentanti il singolo percorso.

Se si analizza nel dettaglio quanto accade all'interno dei tre diversi percorsi scolastici, si rileva che negli **Istituti Professionali** la percentuale degli studenti frequentanti che interrompono in corso d'anno la frequenza è pari al 2,76%, percentuale inferiore a quella rilevata nell'anno scolastico 2021/2022 che si attestava al 3,03%.

Tale percentuale diminuisce ulteriormente negli **Istituti Tecnici** (1,35%) e nei **percorsi liceali** (0,84%), rispetto ai dati dell'anno scolastico 2021/2022 in cui vi era una percentuale di interruzione pari all'1,50% negli Istituti Tecnici e all'1,04% nei Licei (Gr. 4, 5, 6 e 7).

Si propone un ulteriore approfondimento che rileva la percentuale di interruzione di frequenza per percorso scolastico in riferimento alla variabile delle sette province venete.

Per quanto riguarda gli Istituti Professionali (Grafico n.4), la provincia con la percentuale maggiore di interruzioni di frequenza risulta Rovigo con il 7,40%. Tale dato riferito alle interruzioni di frequenza registrate in ANS (Anagrafe Nazionale Studenti) relativo agli **Istituti professionali della provincia di**

⁵ I dati riportati nel presente report così come risulta dall'ultima revisione effettuata dal gruppo di lavoro USR in data 17 novembre 2025, sono riferiti alla data del 26 settembre 2025, ultimo aggiornamento disponibile in ANS.

⁶ I dati riportati si riferiscono al 97,13% delle scuole che hanno inserito i dati in ANS.

Rovigo va, tuttavia, letto in relazione al **protocollo "Gestione alunni itineranti"** attivato negli Istituti afferenti al cosiddetto Distretto della Giostra. In questi istituti risultano in ANS un totale di n. 116 interruzioni di frequenza che non sono di fatto abbandoni in quanto gli studenti sono, in ogni caso, inseriti in percorsi di istruzione parentale e seguiti dalla scuola in vista degli esami di idoneità. Il dato complessivo della provincia di Rovigo deve tener conto di tale casistica: gli abbandoni effettivi (con esclusione quindi degli studenti che aderiscono al protocollo "Gestione alunni itineranti") risultano n. 108 pari ad una percentuale dell'1,30% in linea con la media regionale. Quindi, in considerazione di tale specificità, la percentuale del 7,40% di abbandoni registrati in ANS in provincia di Rovigo negli istituti professionali si riduce all'1,94%, al di sotto della media regionale.

In aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024 ma comunque inferiori all'anno scolastico 2021/2022 sono i dati relativi alle province di Belluno (2,55%), Treviso (3,13%) e Padova (2,90%). Per la provincia di Venezia vi è invece un lieve aumento degli studenti che hanno interrotto la frequenza rispetto all'a.s. 2021/2022 (2,67%).

In diminuzione rispetto a tutti gli anni scolastici precedenti sono i dati rilevati nelle province di Verona (2,12%) e Vicenza (1,88%)(Gr. 7).

Le province di Belluno e Padova registrano la percentuale maggiore di studenti degli Istituti Tecnici che hanno interrotto lo studio durante l'anno scolastico, entrambe con l'1,68%; il dato rilevato nella provincia di Padova risulta in aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024 seppur in linea con gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023. Per le province di Rovigo, Verona e Treviso vi è invece una diminuzione degli studenti che hanno interrotto la frequenza negli Istituti Tecnici rispetto a tutti gli anni scolastici precedenti (Gr. 6).

Al di sopra della media veneta (0,84%), per quanto riguarda i Licei, si collocano le province di Rovigo con l'1,61% e di Belluno con lo 0,88%, le province di Padova e Treviso entrambe con lo 0,87%, dato che per queste ultime province risulta comunque inferiore rispetto all'anno scolastico 2021/2022.

Venezia (0,65%) e Vicenza (0,79%) registrano una diminuzione degli studenti dei Licei che hanno interrotto la frequenza rispetto a tutti gli anni scolastici precedenti (Gr. 5).

Si fa presente che gli studenti che hanno interrotto la frequenza non rientrano nella popolazione scolastica presa in esame per l'analisi degli esiti dell'anno scolastico 2024/2025.

Grafico 1. Veneto - Distribuzione degli studenti che hanno interrotto la frequenza per percorso scolastico aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

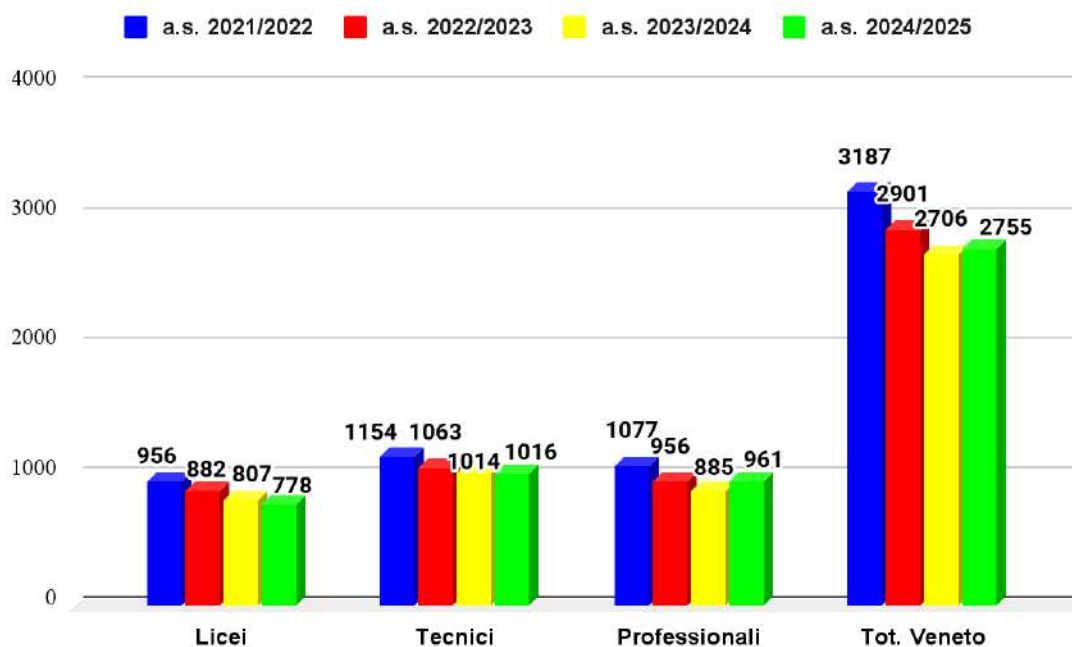


Grafico 2. Veneto - Distribuzione percentuale degli studenti che hanno interrotto la frequenza in Veneto aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

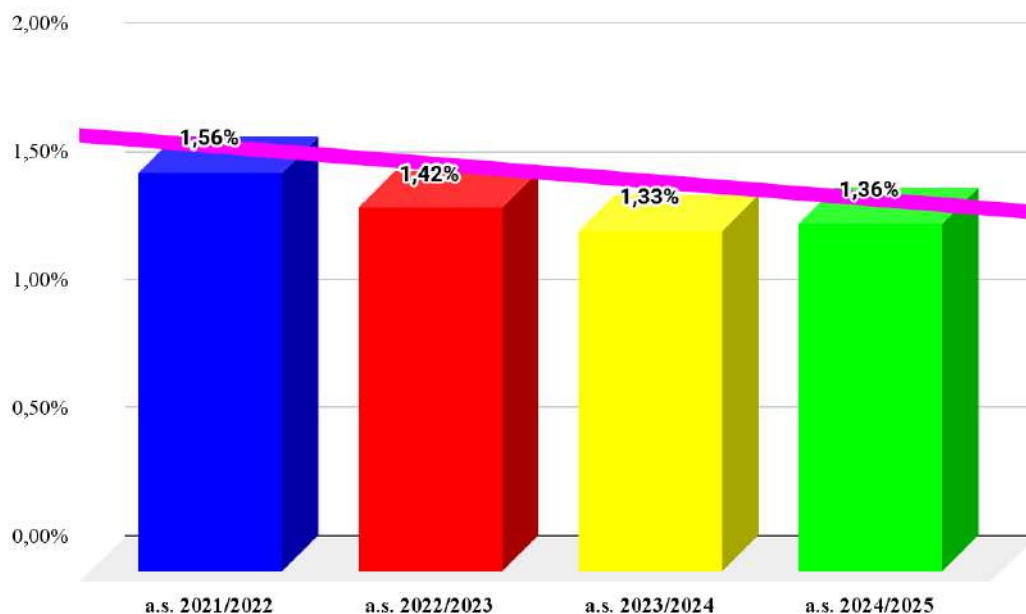


Grafico 3. Veneto - Distribuzione percentuale degli studenti che hanno interrotto la frequenza per percorso scolastico rispetto ai frequentanti in Veneto aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

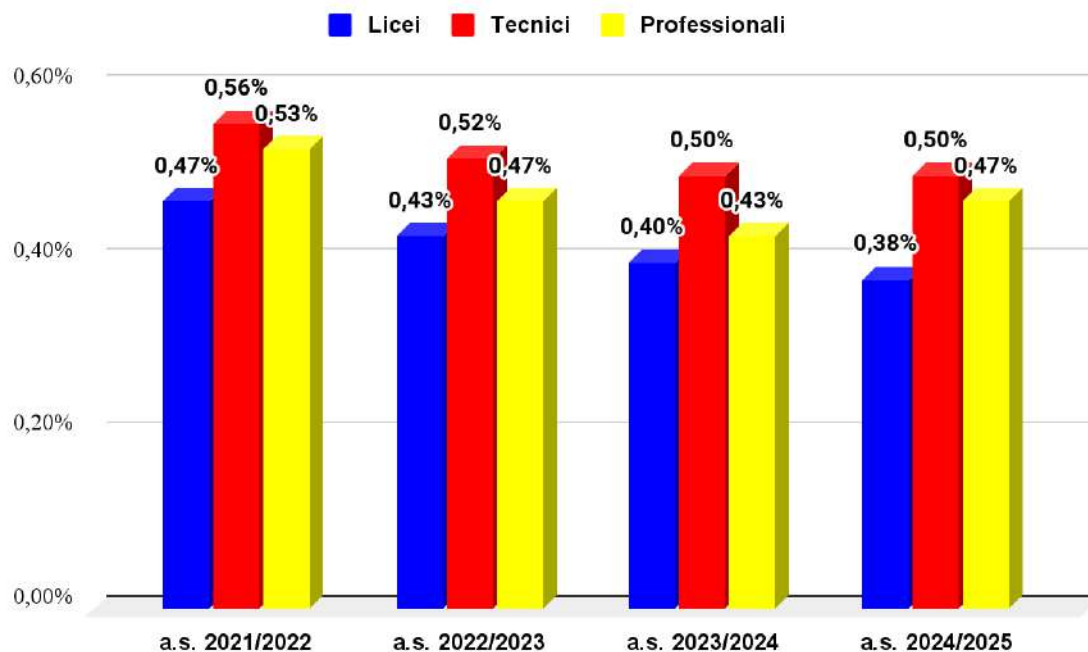


Grafico 4. Distribuzione percentuale degli studenti che hanno interrotto la frequenza per percorso scolastico nei territori provinciali a.s. 2024/2025

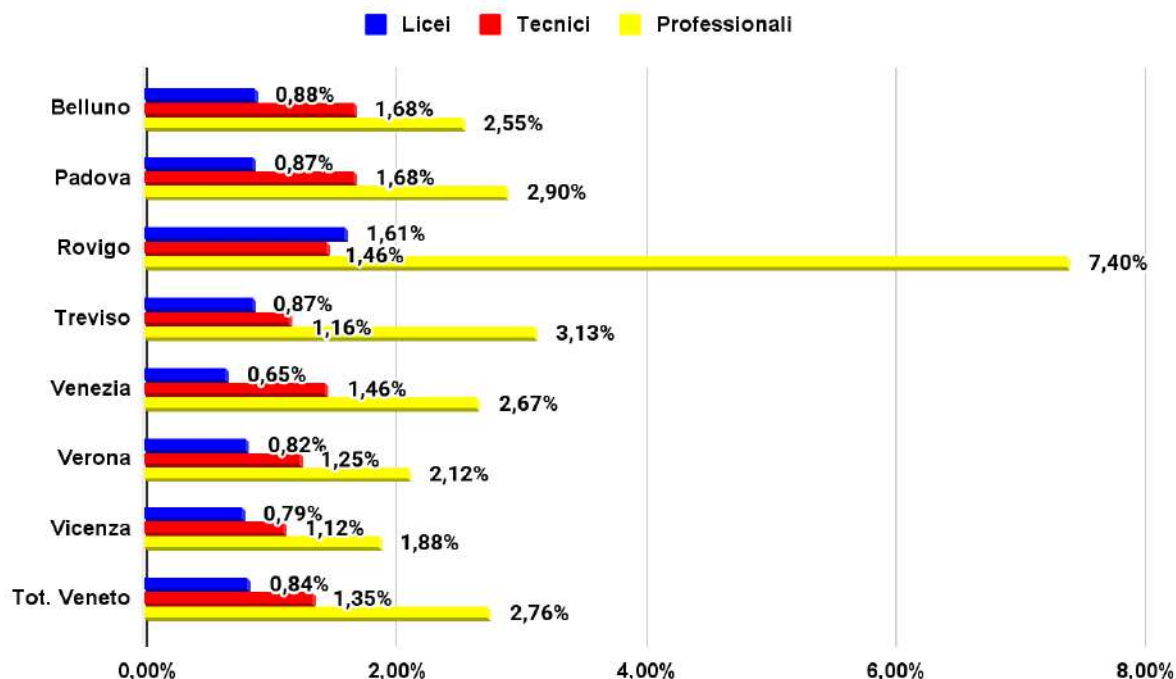


Grafico 5. Licei. Distribuzione percentuale degli studenti che hanno interrotto la frequenza per percorso scolastico nei territori provinciali aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

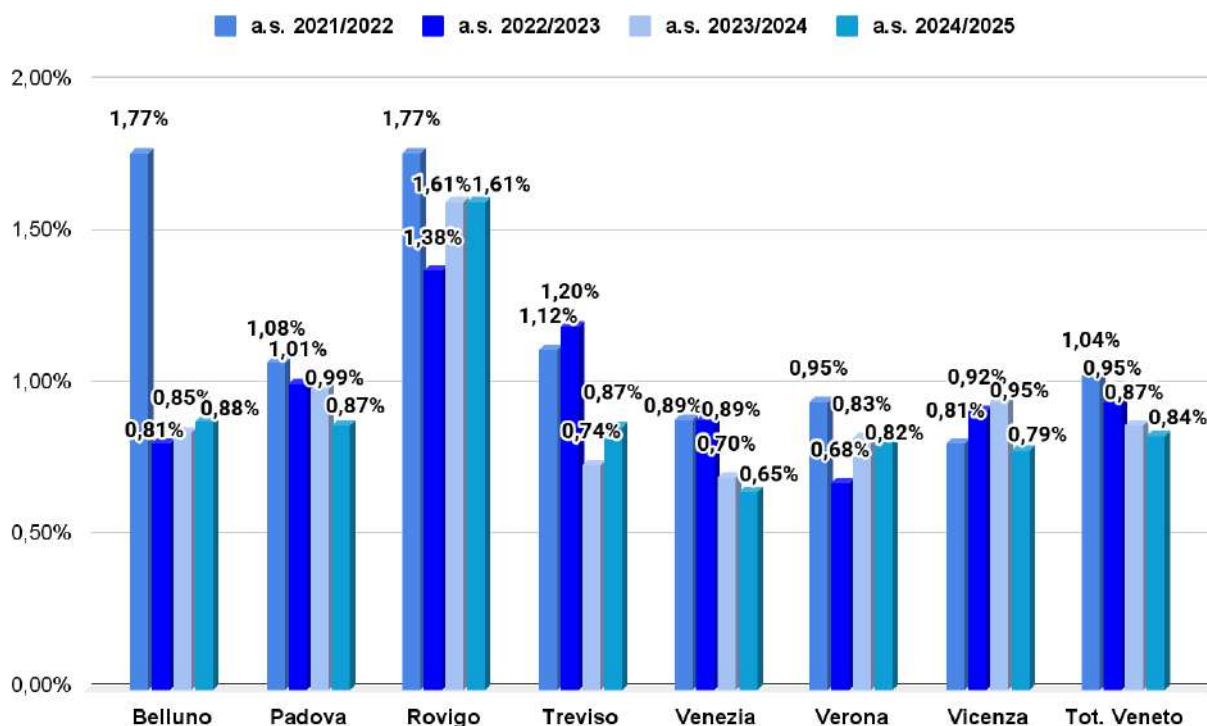


Grafico 6. Istituti Tecnici. Distribuzione percentuale degli studenti che hanno interrotto la

frequenza per percorso scolastico nei territori provinciali aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

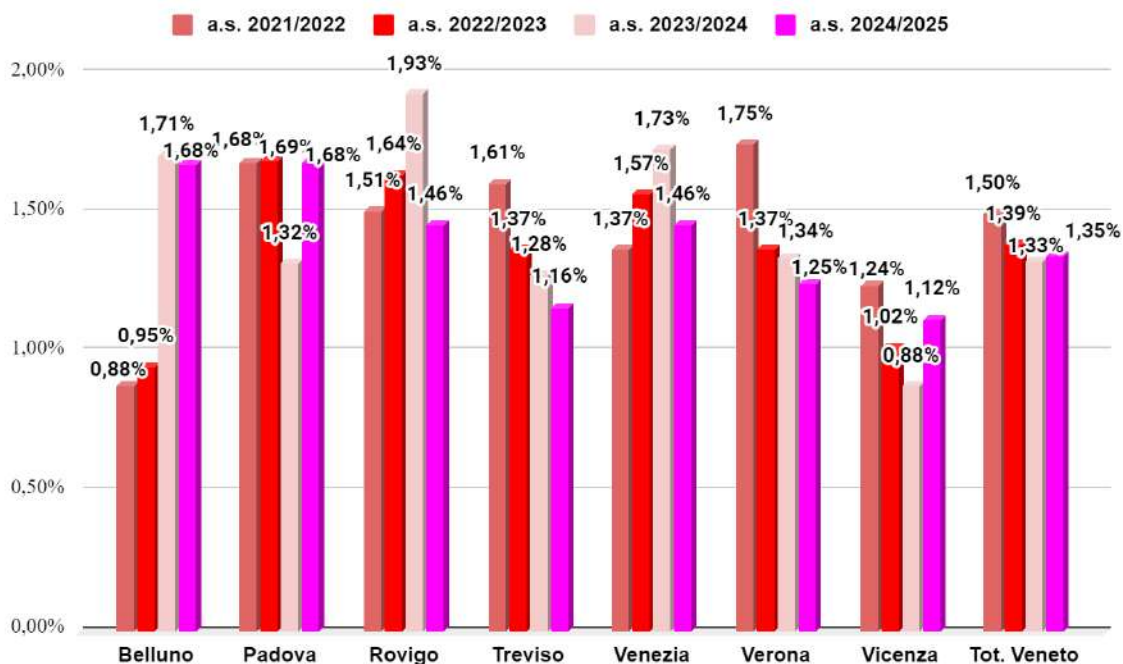
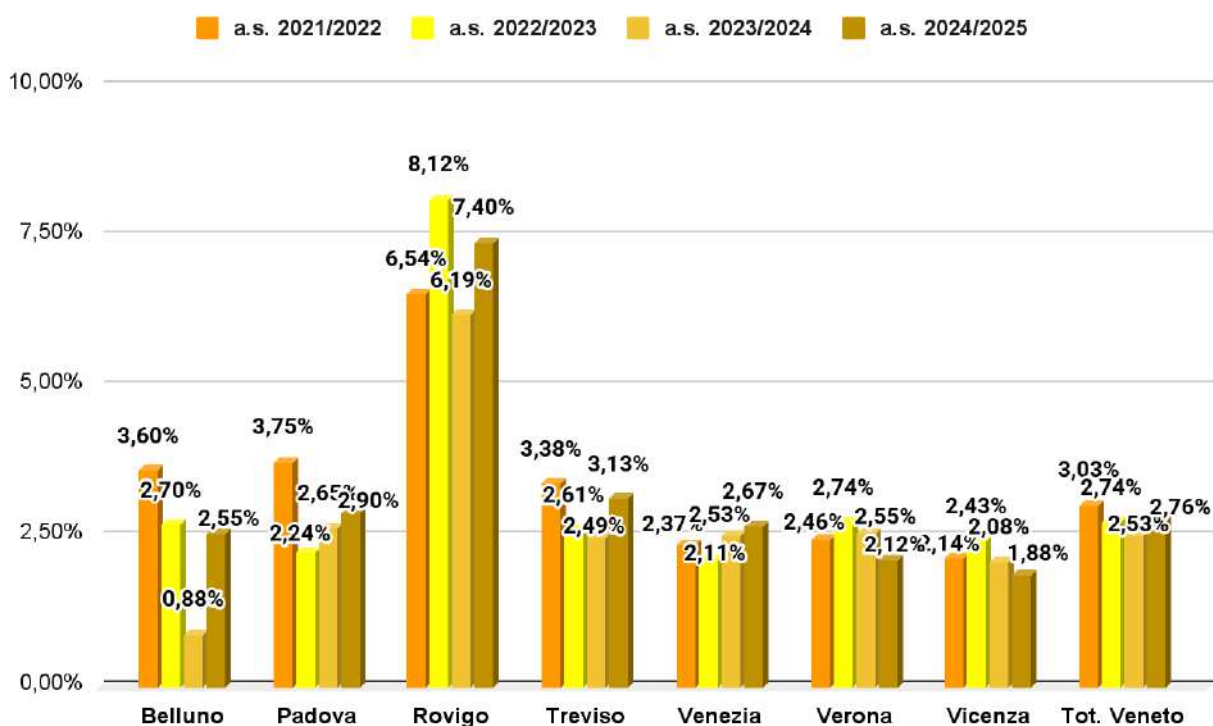


Grafico 7. Istituti Professionali. Distribuzione percentuale degli studenti che hanno interrotto la frequenza per percorso scolastico nei territori provinciali aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



2.3 La distribuzione dei frequentanti nelle diverse tipologie di percorso scolastico

Gli studenti che hanno frequentato le scuole secondarie di II grado del Veneto, nell'a. s. 2024/2025, sono stati complessivamente **201792**: in numeri assoluti, **92261** studenti hanno frequentato i Licei, **75397** gli Istituti Tecnici, **34393** gli Istituti Professionali⁷.

I dati mettono in evidenza una prevalenza di studenti frequentanti i **Licei** che si attestano al 45,72%, a seguire gli **Istituti Tecnici** con il 37,29%. Inferiore risulta la percentuale degli studenti veneti che frequentano gli **Istituti Professionali** che raggiunge il 16,99% (Gr. 8 e 9).

Comparando i dati con la rilevazione nazionale emerge che il **Veneto evidenzia una percentuale significativamente più alta (37,29%), rispetto alla media nazionale (31,78%), di studenti che scelgono un percorso tecnico.**

Questo dato può essere letto in riferimento alla vocazione produttiva della regione e alle opportunità occupazionali che orientano famiglie e studenti ad un titolo spendibile anche in settori lavorativi di prossimità.

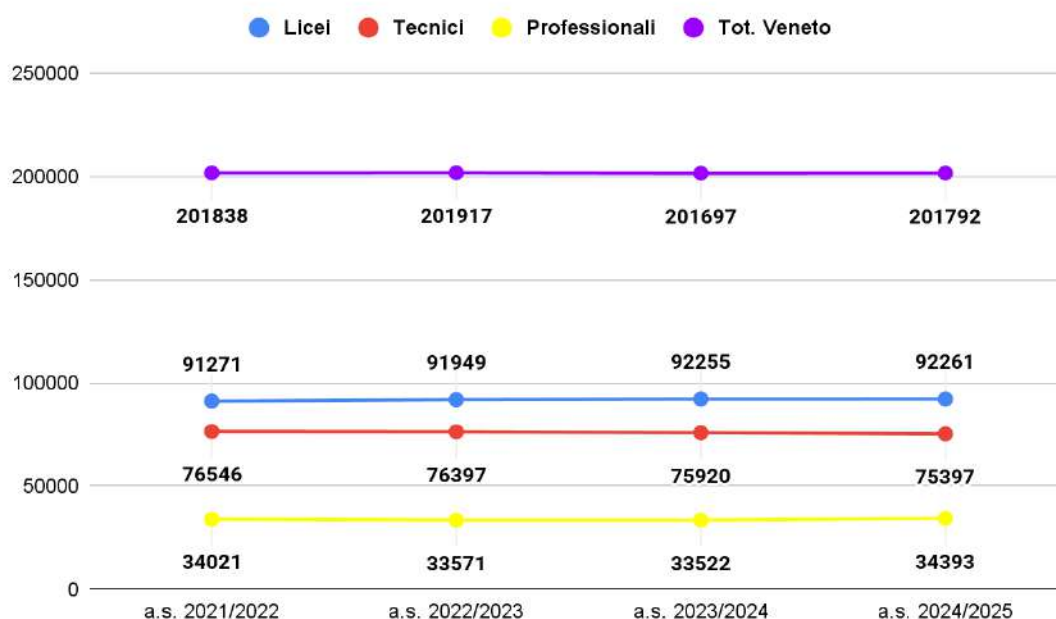
La percentuale di studenti in Veneto che frequentano i Licei risulta, invece, inferiore al dato nazionale: si attesta in regione al 45,72% rispetto al 51,39% della media nazionale.

Per gli Istituti Professionali si rileva invece una percentuale lievemente superiore in regione rispetto al dato nazionale: 16,99% rispetto al 16,83% (Gr. 9) (*Fonte: Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica - Ufficio di statistica*).

Gli studenti frequentanti le scuole paritarie sono il 4,34% (Gr. 10): prevalentemente risultano iscritti nei percorsi liceali della regione con una percentuale pari al 6,89%; risultano in misura inferiore i frequentanti gli Istituti Tecnici con il 2,90%. Sono pari allo 0,65% gli studenti che frequentano nelle scuole paritarie venete gli Istituti Professionali (Gr. 11).

Il trend dei dati relativi alla distribuzione degli studenti nelle scuole statali e paritarie non presenta variazioni significative.

Grafico 8. Veneto – Frequentanti Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali aa. ss. 2021/2022-2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



⁷ Nel numero dei frequentanti degli istituti professionali sono compresi gli studenti frequentanti i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP).

Grafico 9. Percentuale frequentanti Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali aa.ss.2021/2022-2022/2023 -2023/2024 - 2024/2025 dati regionali vs. dati nazionali

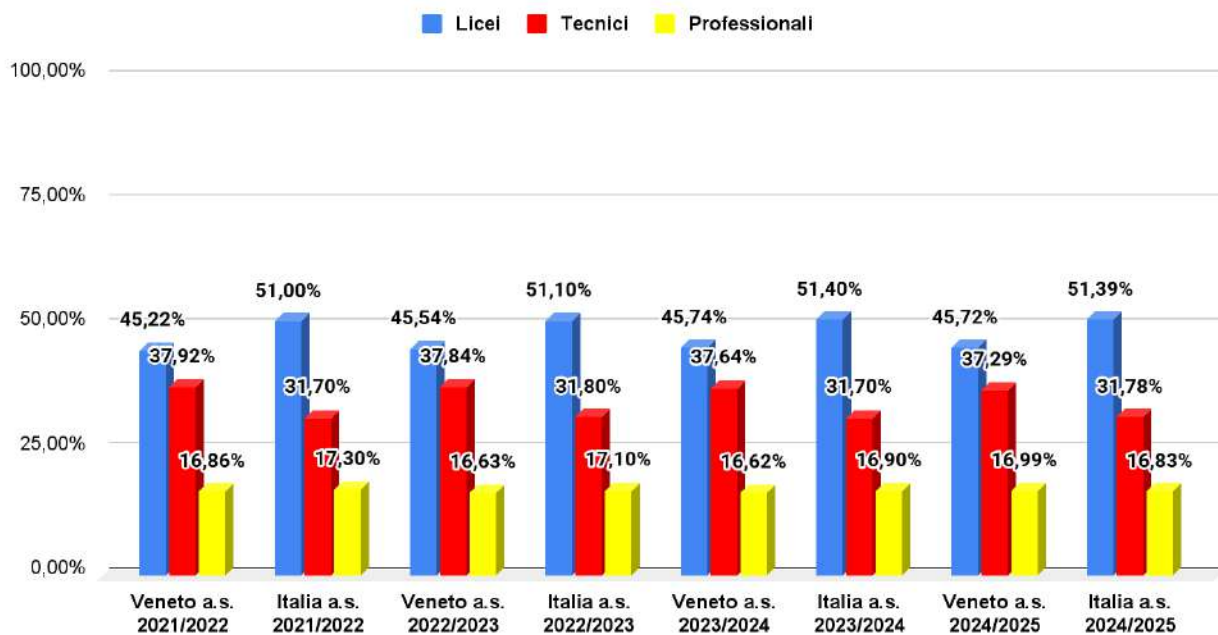


Grafico 10. Veneto - Percentuale frequentanti scuola statale/paritaria

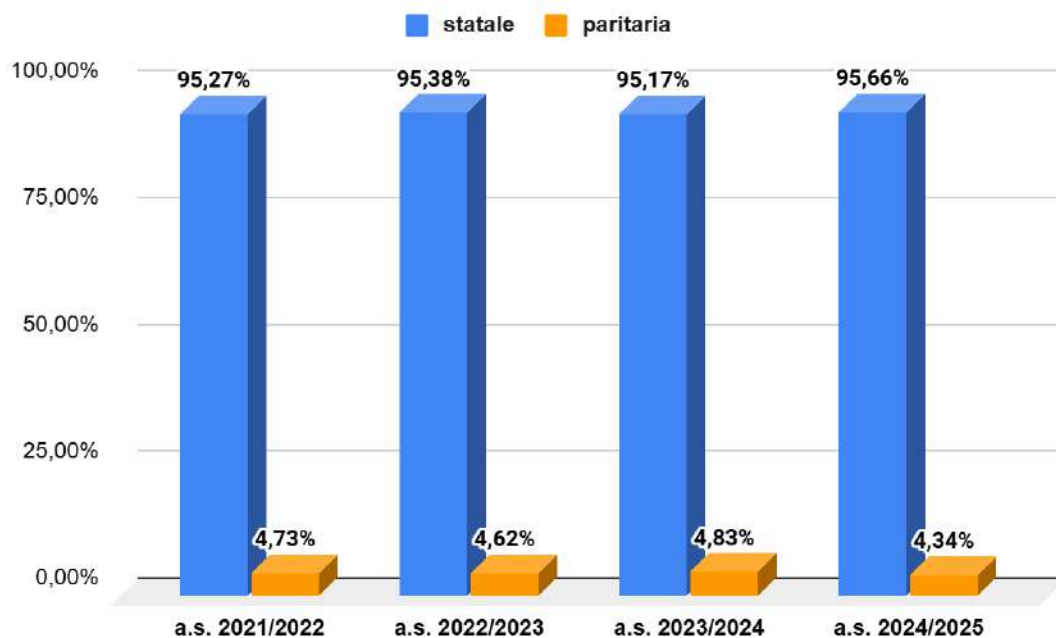
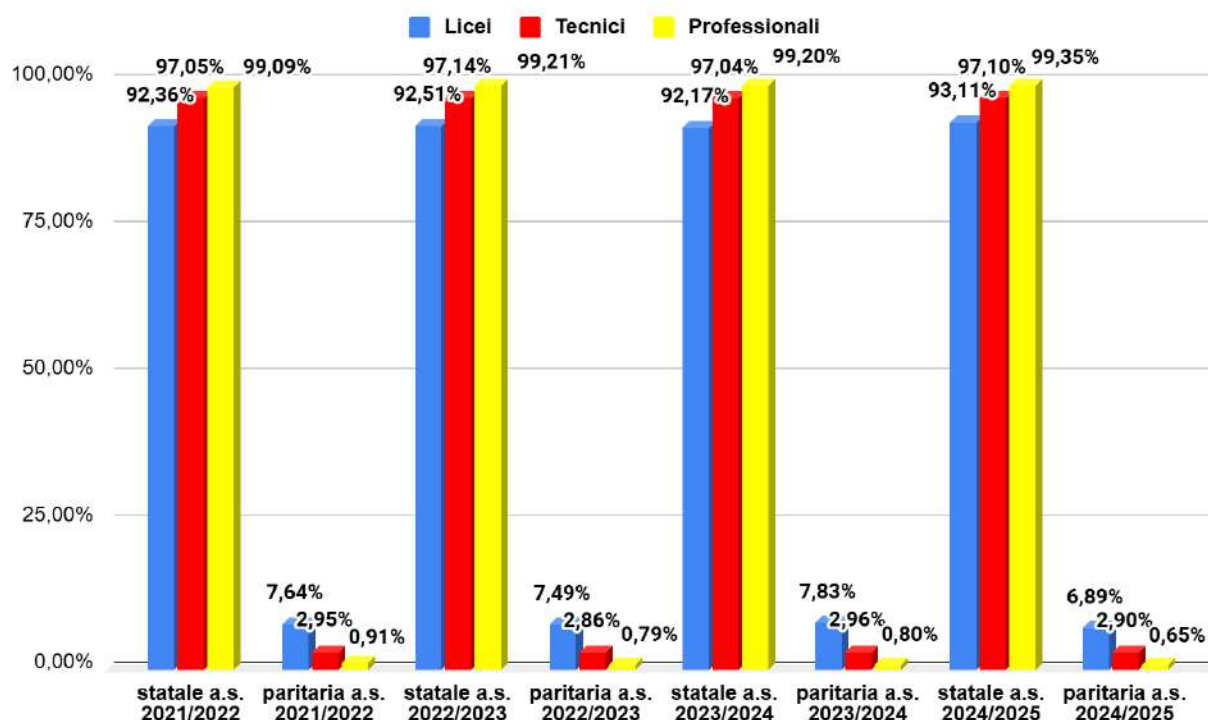


Grafico 11. Veneto - Percentuale frequentanti scuola statale/paritaria per percorso scolastico aa.ss. 2021/2022-2022/2023 -2023/2024 - 2024/2025



2.4 La distribuzione dei frequentanti nei territori provinciali

Per quanto riguarda la distribuzione nei territori provinciali, i dati evidenziano che le province con il maggior numero di studenti frequentanti la scuola secondaria di II grado sono nell'ordine, Treviso che presenta una percentuale del 19,40%, Vicenza (19,20%) e Verona (19,10%), seguite da Padova con il 18,82% (Gr. 12).

Per l'anno scolastico 2024/2025 vengono confermati i dati riguardanti la tendenza degli anni scolastici precedenti: la provincia di Padova è quella con la maggiore percentuale di frequentanti i **Licei** (20,47%) seguita da Verona con il 20,30% (Gr. 13). In queste due province il dato può essere letto anche in rapporto alla presenza di due Atenei di particolare rilevanza che presentano un'ampia offerta di percorsi di laurea.

Per quanto riguarda gli studenti degli **Istituti Tecnici**, la provincia con la percentuale più alta di frequentanti è Vicenza con il 20,67% (Gr.14). Il dato potrebbe essere collegato con la forte vocazione imprenditoriale del vicentino che storicamente rappresenta il modello veneto della piccola impresa manifatturiera e meccanica.

Anche per quest'anno scolastico, la provincia di Treviso presenta la percentuale più alta di studenti che frequentano gli **Istituti Professionali** con il 23,15% (Gr.15). Il dato rilevato potrebbe essere riconducibile alla diffusione di aziende agricole e di piccole imprese a prevalenza agro-alimentare e di settori produttivi legati all'abbigliamento sportivo.

Grafico 12. Veneto – Percentuale dei frequentanti per Provincia a.s. 2024/2025 (sul totale della popolazione scolastica frequentante)

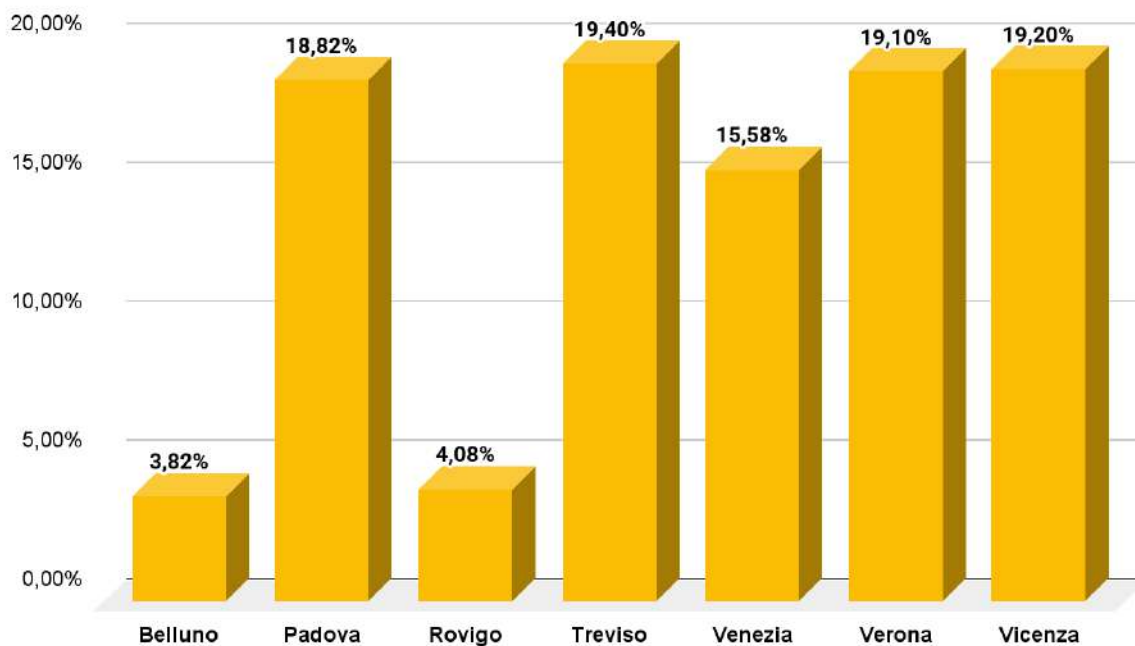


Grafico 13. Veneto – Percentuale dei frequentanti Licei per Provincia aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 (sul totale frequentanti percorso scolastico)

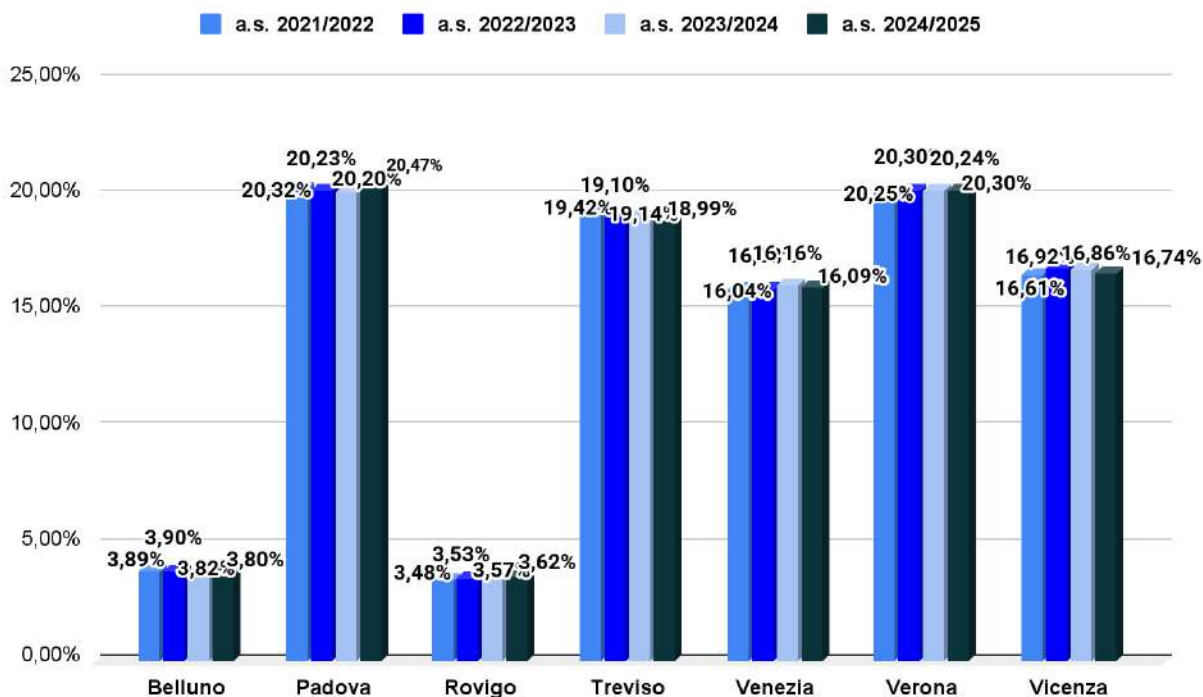


Grafico 14. Veneto – Percentuale dei frequentanti Istituti Tecnici per Provincia aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025 (sul totale frequentanti percorso scolastico)

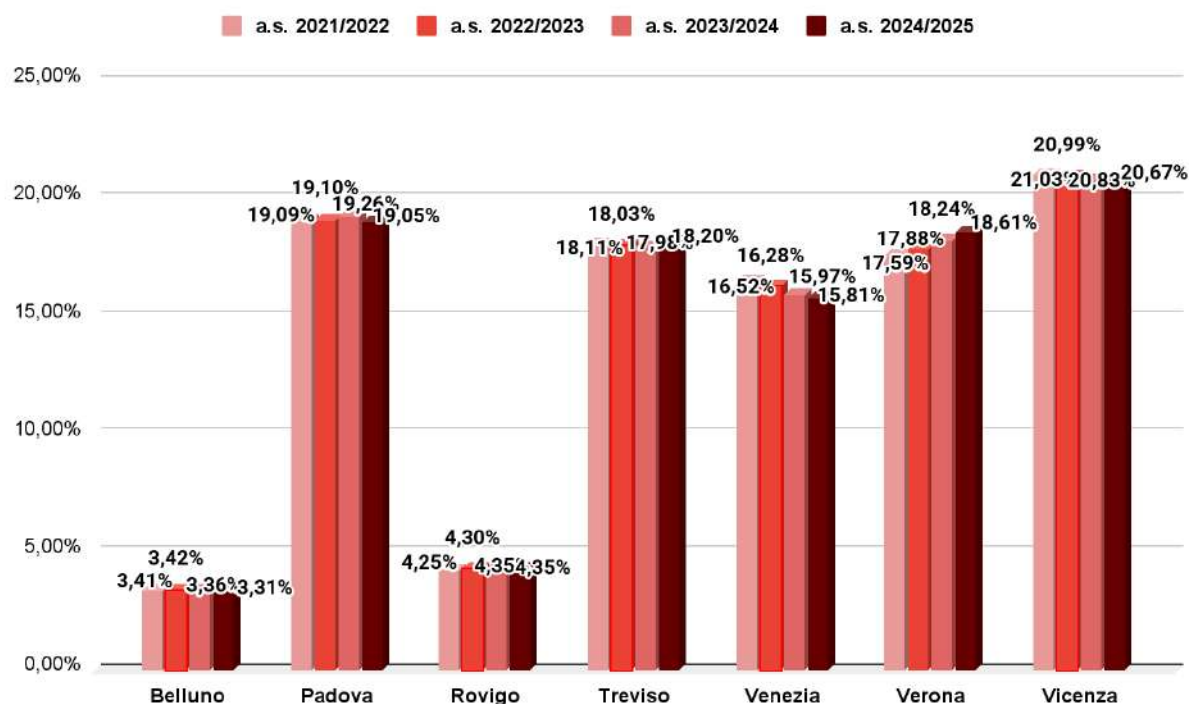
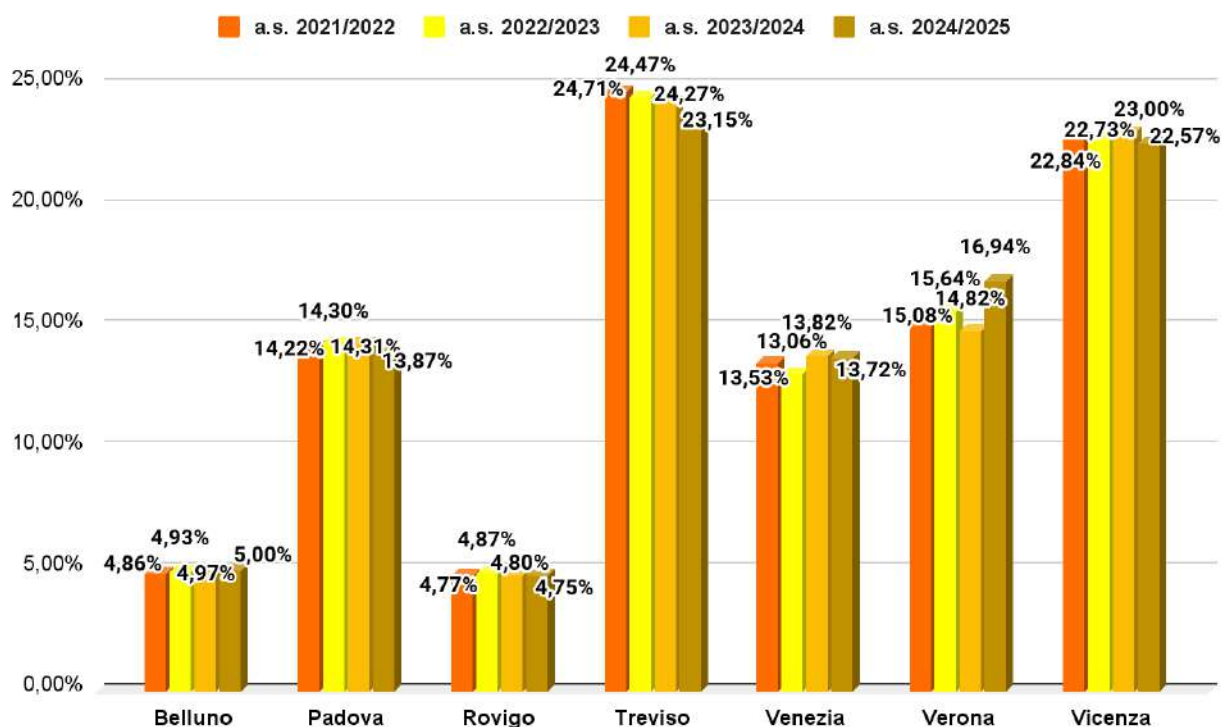


Grafico 15. Veneto – Percentuale dei frequentanti Istituti Professionali per Provincia aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 – 2023/2024 -2024/2025 (sul totale frequentanti percorso scolastico)



In tutte le province si rileva la percentuale maggiore di studenti frequentanti i Licei che si assesta, a livello regionale, al 45,72%, al di sotto comunque della media nazionale del 51,39%.

L'istruzione liceale resta il percorso scelto dalla maggior parte degli studenti del Veneto ad eccezione della provincia di Vicenza in cui la percentuale maggiore di studenti frequentanti si registra negli Istituti Tecnici, 40,16%, superiore alla media regionale (37,29%). La provincia di Belluno presenta la percentuale più bassa di frequentanti i percorsi tecnici con il 32,31%, lievemente in calo rispetto agli anni scolastici precedenti. Al di sotto della media regionale si attestano le percentuali di studenti frequentanti gli Istituti Tecnici delle province di Treviso (34,98%) e di Verona (36,34%).

I dati indicano che le province di Belluno con il 22,22%, di Treviso con il 20,28%, di Vicenza con il 19,97% e di Rovigo con il 19,77% hanno la percentuale più alta di studenti frequentanti gli Istituti Professionali, ben al di sopra della media regionale che si attesta al 16,99%. Nella provincia di Verona si registra un dato inferiore a quello veneto ma superiore a quello degli scorsi anni (15,07%).

La provincia di Padova ha la percentuale più bassa di studenti frequentanti gli Istituti Professionali con il 12,52%. Al di sotto della media regionale si individua anche la provincia di Venezia (14,96%) (Gr. 16, 17 e 18).

I dati dell'anno scolastico 2024/2025 confermano la tendenza degli anni scolastici precedenti apportando variazioni percentuali minime.

Grafico 16. Province - Percentuale frequentanti Licei, (rispetto ai frequentanti totali per ciascuna provincia) aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 -2024/2025

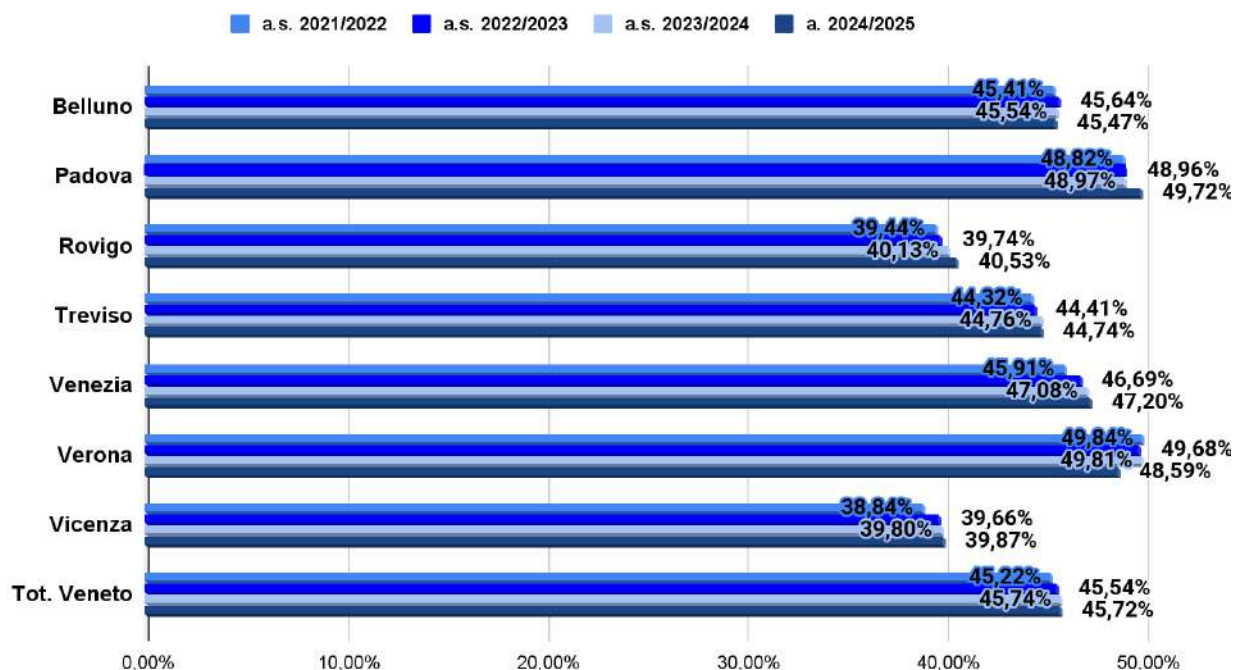


Grafico 17. Province - Percentuale frequentanti Istituti Tecnici (rispetto ai frequentanti totali per ciascuna provincia) aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

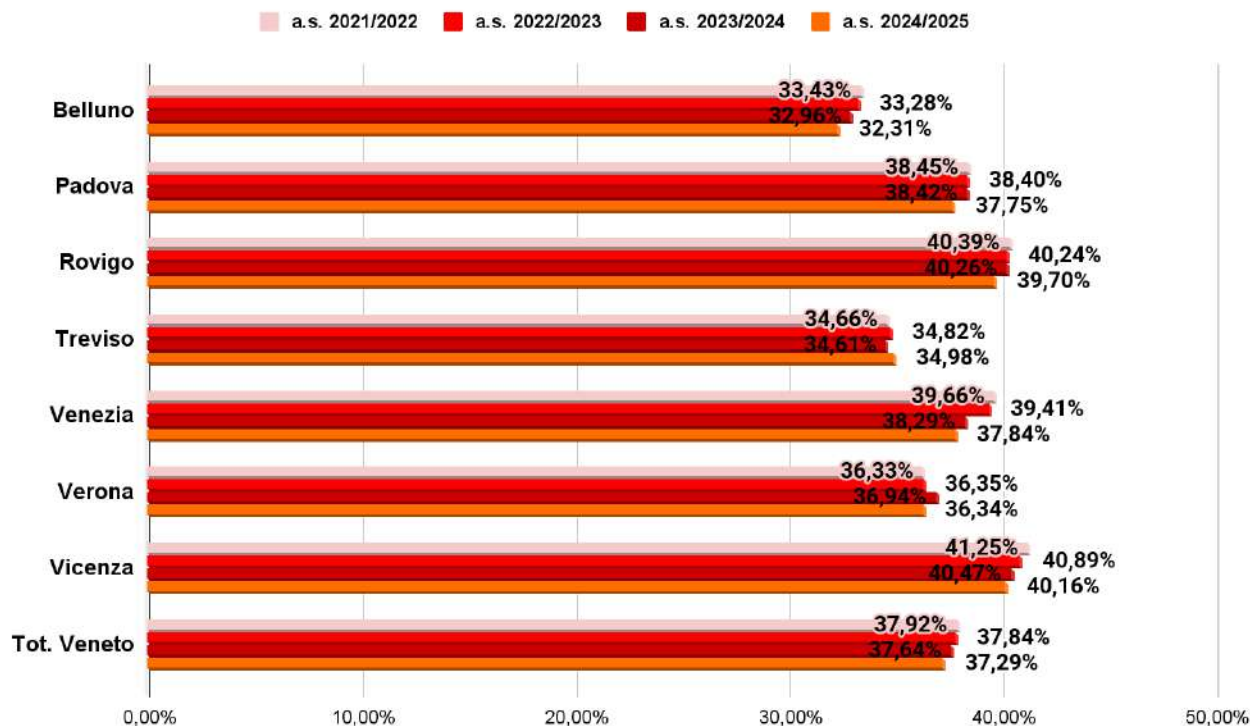
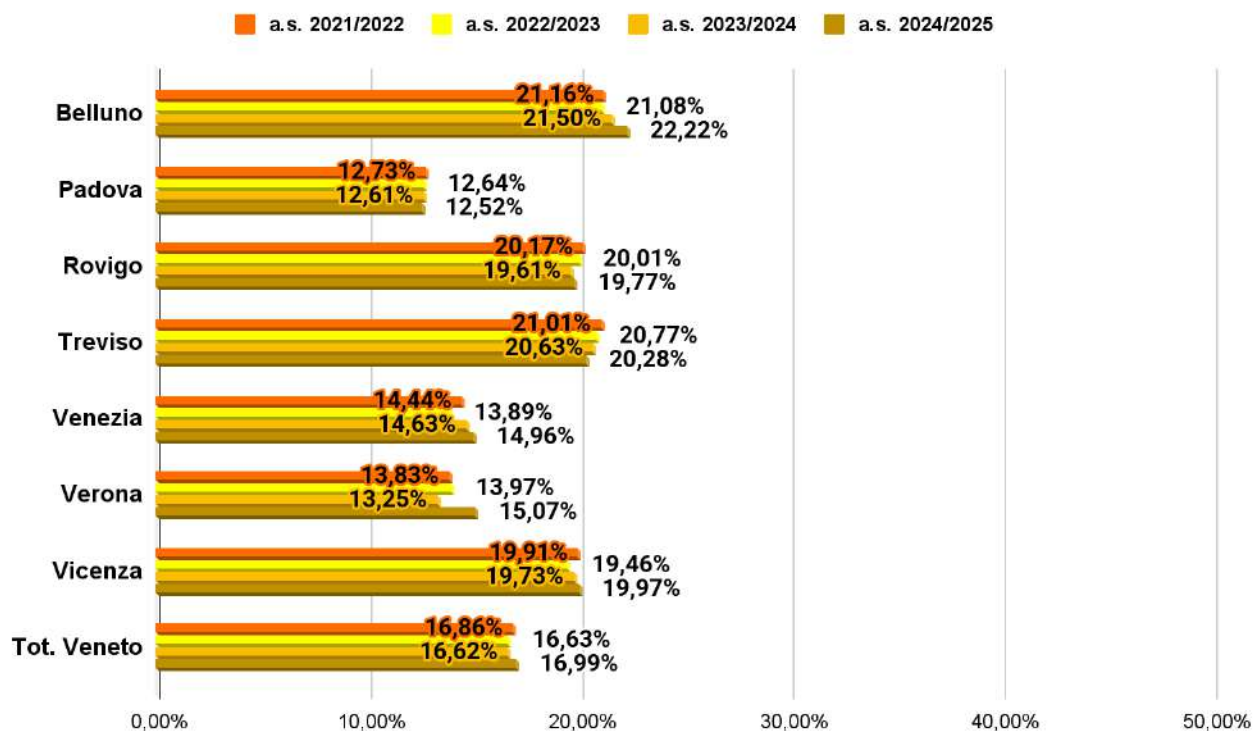
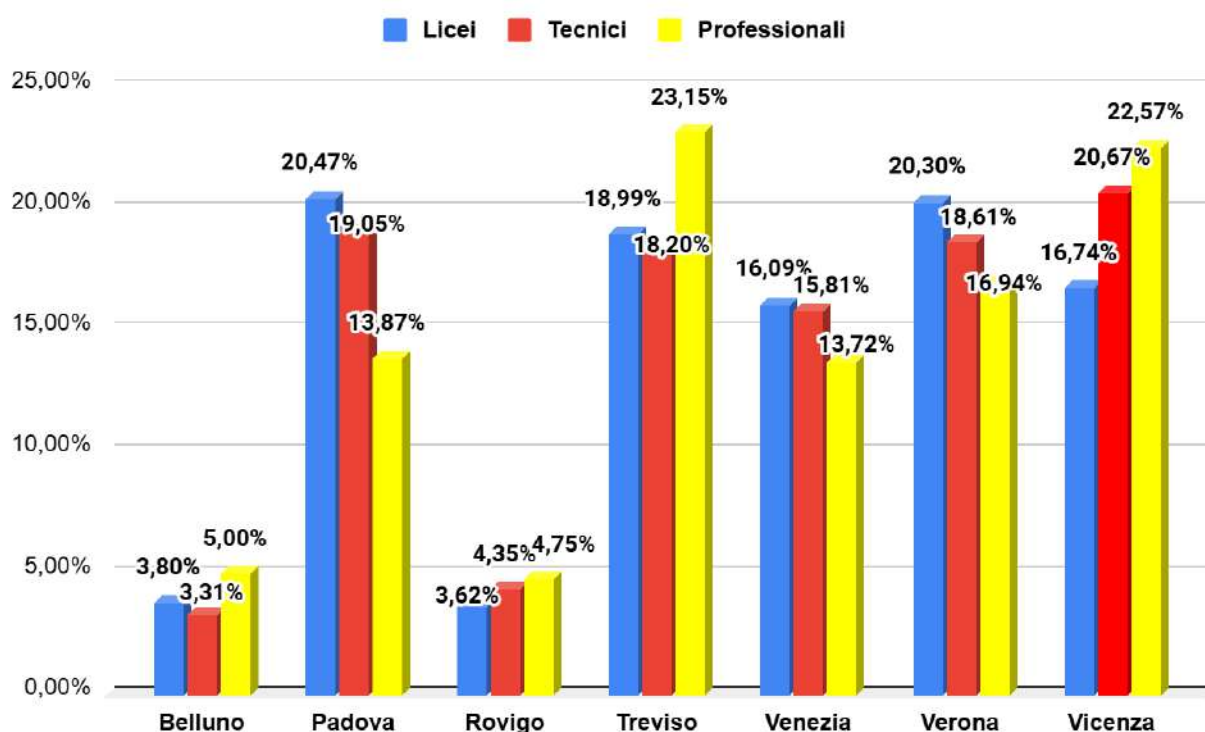


Grafico 18. Province - Percentuale frequentanti Istituti Professionali (rispetto ai frequentanti totali per ciascuna provincia) aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



Se si considera il dato complessivo dei frequentanti i diversi percorsi scolastici, gli studenti che frequentano i Licei sono in misura maggiore nelle province di Padova (20,47%), Verona (20,30%) e di Treviso (18,99%). Le province con il minor numero di studenti frequentanti i percorsi liceali sono Rovigo con il 3,62% e Belluno con il 3,80%. Le province con il maggior numero di studenti che frequentano gli Istituti Tecnici sono Vicenza con il 20,67% e Padova con il 19,05%. La provincia con il minor numero di studenti frequentanti gli Istituti Tecnici è Belluno con il 3,31%. Le province con il maggior numero di studenti che frequentano gli Istituti Professionali sono Treviso con il 23,15% e Vicenza con il 22,57%. La provincia con il minor numero di studenti frequentanti gli Istituti Professionali è Rovigo con il 4,75% (Gr. 19).

Grafico 19. Province - Percentuale frequentanti Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali (rispetto ai frequentanti totali per percorso scolastico) a.s. 2024/2025



2.5 La distribuzione dei frequentanti per anno di corso

Di seguito si riporta la distribuzione degli studenti nei diversi percorsi per classe in rapporto anche al dato nazionale (*Fonte: Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica - Ufficio di statistica*). Nell'anno scolastico 2024/2025 la classe con la percentuale più elevata di studenti frequentanti è la prima in tutte le province (Gr. 20). La tendenza è confermata in tutti i percorsi, nei Licei e negli Istituti Tecnici e Professionali, dove a seguire viene rilevata una graduale diminuzione con la progressione scolastica. Negli Istituti Professionali, nel quinto anno di corso viene rilevata una percentuale più elevata di frequentanti della classe terza (Gr. 21, 22 e 23).

Grafico 20. Percentuale frequentanti classi - Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali a.s.2024/ 2025

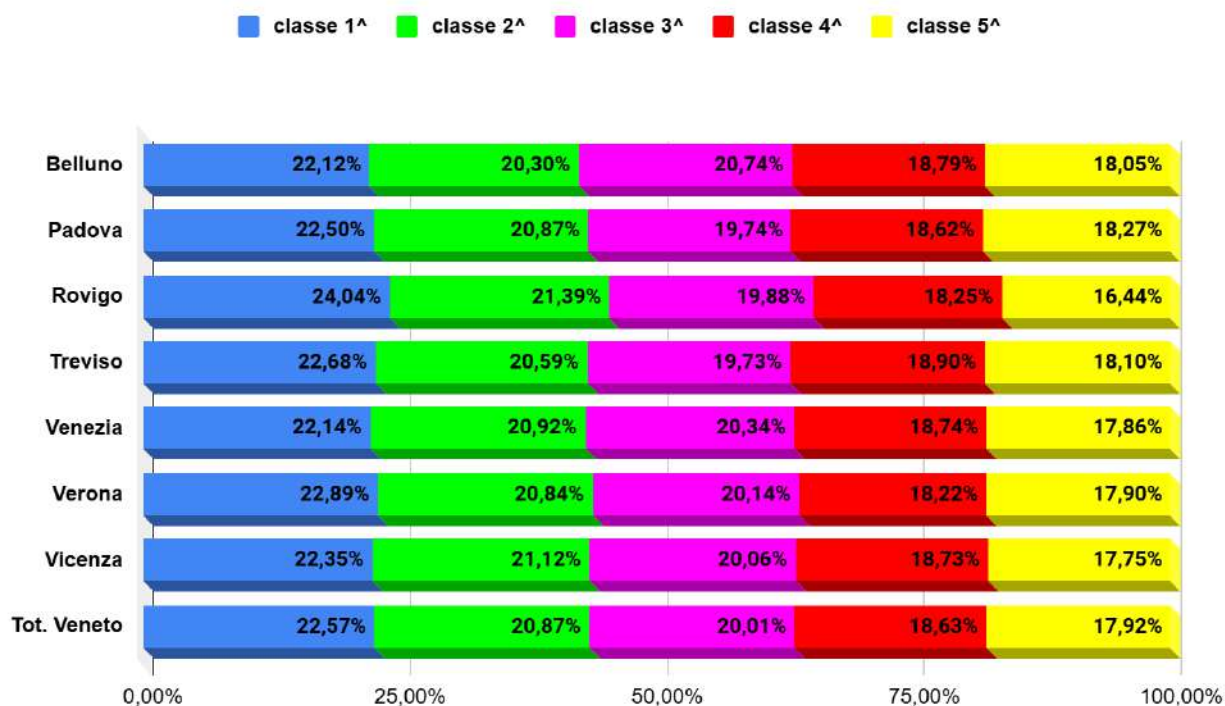


Grafico 21. Percentuale frequentanti Licei distribuzione per classe a.s. 2024/2025

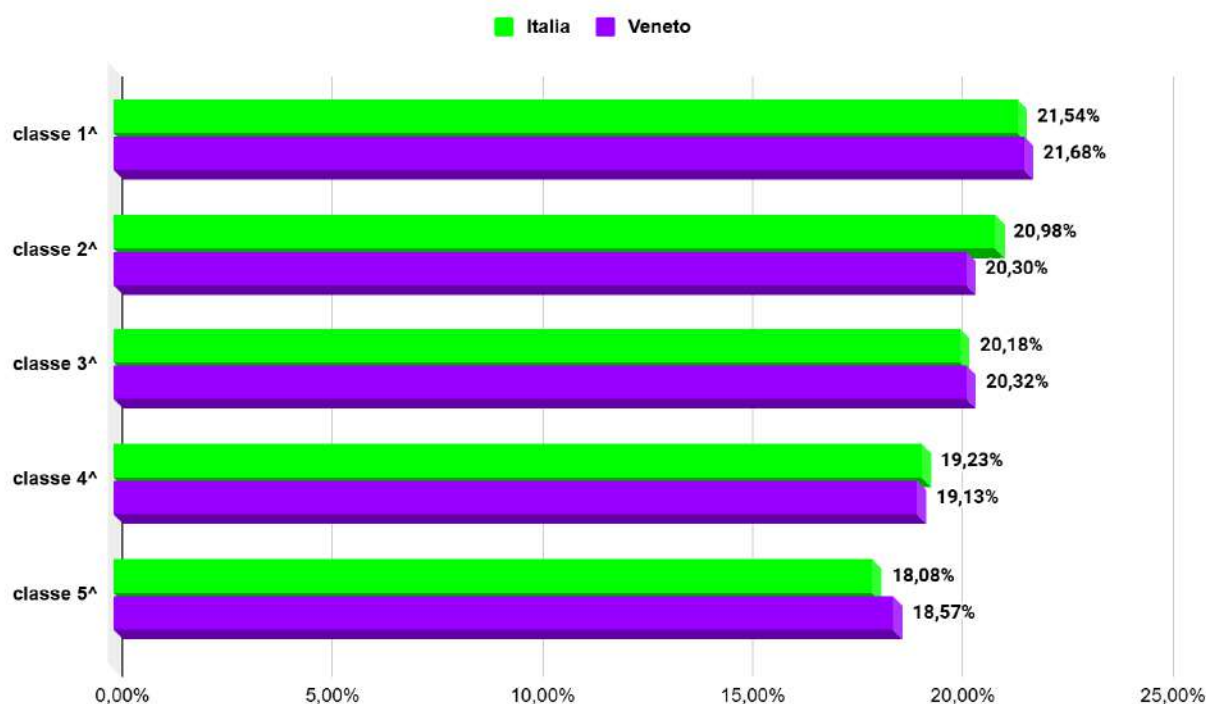


Grafico 22. Percentuale frequentanti Istituti Tecnici distribuzione per classe a.s. 2024/2025

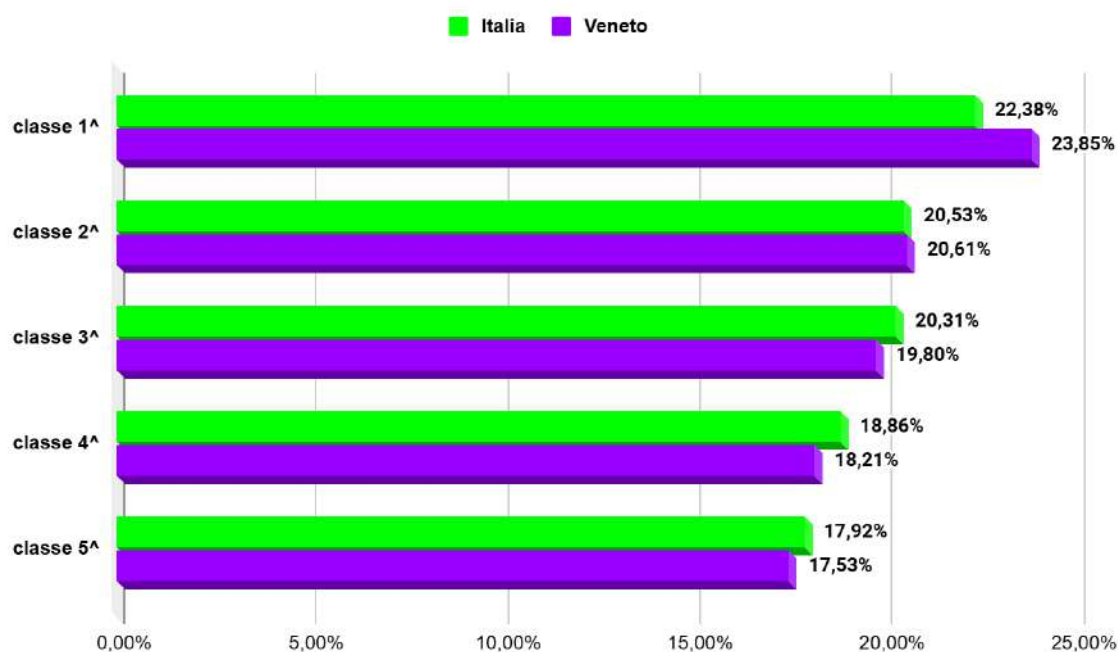
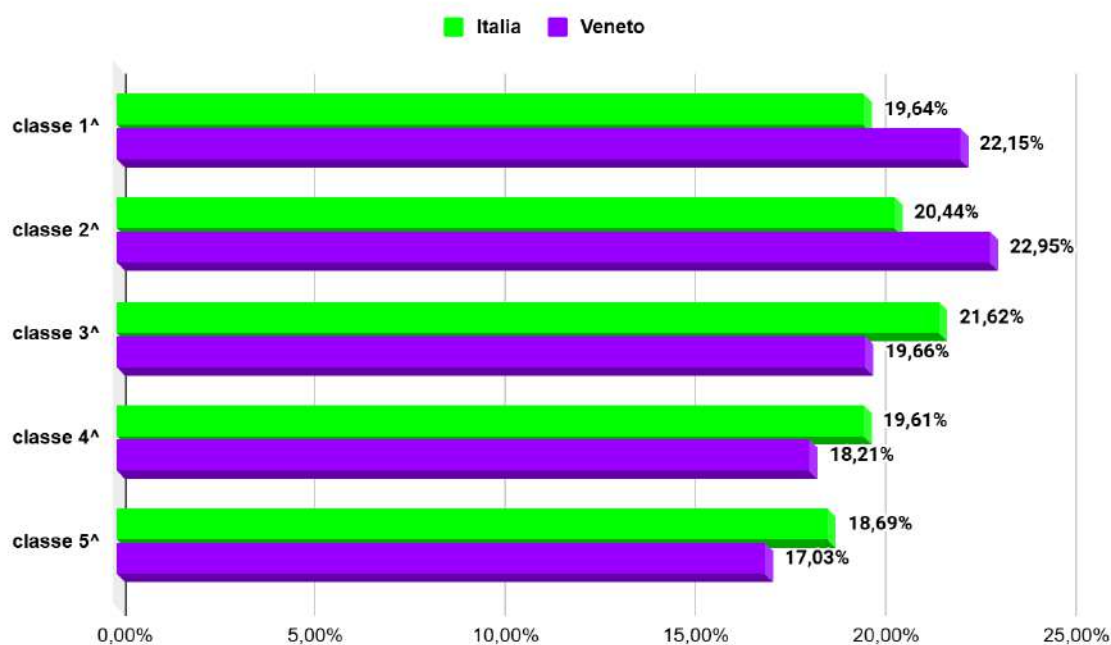


Grafico 23. Percentuale frequentanti Istituti Professionali distribuzione per classe a.s.2024/2025



2.6 La distribuzione dei frequentanti per genere

I dati evidenziano una percentuale lievemente maggiore di studenti maschi (50,04%) rispetto alle studentesse (49,96%) confermando la tendenza degli anni scolastici precedenti (Gr.24). Negli Istituti Tecnici e Professionali l'utenza è prevalentemente maschile rispettivamente con il 63,10% negli Istituti Tecnici e il 56,16% negli Istituti Professionali. Le studentesse scelgono in percentuale maggiore (62,89%) l'istruzione liceale (Gr.25).

Grafico 24. Veneto – Percentuale di frequentanti per genere aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

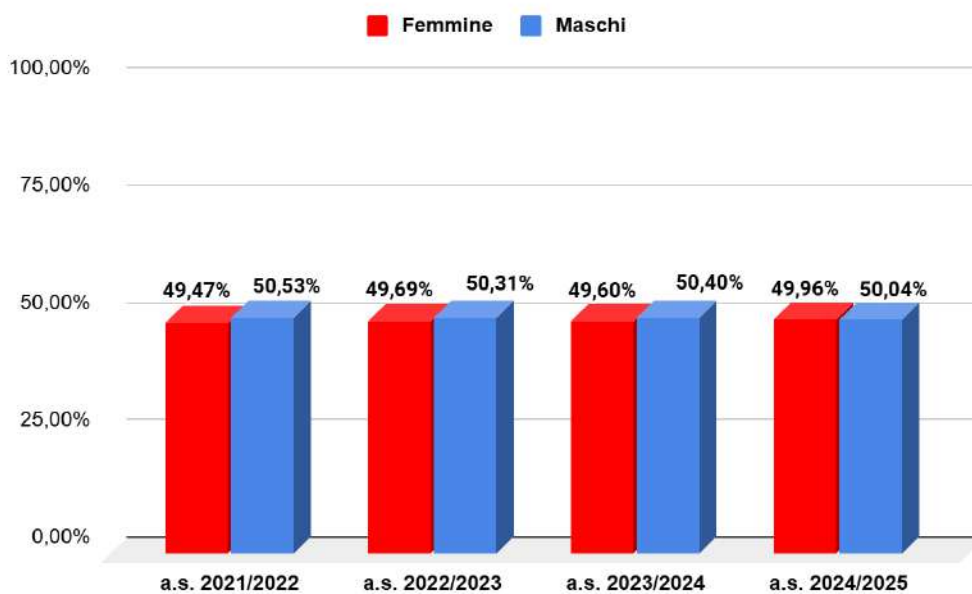
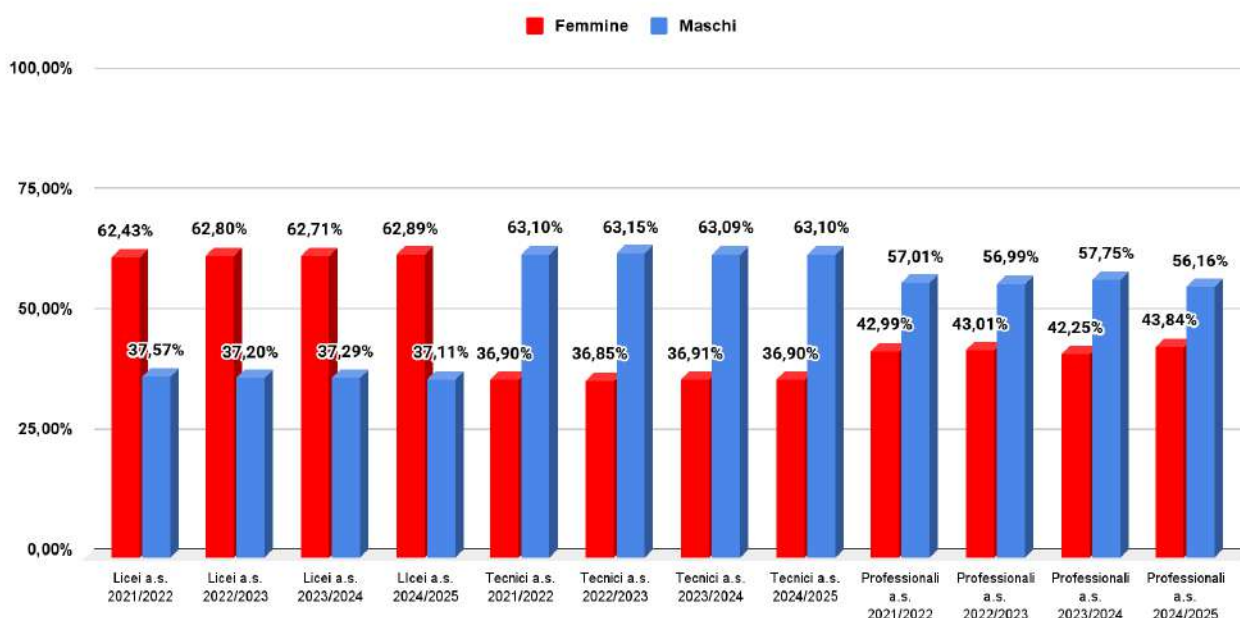


Grafico 25. Veneto - Distribuzione per genere e percorso di studio aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



3. Esito finale anno scolastico dell'anno scolastico 2024/2025 dalla classe 1^ alla classe 5^

Come per l'anno scolastico 2023/2024, la valutazione finale degli studenti della scuola secondaria di II grado (classi I-IV) si è svolta in modo ordinario e non derogatorio, secondo quanto previsto dalla norma che contempla la possibilità per gli studenti di non essere ammessi alla classe successiva.

Si ricorda che sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che:

- abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (il monte ore personalizzato tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe);
- conseguano un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Analizzando i dati, si vede che a conclusione dell'anno scolastico 2024/2025 la percentuale degli studenti con esito positivo (ammessi alla classe successiva e diplomati all'Esame di Stato) è pari al **90,24%**, mentre la percentuale di studenti con esito negativo (non ammessi alla classe successiva, non ammessi all'Esame di Stato, non diplomati), è pari al **6,47%** degli studenti (Gr.26).

Le province di Venezia e Belluno hanno avuto la percentuale maggiore di studenti con esito negativo: rispettivamente 6,82% e 6,69%, percentuali che risultano al di sopra della media veneta del 6,47%.

Sopra la media del Veneto si collocano anche le province di Treviso con il 6,61% e Verona con il 6,51%.

Al di sotto della media si collocano invece le province di Vicenza con il 6,31%, Rovigo (6,24%) e Padova con il 6,15% (Gr.27).

Grafico 26. Esito finale aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023- 2023/2024 - 2024/2025 dalla classe 1^ alla classe 5^

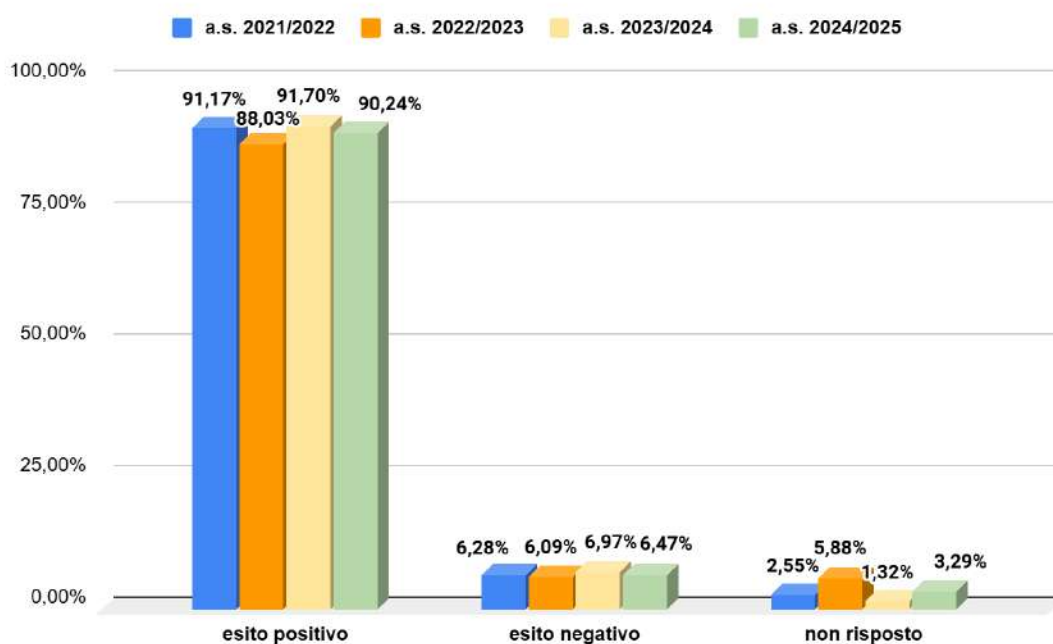
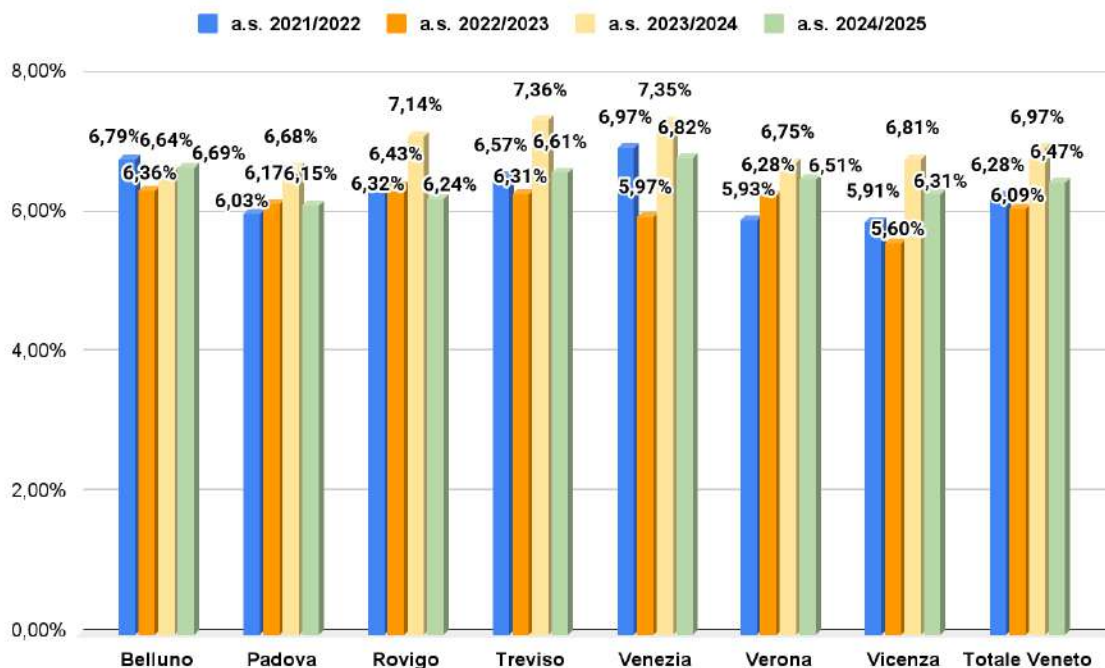


Grafico 27. Veneto - Esito negativo aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023- 2023/2024 -2024/2025 dalla classe 1^ alla classe 5^ per provincia



La classe in cui si osserva la percentuale più elevata di non ammissioni è la prima con l'11,13% di studenti non ammessi alla classe successiva. La percentuale di studenti che termina l'anno scolastico con esito negativo diminuisce progressivamente, attestandosi al 2,89% nella classe quinta (Gr.28).

In tutti i percorsi scolastici si evidenzia una diminuzione degli studenti che hanno avuto un esito negativo (Gr.29).

Grafico 28. Veneto - Esito negativo aa.ss. 2021/2022 -2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 dalla classe 1^ alla classe 5^

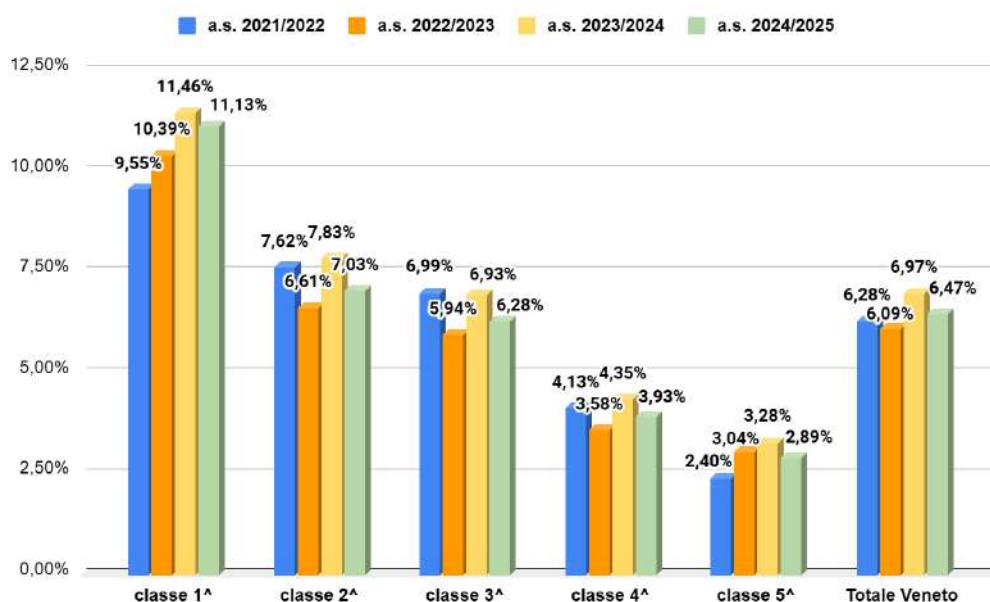
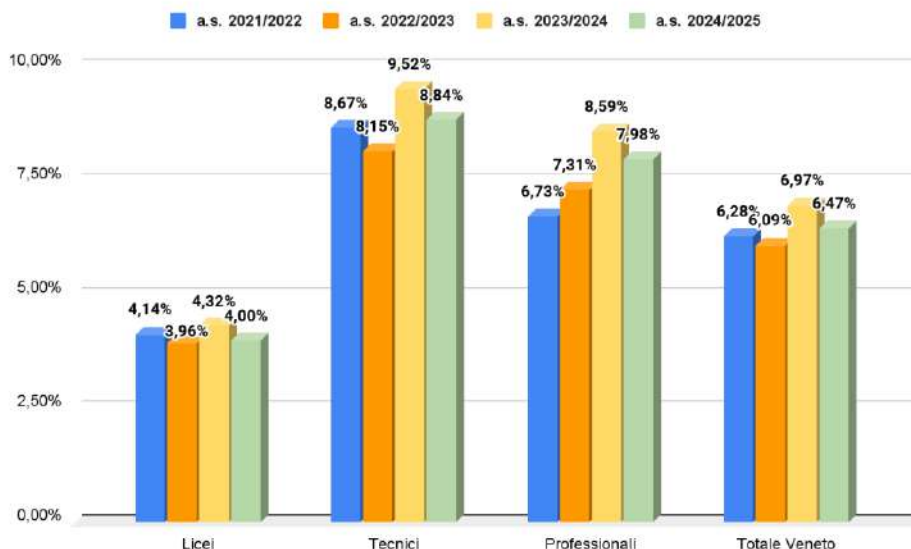


Grafico 29. Veneto - Esito negativo aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 per percorso scolastico dalla classe 1^ alla classe 5^

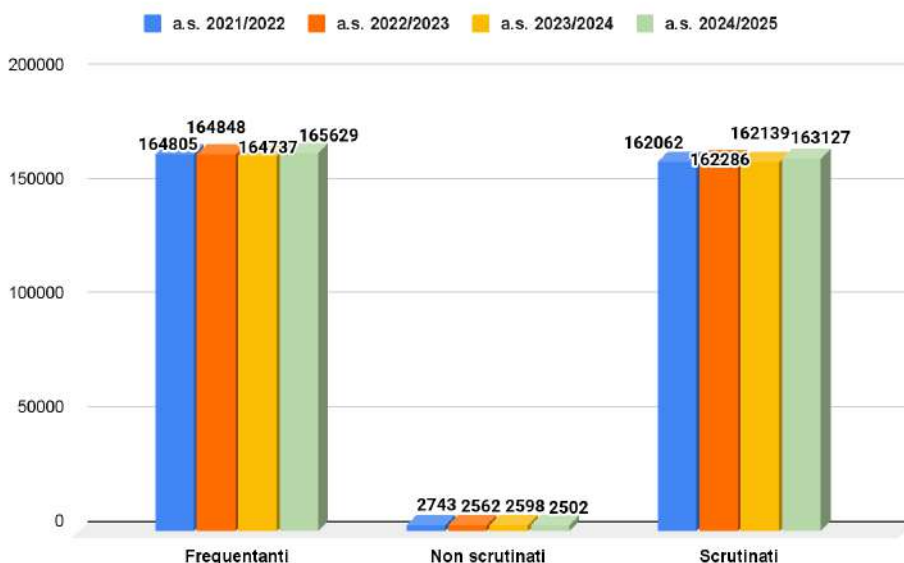


4. Approfondimento sulle non ammissioni dalla classe 1^ alla classe 4^

4.1 Studenti scrutinati/non scrutinati

Prendendo in esame i dati relativi agli studenti che nell'anno scolastico 2024/2025 hanno frequentato le classi della scuola secondaria di II grado dalla prima alla quarta, si rileva che **non sono stati scrutinati 2502 studenti pari all'1,51%: dato in lieve diminuzione rispetto all'anno scolastico 2021/2022 (-0,15%)**. Gli scrutinati sono stati 163127 pari al 98,49% degli studenti (Gr. 30 e 31)⁸.

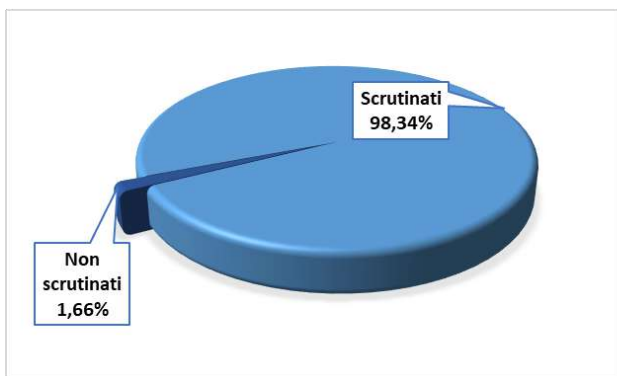
Grafico 30. Veneto - Scrutinati sul numero di frequentanti (dalla classe 1^ alla classe 4^) aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



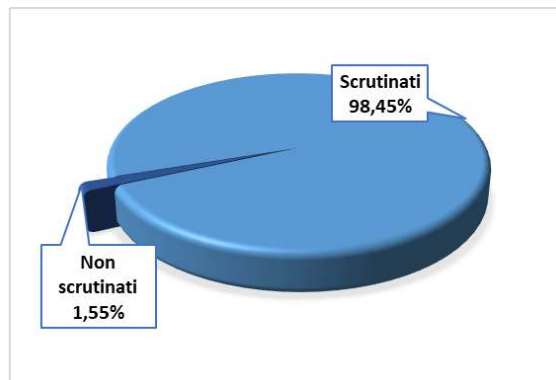
⁸ I dati riportati si riferiscono al 68,30% delle scuole che hanno completato la registrazione in ANS degli esiti per tutti gli alunni frequentanti.

Grafico 31. Veneto - Percentuale di scrutinati/non scrutinati sul numero di frequentanti (dalla classe 1^ alla classe 4^) aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

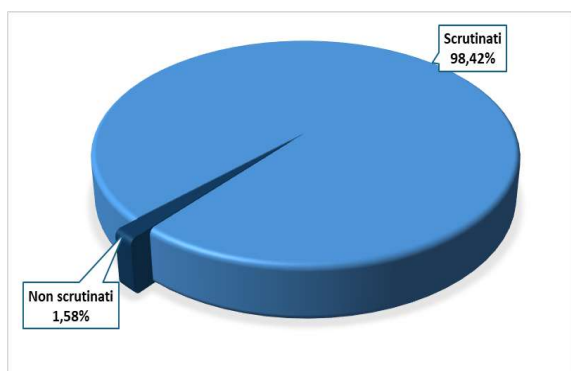
a.s. 2021/2022



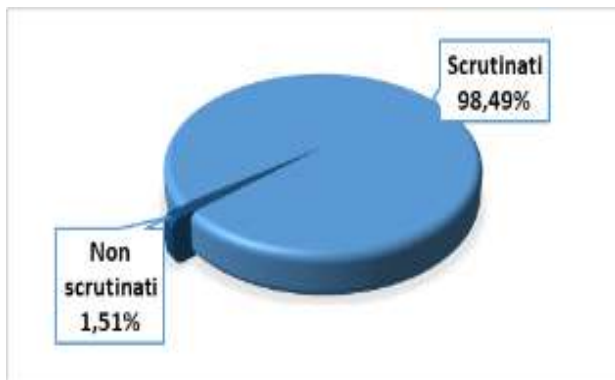
a.s. 2022/2023



a.s. 2023/2024



a.s. 2024/2025



I dati che seguono si riferiscono agli studenti, frequentanti dalla prima alla quarta, che non sono stati scrutinati in quanto **allontanati dalla comunità scolastica**, per particolari sanzioni disciplinari e **studenti che non hanno frequentato la scuola per almeno il 75% del monte ore** necessario alla validazione dell'anno scolastico e che non hanno usufruito della deroga.

Complessivamente, gli studenti che non sono stati scrutinati sono l'1,51% della popolazione scolastica frequentante.

La percentuale più elevata di studenti non scrutinati, in riferimento al numero totale dei frequentanti, riguarda gli Istituti Professionali (0,65%), a seguire gli Istituti Tecnici con lo 0,59% e i Licei con lo 0,28% (Gr. 32).

Se si considerano gli studenti non scrutinati sul numero di frequentanti all'interno dei diversi percorsi scolastici, la percentuale più elevata riguarda gli Istituti Professionali con il 3,76%, percentuale più bassa rispetto all'anno scolastico 2021/2022 (4,35%) (Gr. 33).

Se si considerano gli studenti non scrutinati sul numero di frequentanti dei diversi territori provinciali, come gli anni scolastici precedenti, la percentuale maggiore si rileva a Venezia con il 2,36%, dato in diminuzione rispetto all'anno scolastico 2021/2022. Sopra il dato medio del Veneto, si collocano le province di Verona con l'1,74% e Rovigo (2,05%).

I dati mostrano una lieve ma costante diminuzione degli studenti non scrutinati nella provincia di Treviso (Gr.34).

Gli studenti che non sono stati scrutinati in quanto hanno interrotto la frequenza perché sono stati allontanati dalla comunità scolastica complessivamente sono 14, 3 nei percorsi liceali, 3 nei tecnici e 8 in quelli professionali (Gr. 36).

Grafico 32. Veneto – Percentuale di studenti non scrutinati per percorso sul numero totale di frequentanti (dalla classe 1^ alla classe 4^) aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024- 2024/2025

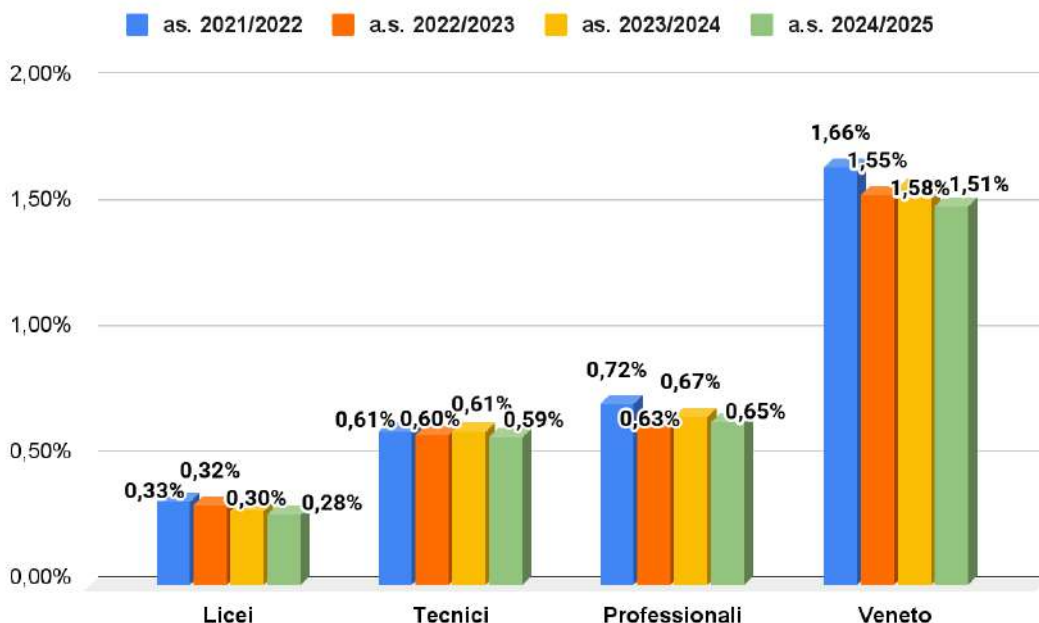


Grafico 33. Veneto – Percentuale di studenti non scrutinati sul numero di frequentanti (dalla classe 1^ alla classe 4^) per percorso aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

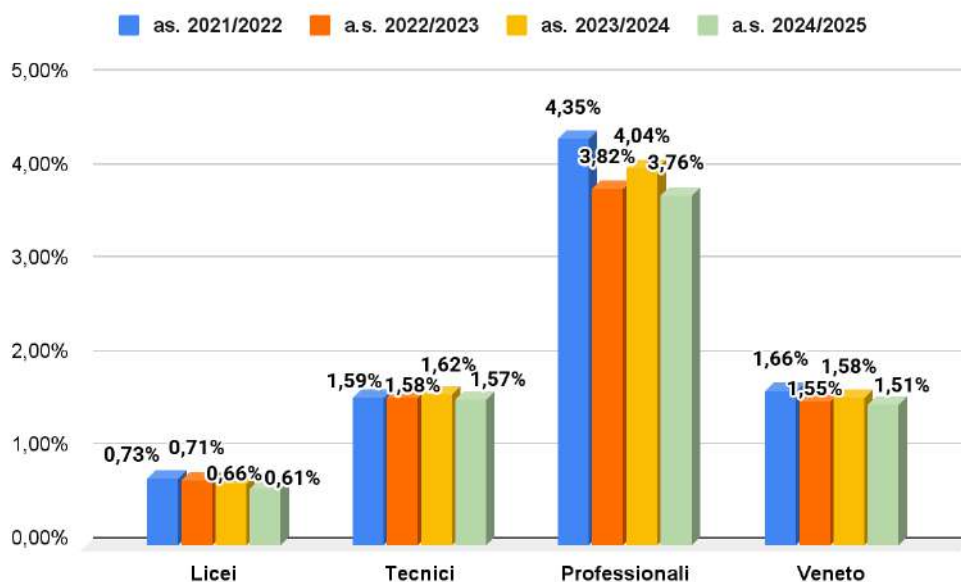


Grafico 34. Veneto – Percentuale di studenti non scrutinati sul numero di frequentanti (dalla classe 1^ alla classe 4^) per provincia aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

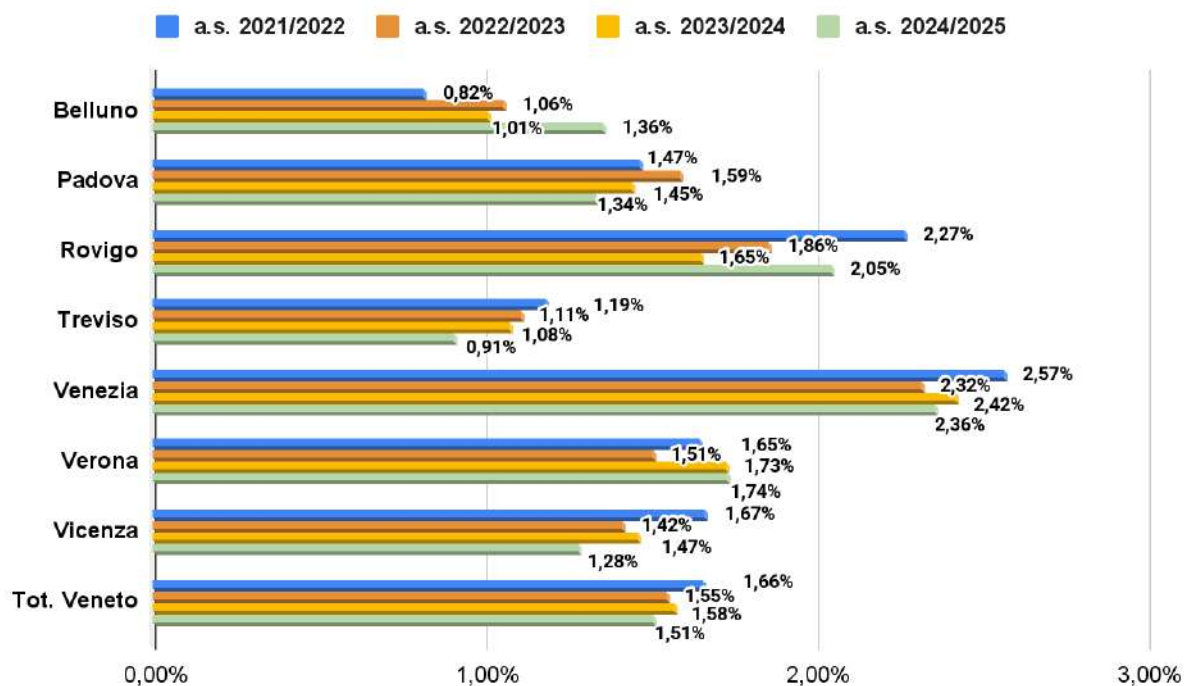


Grafico 35. Non scrutinati: allontanamento dalla comunità scolastica per classe a.s. 2024/2025

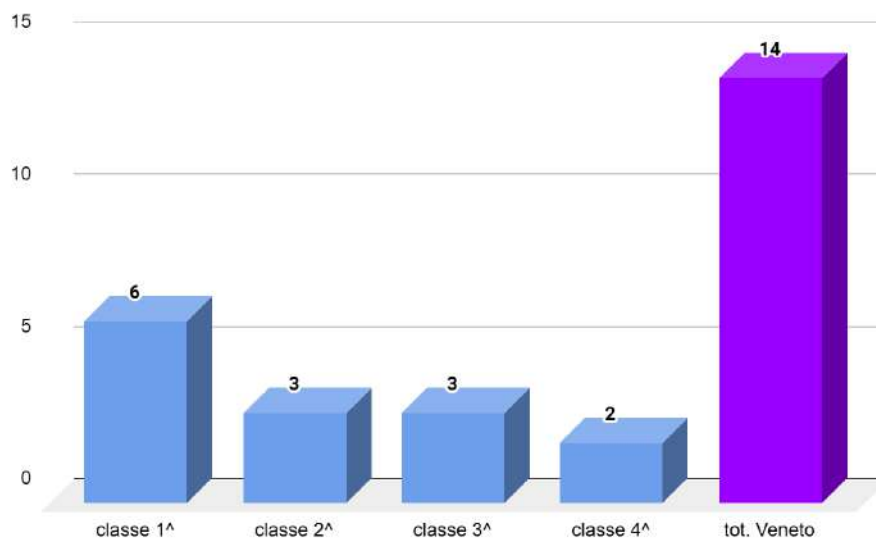
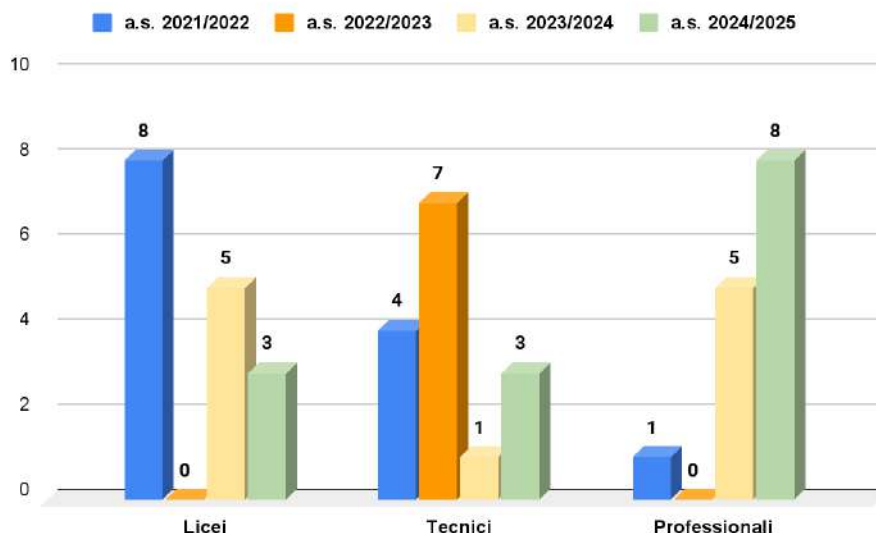


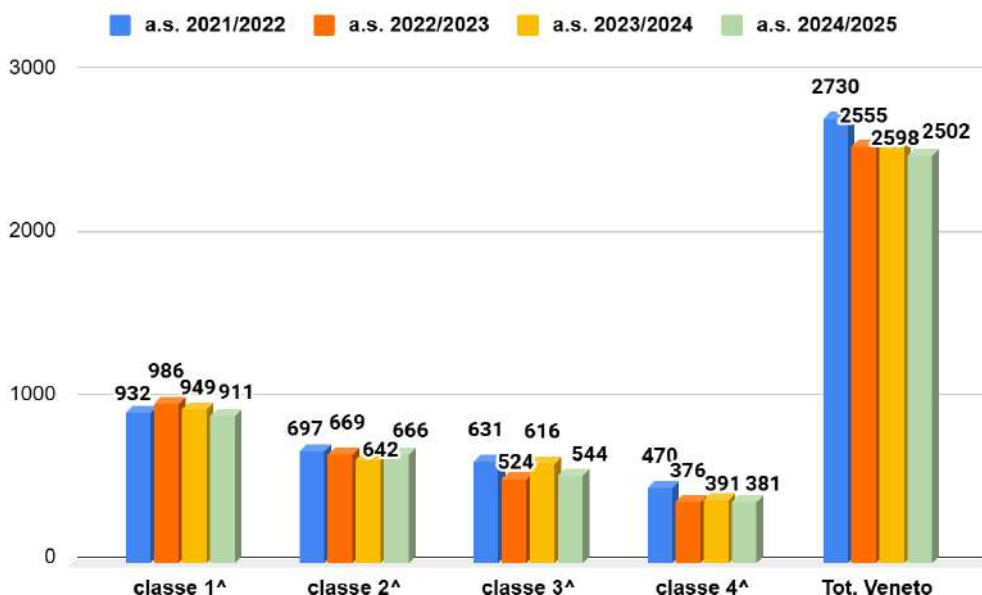
Grafico 36. Non scrutinati: allontanamento dalla comunità scolastica per percorso aa.ss. 2021/2022- 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



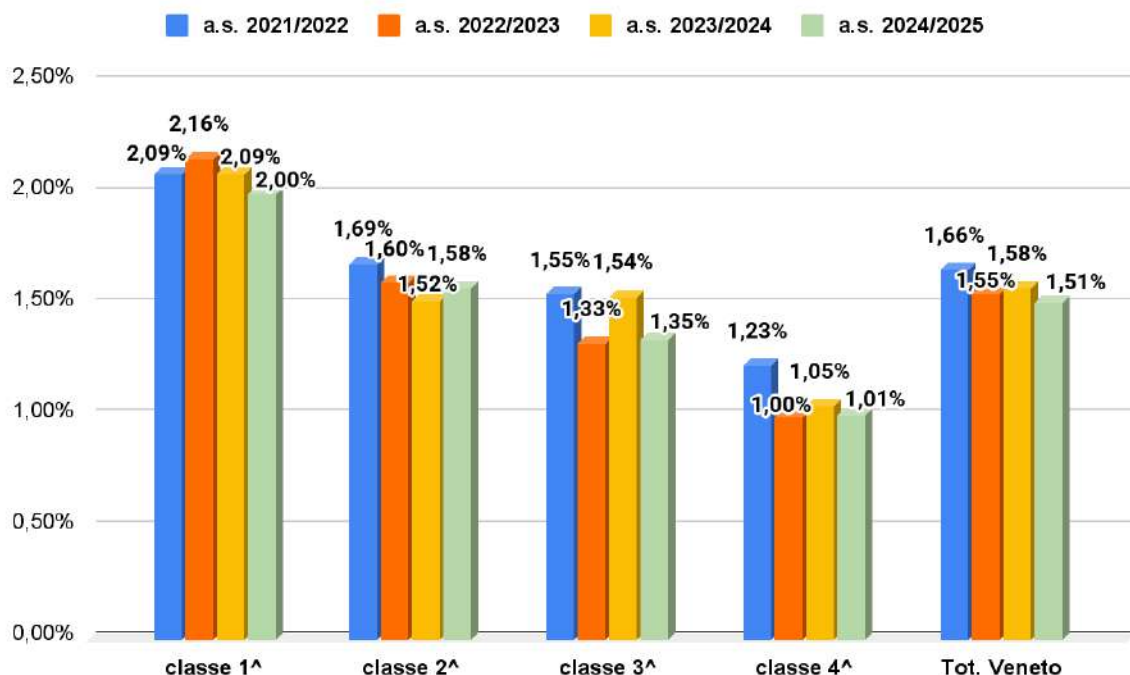
Gli studenti che non sono stati scrutinati per non aver frequentato almeno il 75% del monte ore necessario alla validazione dell'anno scolastico sono stati 2502, pari all'1,51% degli studenti delle scuole secondarie di II grado del Veneto, dato lievemente inferiore a quello relativo all'anno scolastico 2021/2022 in cui la percentuale degli studenti non scrutinati si attestava all'1,66%.

La classe in cui si rileva la percentuale maggiore di studenti che non raggiungono il monte ore minimo previsto è la **classe prima** con il 2,00% pari a 911 studenti, dato comunque in lieve flessione come quelli relativi alla classe terza e alla classe quarta. In aumento invece gli studenti che non raggiungono il monte ore nella classe seconda (Gr. 37 e 38).

Grafico 37. Non scrutinati: non frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale aa.ss. 2021/2022- 2022/2023 - 2023/2024 -2024/2025



**Grafico 38. Non scrutinati: percentuale per classe di non frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale
aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025**



Complessivamente gli studenti non scrutinati per non frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale degli Istituti Professionali sono stati 1069 (42,73%), 976 quelli degli Istituti Tecnici (39,01%) e 457 dei Licei (18,27%).

Se si considerano gli studenti non scrutinati rispetto ai frequentanti per percorso scolastico, il 3,76% frequentavano gli Istituti Professionali, l'1,57% gli Istituti Tecnici e lo 0,61% i Licei (Gr. 39, 40 e 41).

**Grafico 39. Non scrutinati per non frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale per percorso scolastico
aa. ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025**

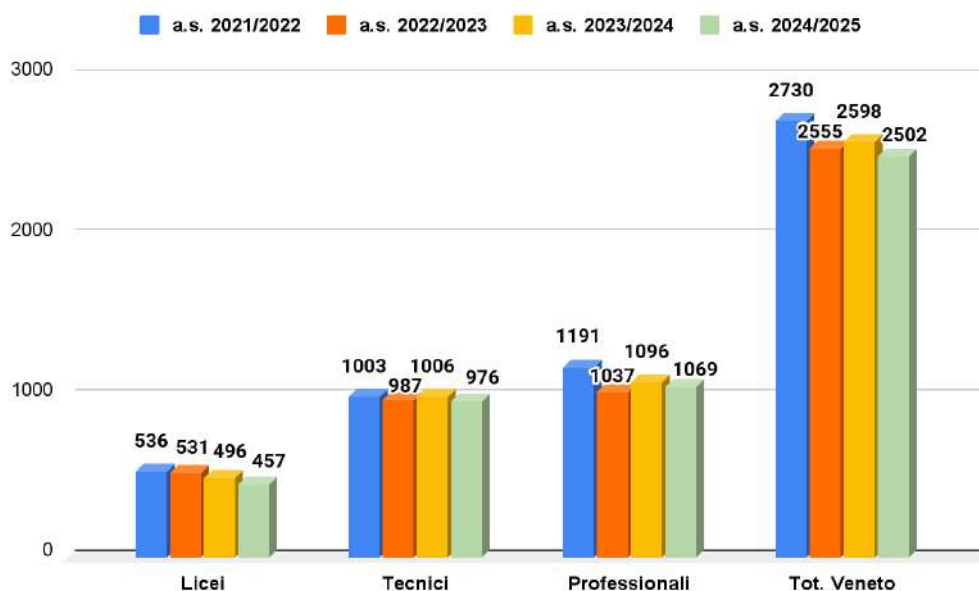


Grafico 40. Percentuale di non scrutinati per non frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale per percorso scolastico rispetto ai non scrutinati in Veneto aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

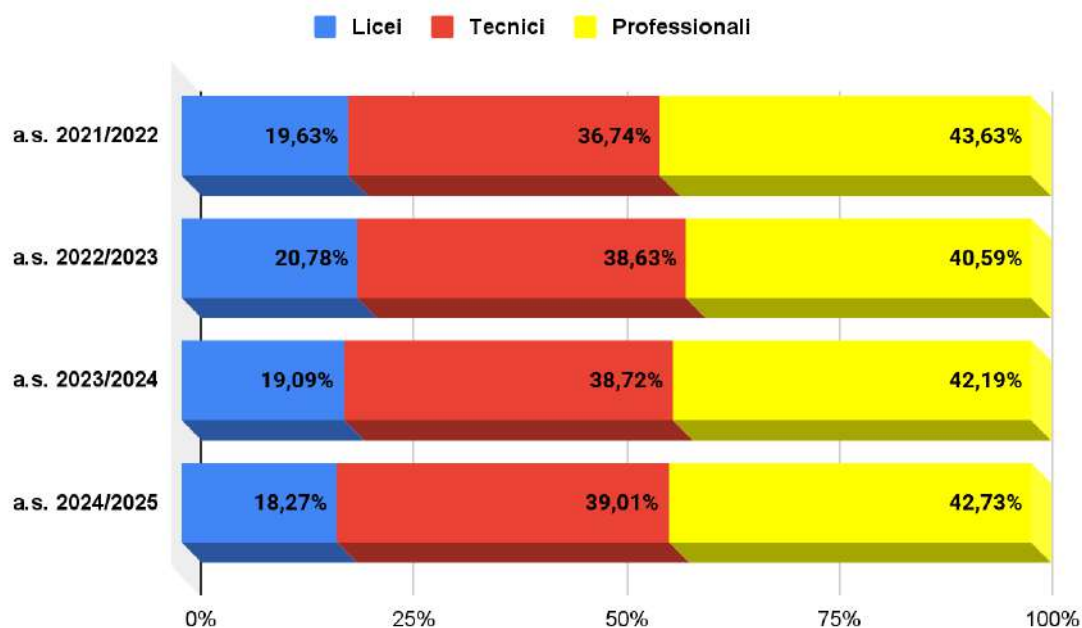
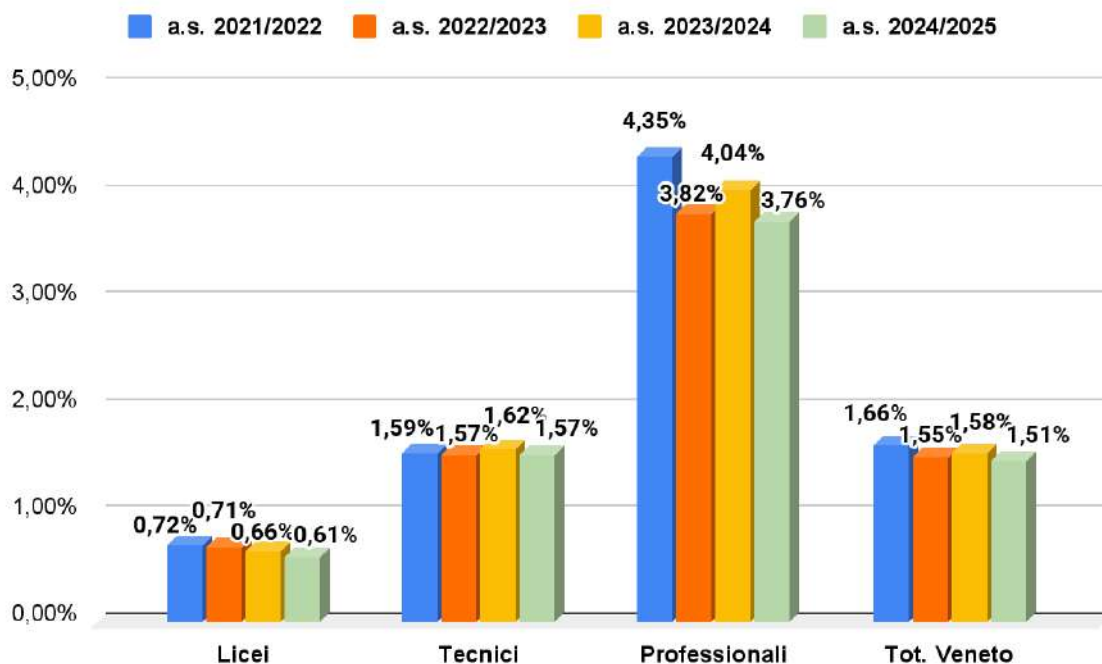


Grafico 41. Percentuale di non scrutinati per non frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale rispetto al totale dei frequentanti per percorso scolastico aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

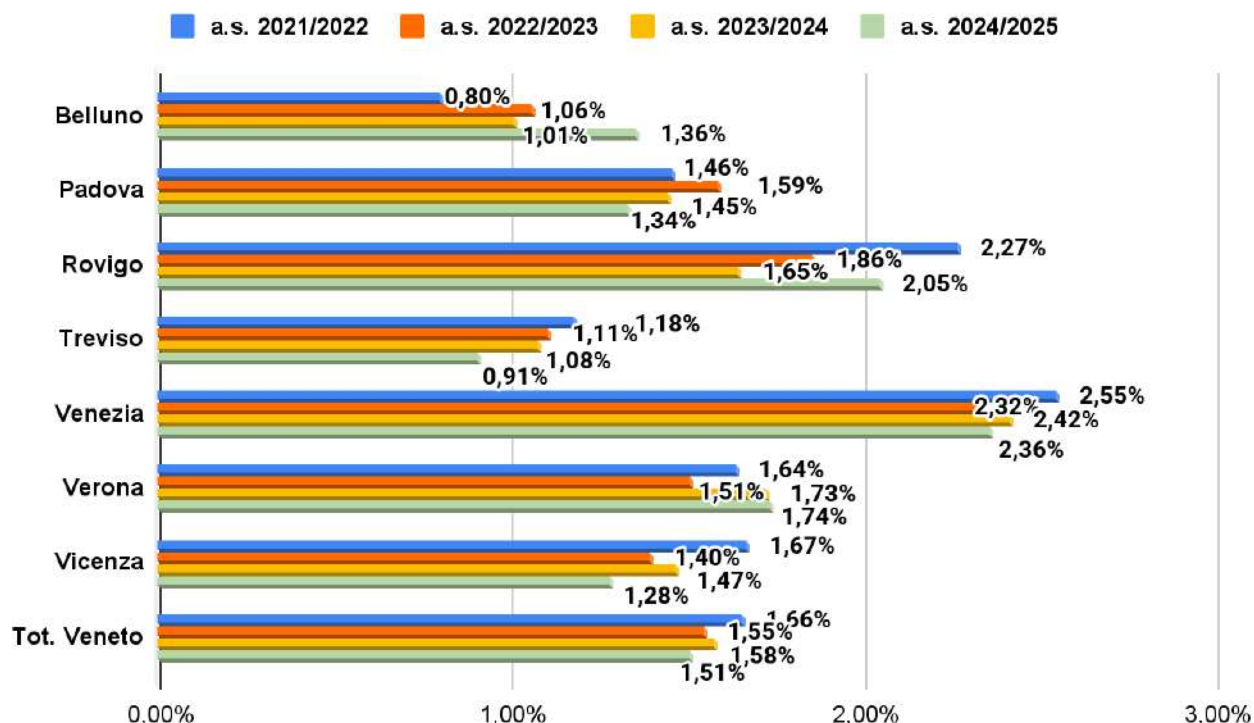


La provincia con la percentuale maggiore di studenti che non sono stati scrutinati, per il mancato raggiungimento del 75% di ore di frequenza, è Venezia con il 2,36%. Sopra il dato veneto dell'1,51%, le

province di Verona con l'1,74% e Rovigo, con il 2,05% di studenti, che registra però un aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024.

Le province con la percentuale minore di studenti che non sono stati scrutinati sono Treviso che si attesta allo 0,91%, Vicenza (1,28%) e Padova (1,34%), dati in diminuzione rispetto agli anni scolastici precedenti (Gr. 42).

Grafico 42. Percentuale di non scrutinati per non frequenza del monte orario per provincia aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



4.2 Studenti scrutinati: ammessi, non ammessi, sospensione del giudizio dalla classe 1^ alla classe 4^ (esito giugno, esito settembre) a.s. 2024/2025

Il 71,47% degli studenti scrutinati sono stati ammessi direttamente a giugno.

Tra gli studenti scrutinati a giugno 2024, il 23,06% ha avuto la sospensione del giudizio e ha dovuto sostenere le prove di verifica entro l'inizio del nuovo anno scolastico per dimostrare di aver recuperato le carenze formative.

Tra gli studenti con sospensione del giudizio a giugno (pari al 23,06%), a seguito dello scrutinio integrativo, il 74,79% è stato ammesso all'anno scolastico successivo.

Complessivamente gli studenti ammessi alla classe successiva (ammessi a giugno 2025 e ammessi a seguito di scrutinio integrativo) sono stati l'88,72%; i non ammessi risultano il 7,26%.

Non è stato completato l'inserimento dei dati relativi allo scrutinio di settembre per il 4,02% di studenti scrutinati (Tab.1 e Gr. 43, 44 e 45).

Tab. 1 - Esiti degli scrutini a.s. 2024/2025 dalla classe 1^ alla classe 4^

	Esito relativo agli scrutini di giugno			Esito definitivo sul totale degli scrutinati (dopo gli scrutini di giugno e gli scrutini integrativi degli studenti con giudizio sospeso)		
	ammessi	non ammessi	sospensione del giudizio	ammessi	non ammessi	non risposto
Secondaria II grado	71,47%	5,47%	23,06%	88,72%	7,26%	4,02%
Scuole statali	71,28%	5,59%	23,12%	88,56%	7,43%	4,01%
Scuole paritarie	75,92%	2,49%	21,59%	92,60%	3,26%	4,14%

Grafico 43. Veneto - Esito degli scrutini di giugno dalla classe 1^ alla classe 4^ aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

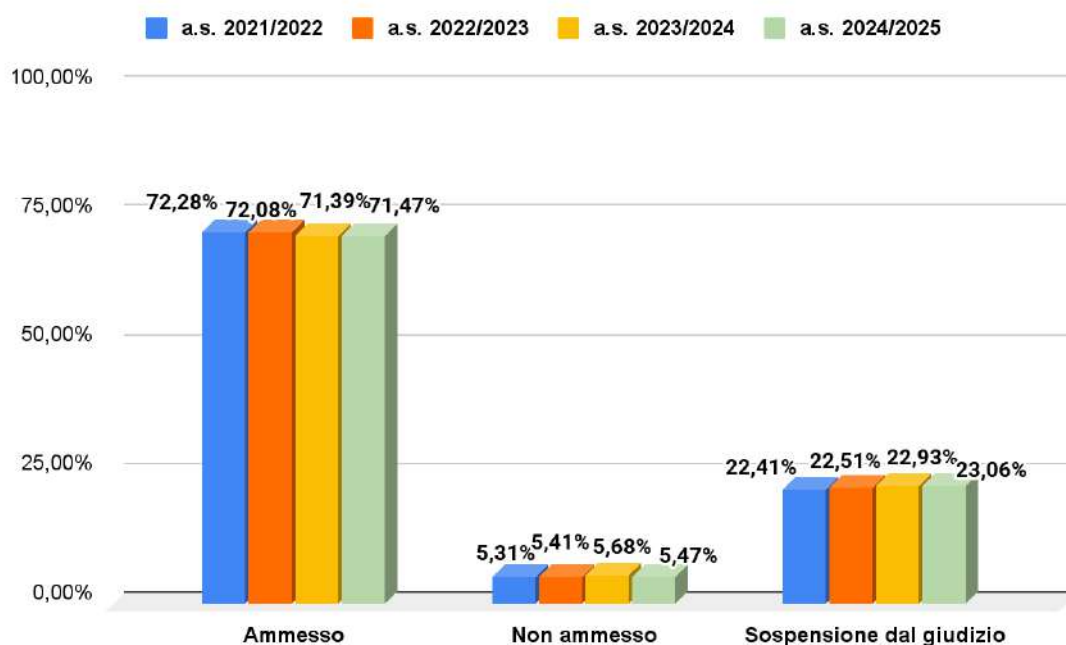


Grafico 44. Veneto - Esito dello scrutinio integrativo degli studenti con giudizio sospeso (dato riferito al totale degli studenti con giudizio sospeso) aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

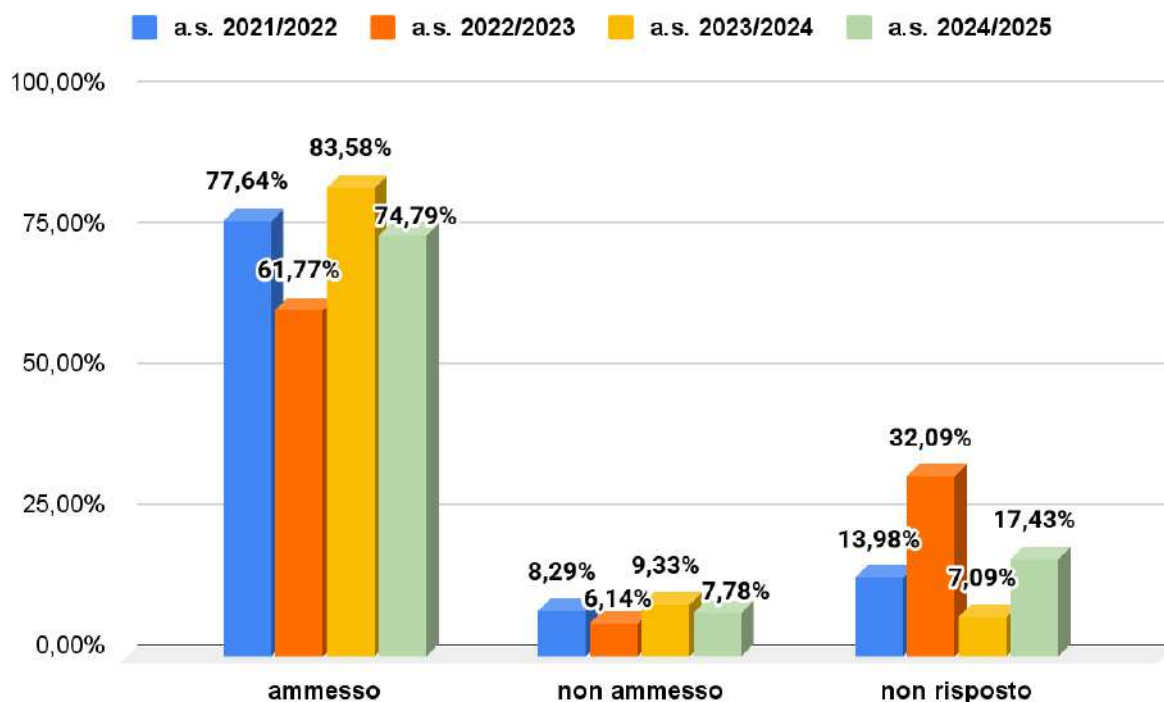
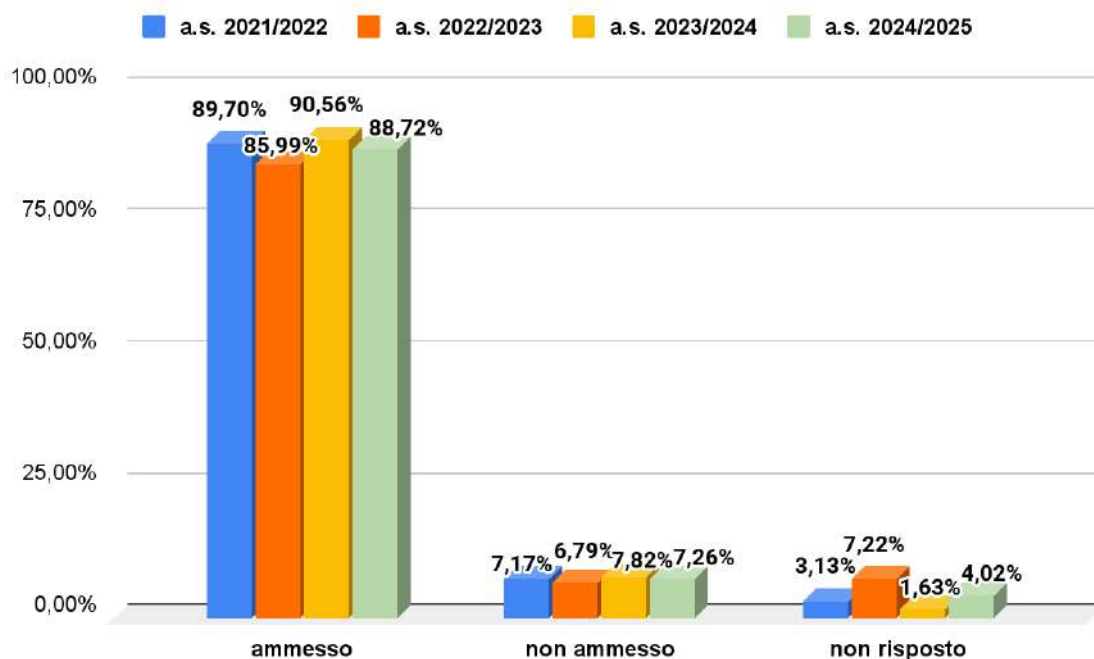
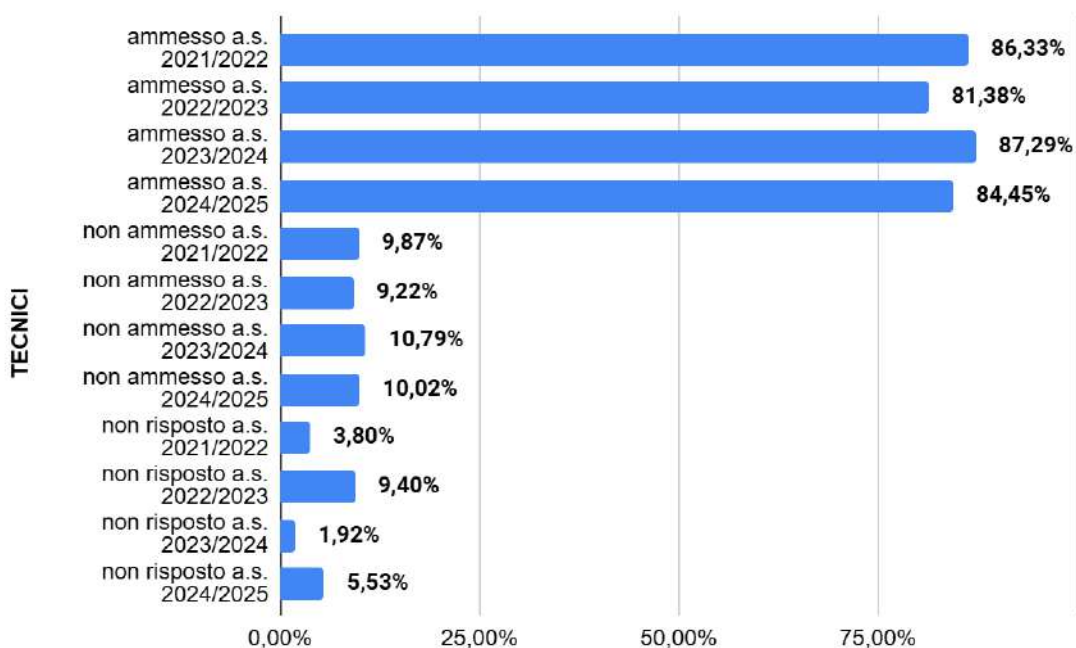
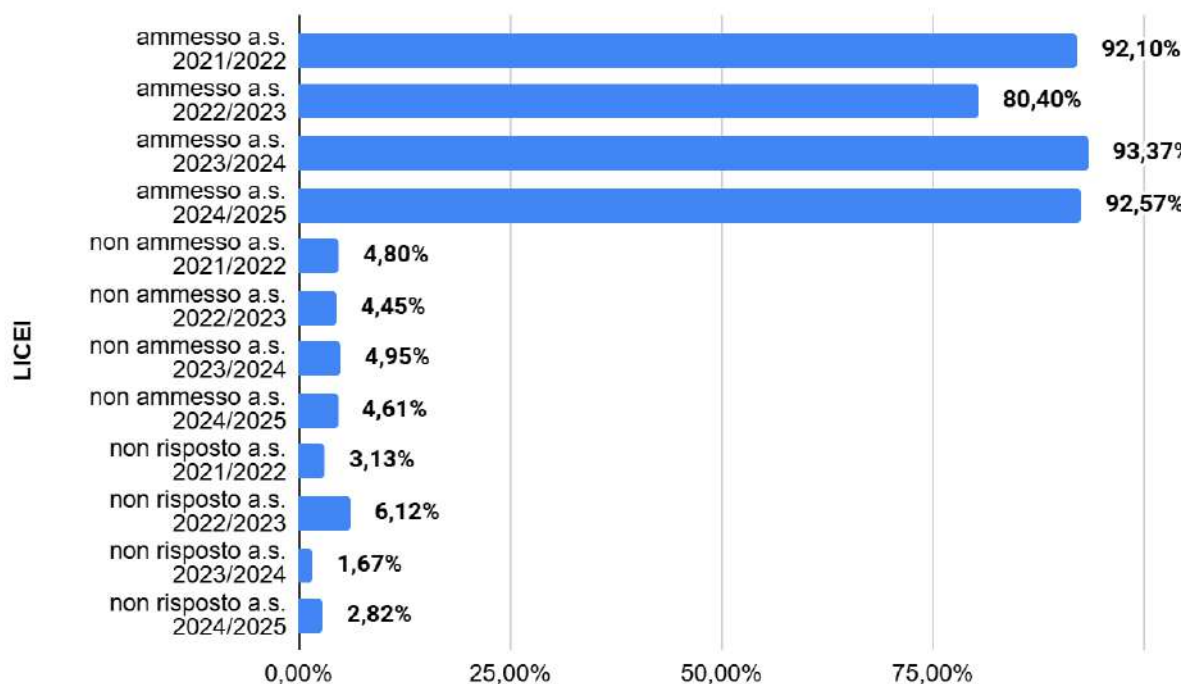


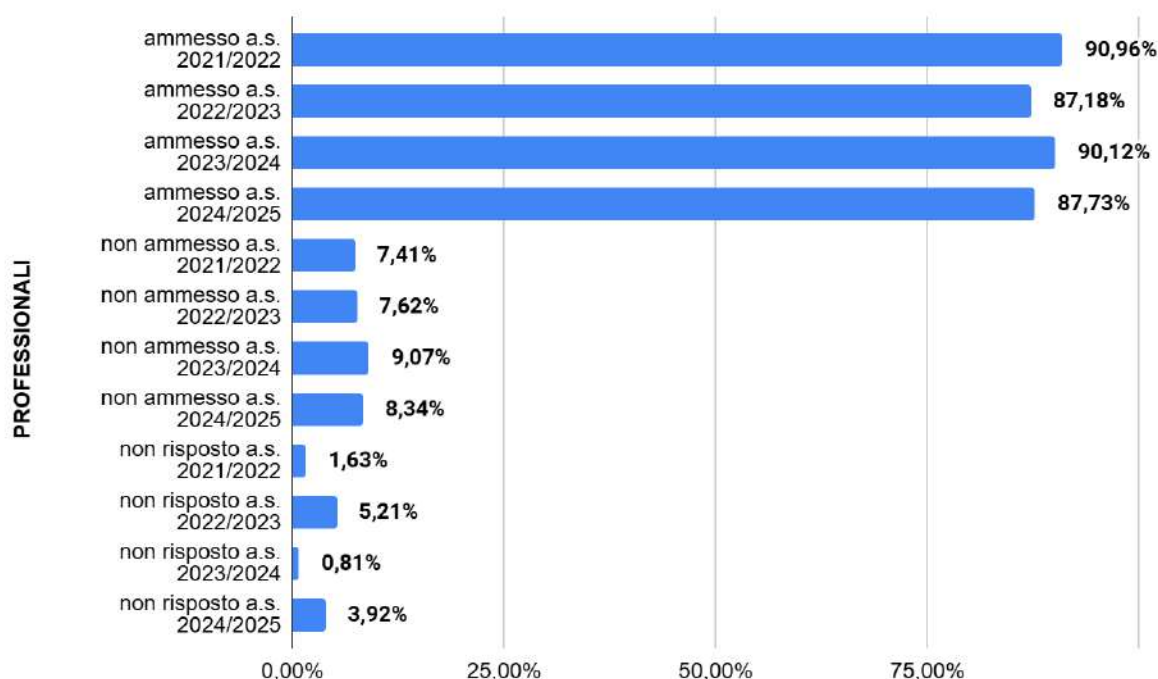
Grafico 45. Veneto - Esito definitivo scrutini- Percentuale di ammessi/non ammessi alla classe successiva sul totale degli studenti scrutinati aa.ss.2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



La percentuale maggiore di studenti non ammessi alla classe successiva frequentava un Istituto Tecnico (10,02%). La percentuale meno elevata riguarda i Licei, dove il 4,61% degli studenti non è stato ammesso alla classe successiva (Gr. 46).

Grafico 46. Veneto – Percentuale di ammessi/non ammessi per percorso scolastico (dalla classe 1^ alla classe 4^) a.s. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



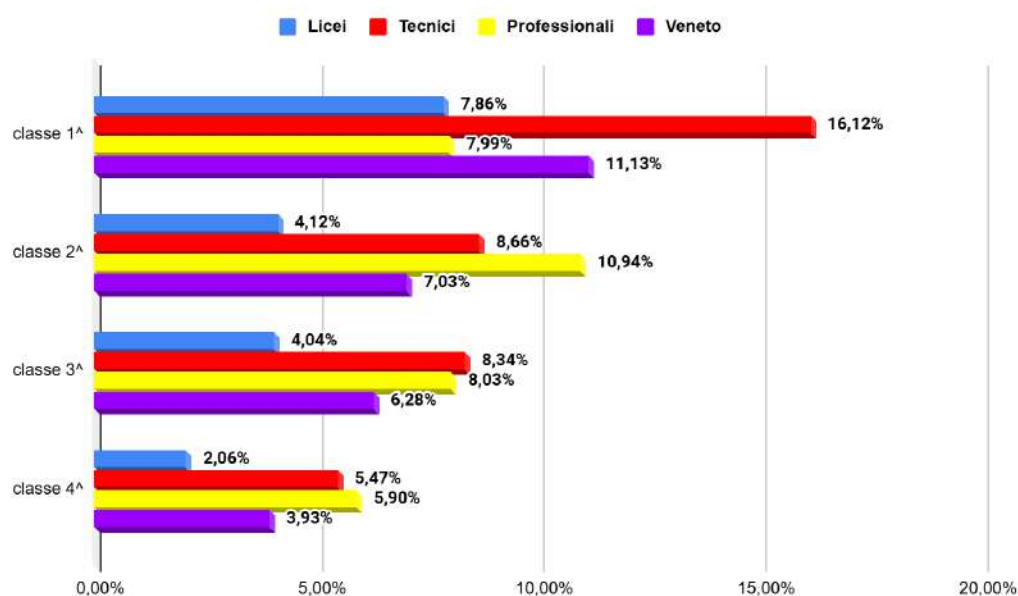


I primi due anni di corso risultano i più selettivi, con una percentuale di non ammissione pari all'11,13% nel primo anno e al 7,03% nel secondo anno.

La quota dei non ammessi diminuisce gradualmente negli anni di corso successivi, fino ad arrivare al 3,93% del quarto anno.

Considerando anche il percorso scolastico, la percentuale più elevata di studenti non ammessi alla classe prima si rileva negli Istituti Tecnici, i quali mantengono percentuali di non ammissioni, fino alla classe quarta, superiori alla media veneta; ugualmente negli Istituti Professionali, dalla classe seconda, le percentuali di non ammissione superano i riferimenti medi veneti (Gr.47).

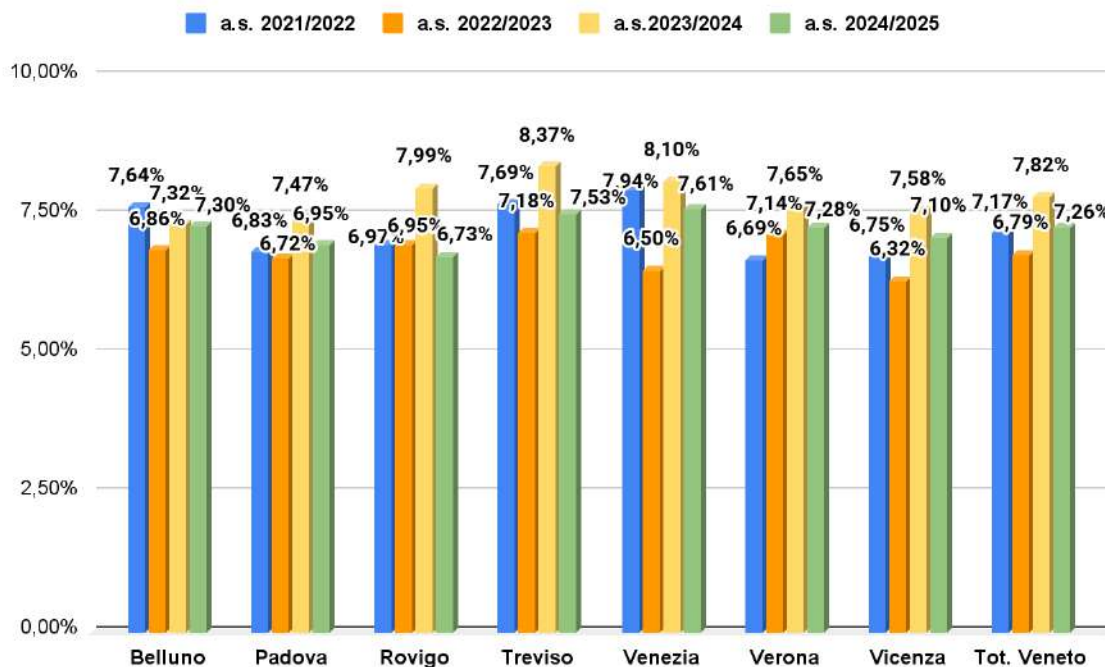
Grafico 47. Veneto – Percentuale di non ammessi per classe e per percorso a.s. 2024/2025



La provincia con la percentuale più elevata di studenti non ammessi alla classe successiva è Venezia con il 7,61%, dato in lieve diminuzione rispetto all'anno scolastico 2023/2024, ma superiore al dato veneto del 7,26%. Segue la provincia di Treviso (7,53%), in diminuzione anch'essa rispetto allo scorso anno scolastico.

La provincia con la percentuale più bassa di studenti non ammessi alla classe successiva è Rovigo con il 6,73% (Gr.48).

Grafico 48. Percentuale di non ammessi per provincia dalla classe 1^ alla classe 4^ aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

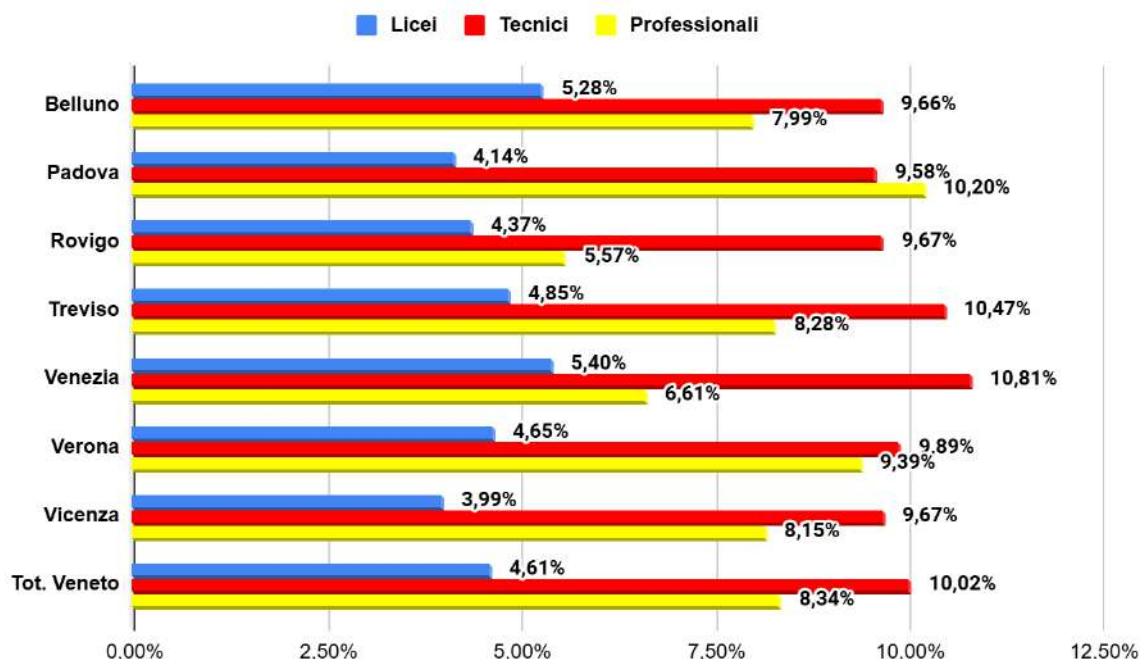


Per quanto riguarda i Licei, la provincia con la percentuale più elevata di non ammessi è Venezia con il 5,40% di studenti non ammessi alla classe successiva, mentre quella con la percentuale più bassa è Vicenza con il 3,99%.

Per quanto riguarda gli Istituti Tecnici, la provincia con la percentuale più elevata di non ammessi è Venezia con il 10,81% di studenti non ammessi alla classe successiva, mentre quella con la percentuale più bassa è Padova con il 9,58%.

Per quanto riguarda gli Istituti Professionali, la provincia con la percentuale più elevata di non ammessi è ancora Padova con il 10,20%, mentre la percentuale più bassa si registra a Rovigo con il 5,57% (Gr.49).

Grafico 49. Percentuale di non ammessi per provincia e percorso dalla classe 1^ alla classe 4^ a.s. 2024/2025



In relazione al genere, i dati evidenziano che il **64,2% degli studenti non ammessi** alla classe successiva è di **genere maschile** e il 35,8% femminile. Il dato conferma quello riferito agli anni scolastici precedenti (Gr.50).

In riferimento agli studenti scrutinati, la differenza fra i non ammessi di genere maschile e femminile del Veneto risulta essere del 4% circa: 9,30% di maschi e 5,21% di femmine.

La differenza fra la percentuale relativa alla non ammissione degli studenti di genere maschile e femminile rimane la più bassa nei Licei: 5,59% per i maschi a fronte del 4,03% per le femmine.

Negli Istituti Tecnici e Professionali la differenza di non ammessi per genere è in linea con il dato veneto, circa il 4% (Gr. 51).

Grafico 50. Percentuale di non ammessi per genere dalla classe 1^ alla classe 4^ a.s. 2024/2025

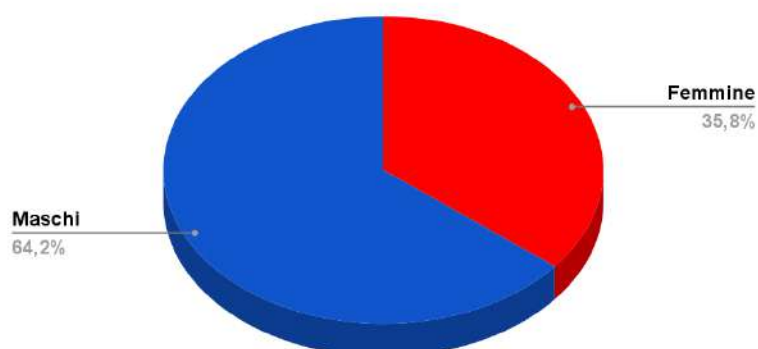
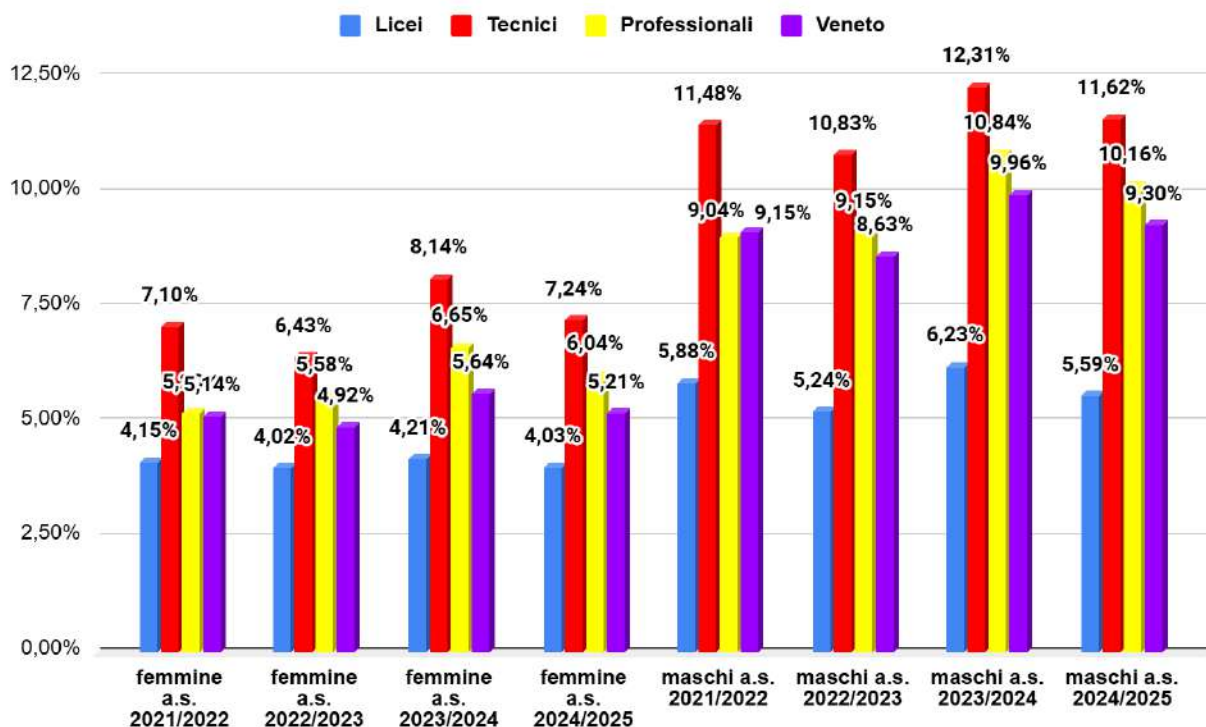


Grafico 51. Percorso scolastico: percentuale di non ammessi per genere dalla classe 1^ alla classe 4^ aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



4.3 Sospensione del giudizio: discipline

La Matematica risulta essere sempre la disciplina per cui la maggior parte degli studenti ha ricevuto la sospensione del giudizio negli scrutini di giugno (48,02%): trend in diminuzione rispetto all'anno scolastico 2023/2024 come per la Lingua inglese con il 16,45% e Fisica con il 13,26%. Gli studenti che hanno ricevuto la sospensione del giudizio per Lingua e letteratura italiana e Storia risultano invece in lieve aumento, risultando, rispettivamente il 10,28% e il 6,52% (Gr. 52).

In tutti i percorsi scolastici, Matematica risulta essere la disciplina per la quale viene sospeso il giudizio in misura maggiore in tutte le classi.

Nei Licei i dati indicano che Matematica riguarda il 49,09% degli studenti con sospensione del giudizio, a seguire Fisica con il 21,32%, Inglese con il 15,53%, Scienze naturali (12,50%) e Lingua e cultura latina (1,21%) (Gr. 53).

Negli Istituti Tecnici e Professionali i dati indicano Matematica rispettivamente con il 48,03% e il 45,06%, a seguire Lingua inglese rispettivamente con il 16,22% e il 19,74% (Gr. 54 e 55).

Grafico 52. Discipline con sospensione del giudizio aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

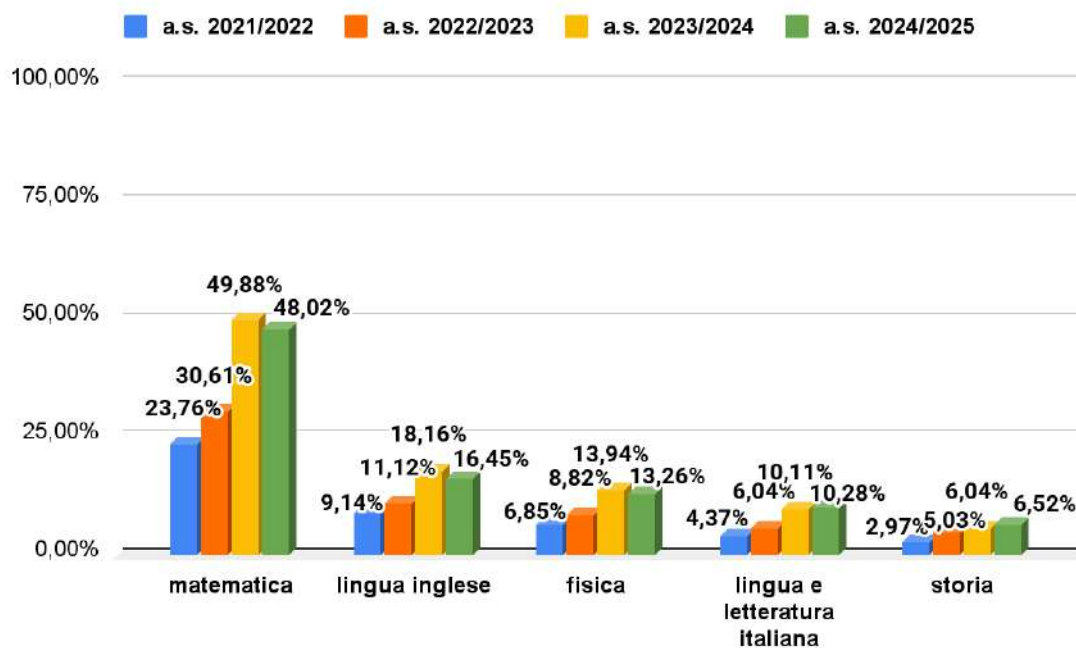


Grafico 53. Licei: sospensioni del giudizio aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

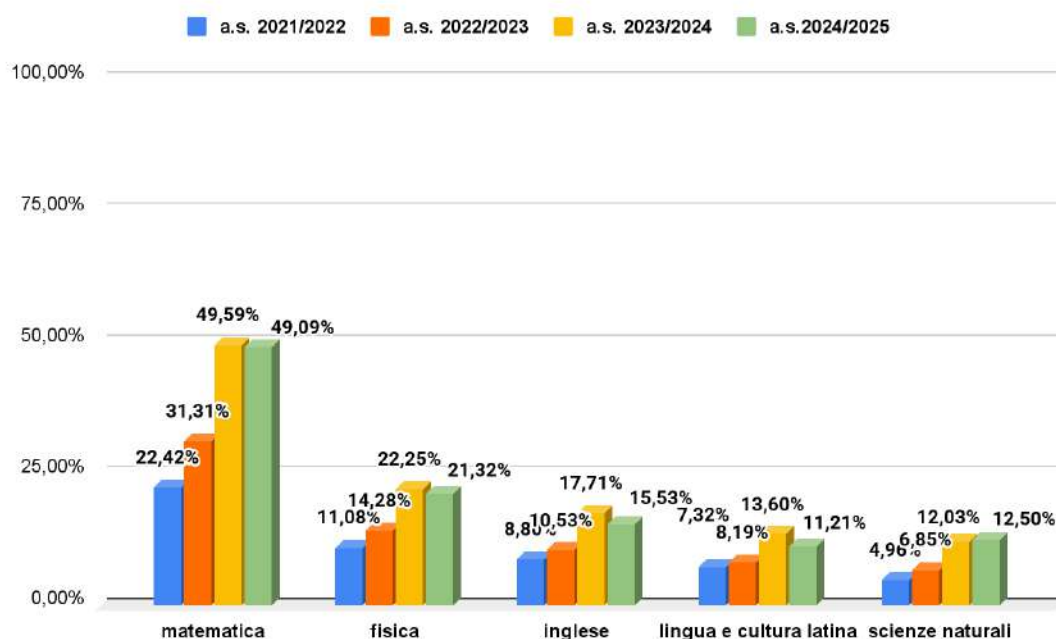


Grafico 54. Istituti Tecnici: sospensioni del giudizio aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 -2024/2025

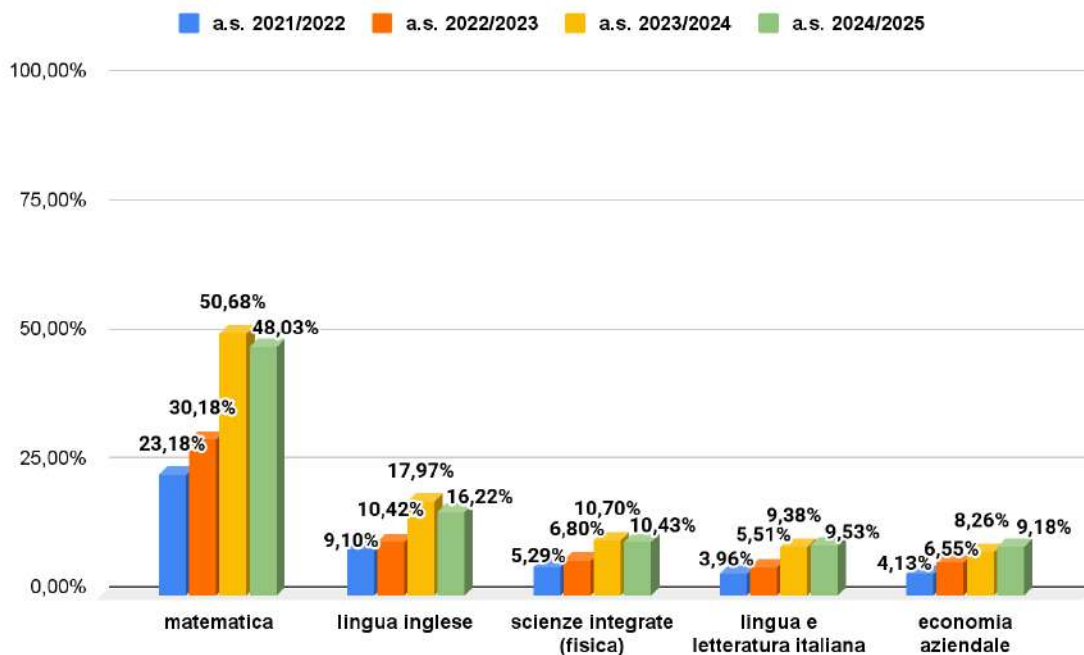
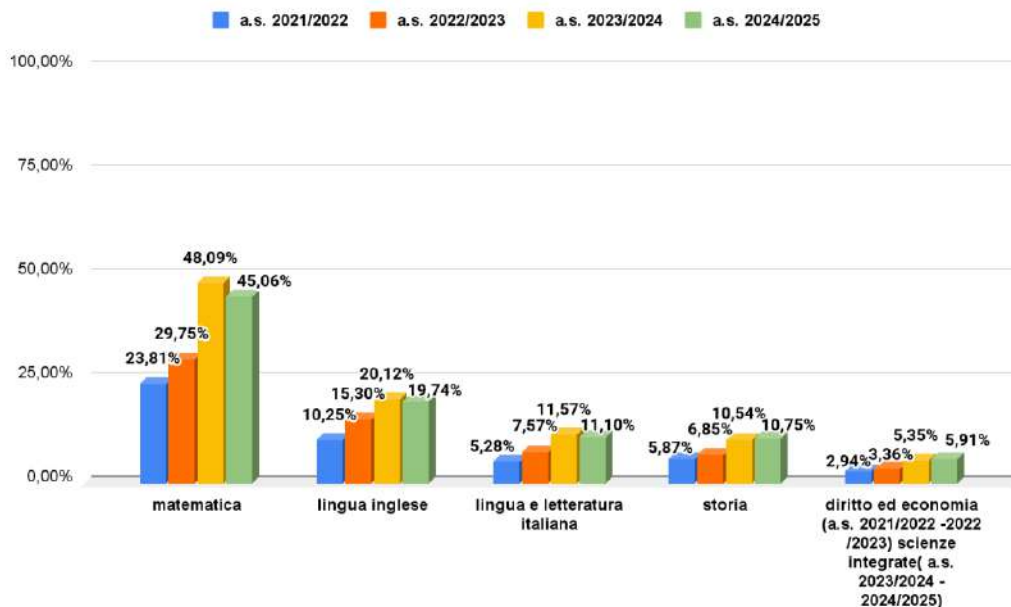


Grafico 55. Istituti Professionali: sospensioni del giudizio aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



La Matematica risulta essere la disciplina per cui la maggior parte degli studenti in tutte le classi, dalla prima alla quarta, ha ricevuto la sospensione del giudizio negli scrutini di giugno.

Pur confermando la tendenza dei precedenti anni scolastici, vi è stato un lieve decremento percentuale in tutte le classi per quasi tutte le discipline, in particolar modo per la Matematica e la Lingua inglese.

Tra le discipline con percentuali maggiori di sospensione del giudizio vi è Storia che registra una percentuale di studenti tra il 5% e il 8% (Gr. 56, 57, 58 e 59).

Grafico 56. Sospensione del giudizio: discipline classe 1^ aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023- 2023/2024 - 2024/2025

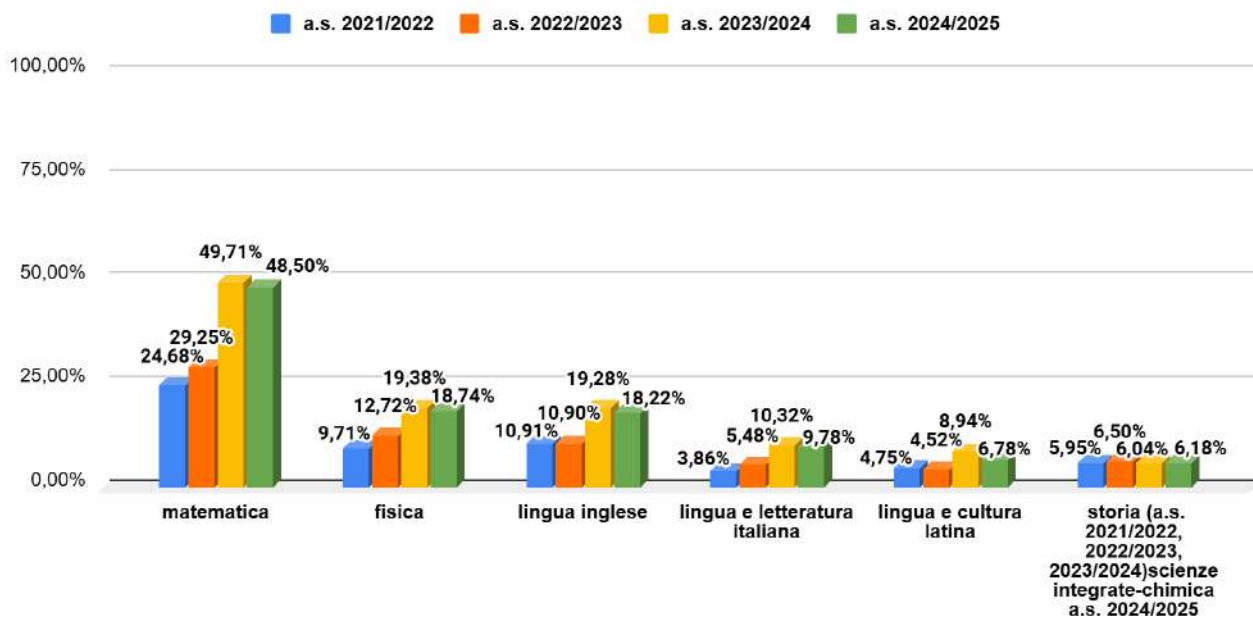


Grafico 57. Sospensione del giudizio: discipline classe 2^ aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

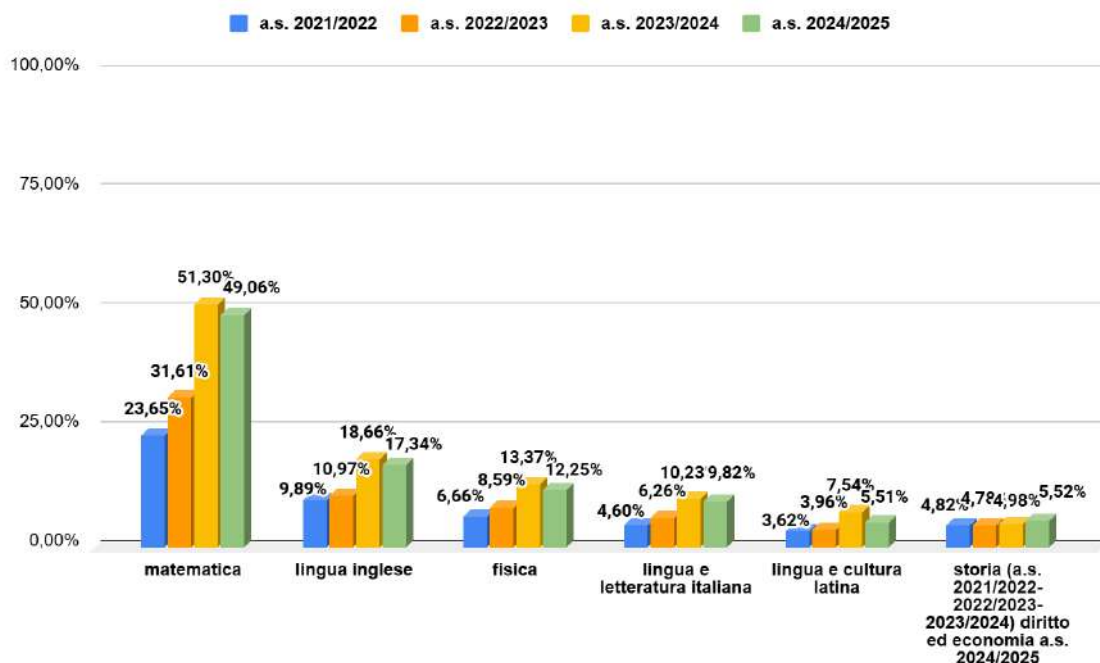


Grafico 58. Sospensione del giudizio: discipline classe 3^a aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

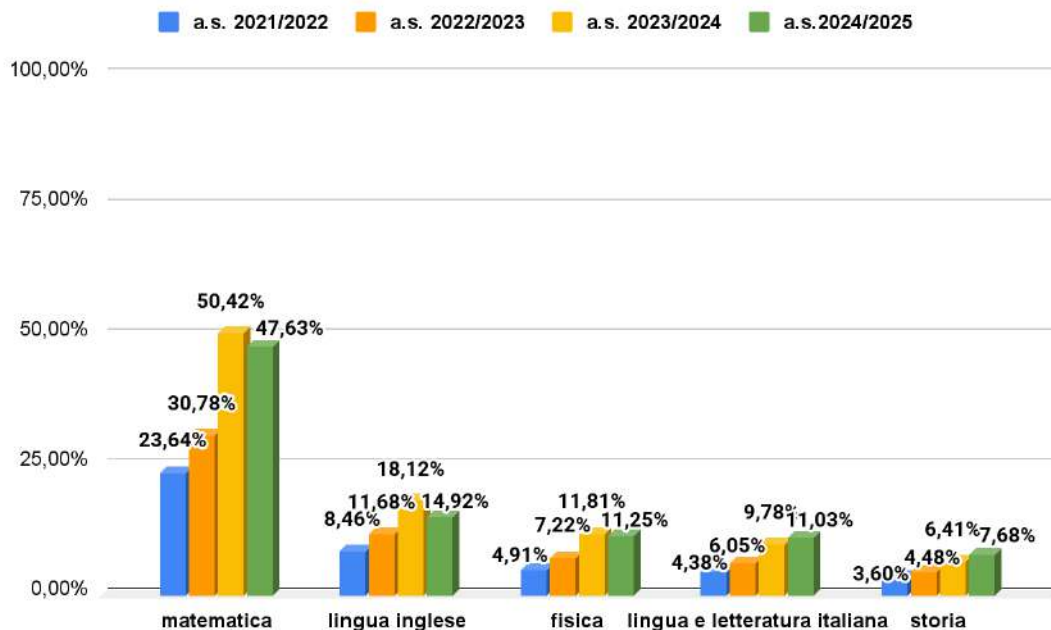
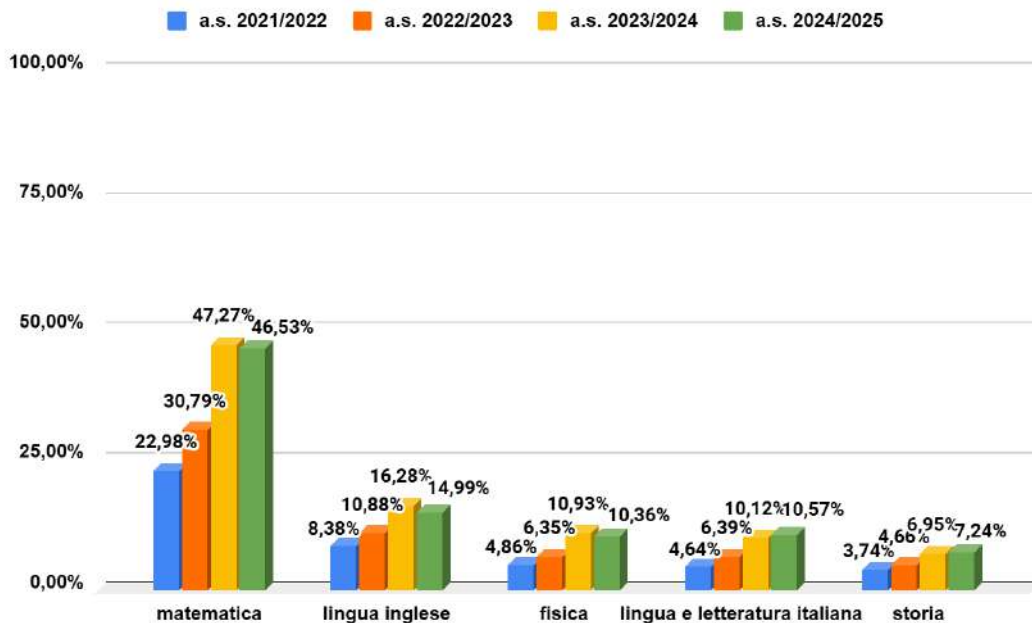


Grafico 59. Sospensione del giudizio: discipline classe 4^a aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025



5. Approfondimento sugli esiti dell'ultimo anno (4^ anno percorsi sperimentali e 5^ anno) della scuola secondaria di II grado

Degli studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di II grado, **939 pari al 2,60% non sono stati ammessi all'Esame di Stato** (Gr.60).

La provincia con la percentuale più elevata di studenti non ammessi all'Esame di Stato è Belluno con il 3,59% (50 studenti). Sopra la media veneta si attestano anche le percentuali delle province di Rovigo con il 3,40% (46 studenti), di Venezia con il 2,88% (162 studenti) e di Verona con il 2,72% (188 studenti).

La provincia con l'incidenza percentuale più bassa di studenti non ammessi è Treviso con il 2,31% (164 studenti) (Gr.61).

Si rileva che la percentuale maggiore di studenti non ammessi all'Esame di Stato frequentava gli Istituti Professionali (5,60%) con 327 studenti (Gr.62).

In riferimento al genere, i maschi non ammessi sono stati il 66,24% rispetto al 33,76% delle femmine (Gr.63).

Grafico 60. Veneto - Percentuale di studenti ammessi/non ammessi all'Esame di Stato aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

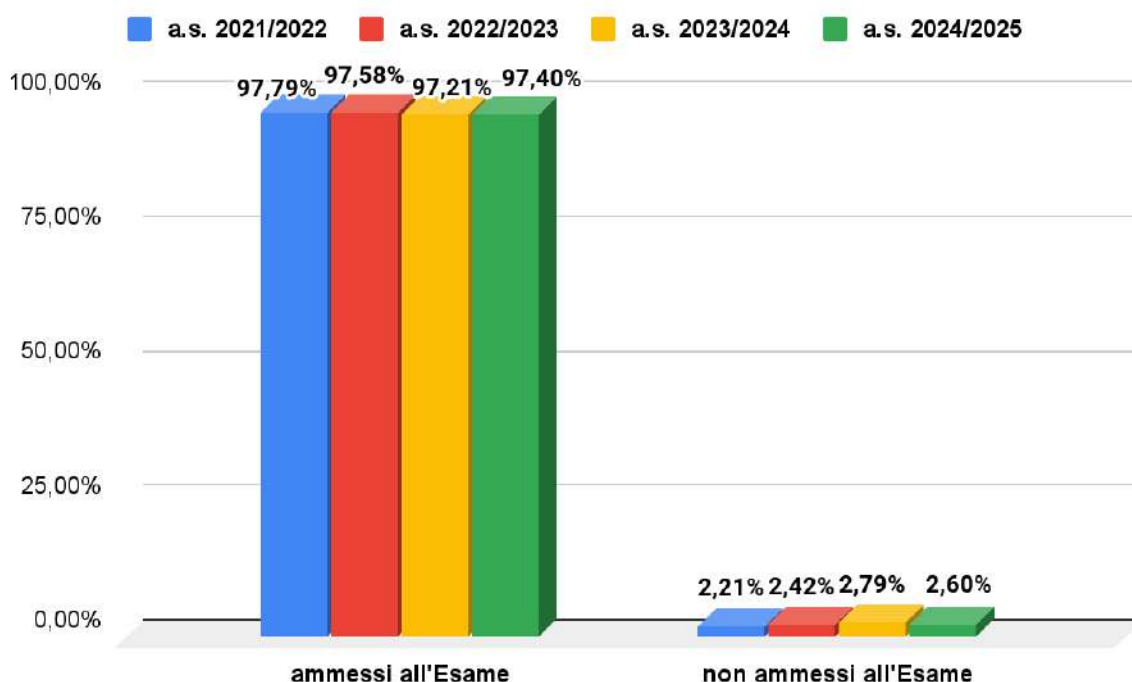


Grafico 61. Percentuale di studenti non ammessi all'Esame di Stato per provincia aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

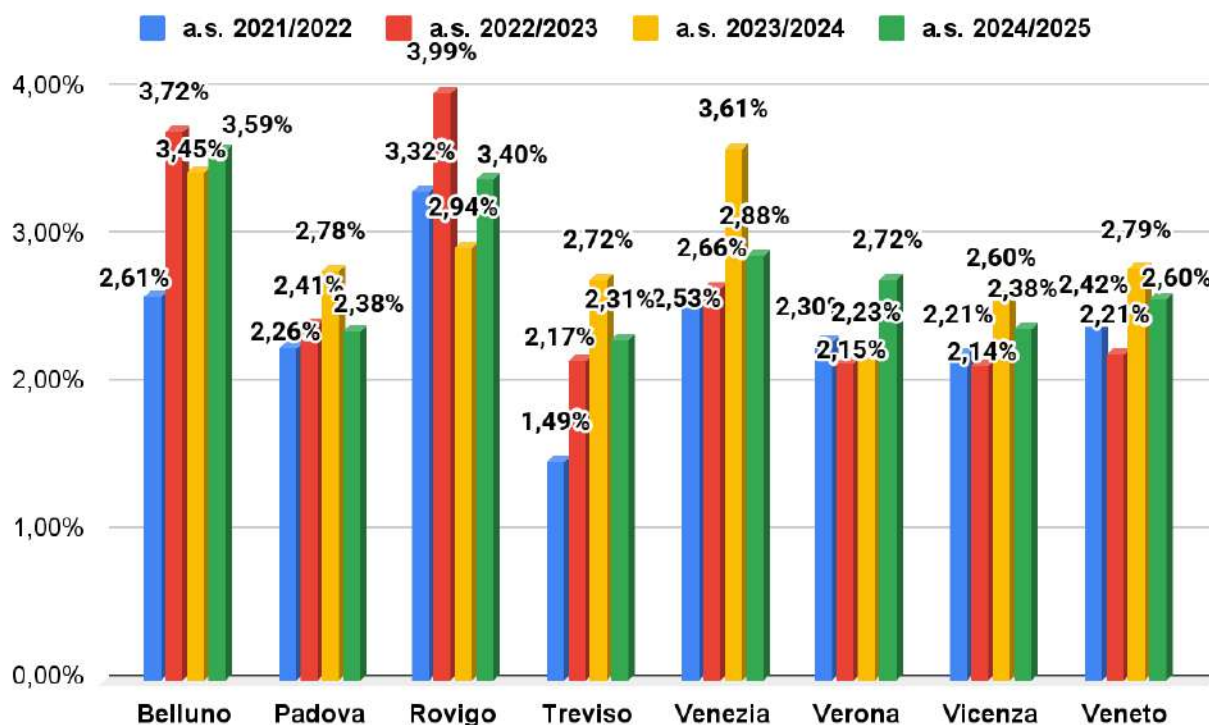


Grafico 62. Percentuale di studenti non ammessi all'Esame di Stato per percorso aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

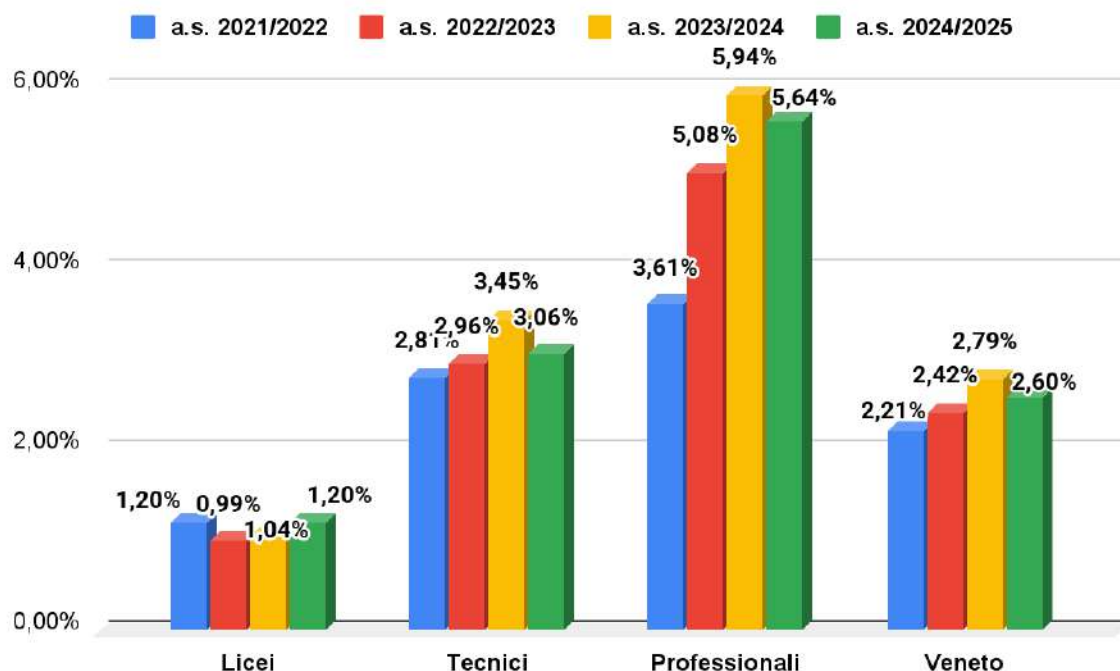
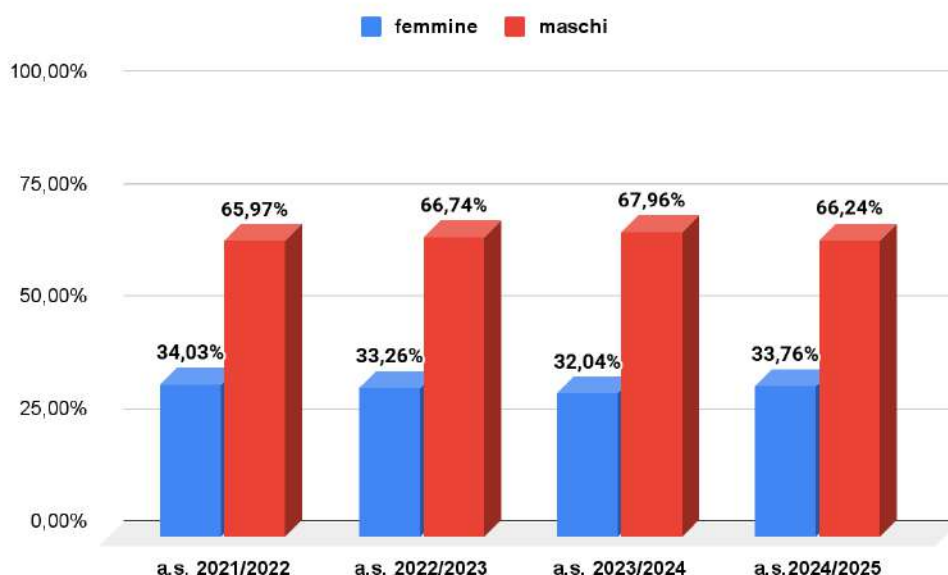


Grafico 63. Percentuale di studenti non ammessi all'Esame di Stato per genere



Degli studenti che hanno sostenuto l'Esame di Stato, 106 non hanno superato l'Esame (0,30%), mentre il 99,70% si è diplomato (Gr. 64).

La percentuale più elevata di studenti non diplomati si rileva nella provincia di Rovigo con lo 0,38% (5 studenti). Sopra la media veneta si collocano anche le province di Belluno con lo 0,37% (5 studenti), Venezia con lo 0,37% (20 studenti), Vicenza con lo 0,36% (24 studenti) e Verona con lo 0,33% (22 studenti).

Sotto la media veneta dello 0,30% si collocano le province di Treviso e Padova, entrambe allo 0,22% con 15 studenti che non hanno superato l'esame (Gr. 65).

La percentuale maggiore di non diplomati si riscontra negli Istituti Professionali con lo 0,67% (37 studenti).

Il non conseguimento del diploma riguarda soprattutto il genere maschile con un tasso di non diplomati del 69,81% (Gr. 66 e 67).

Grafico 64. Esito Esame di Stato: percentuale di studenti diplomati/non diplomati aa.ss. 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

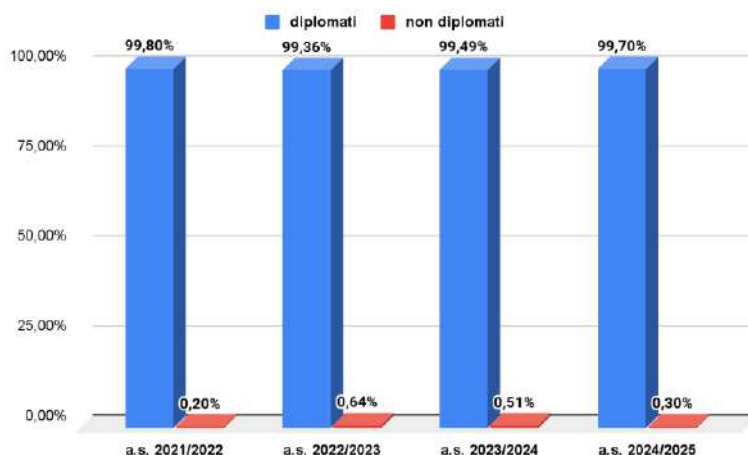


Grafico 65. Esito Esame di Stato: percentuale di studenti non diplomati per provincia

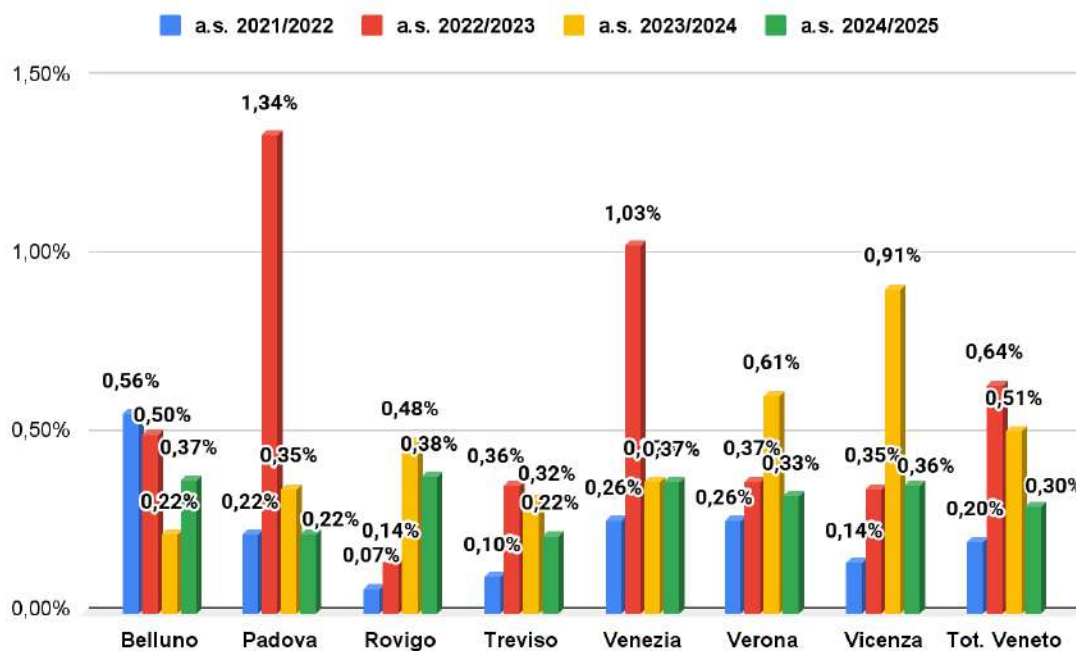


Grafico 66. Esito Esame di Stato: non diplomati per percorso

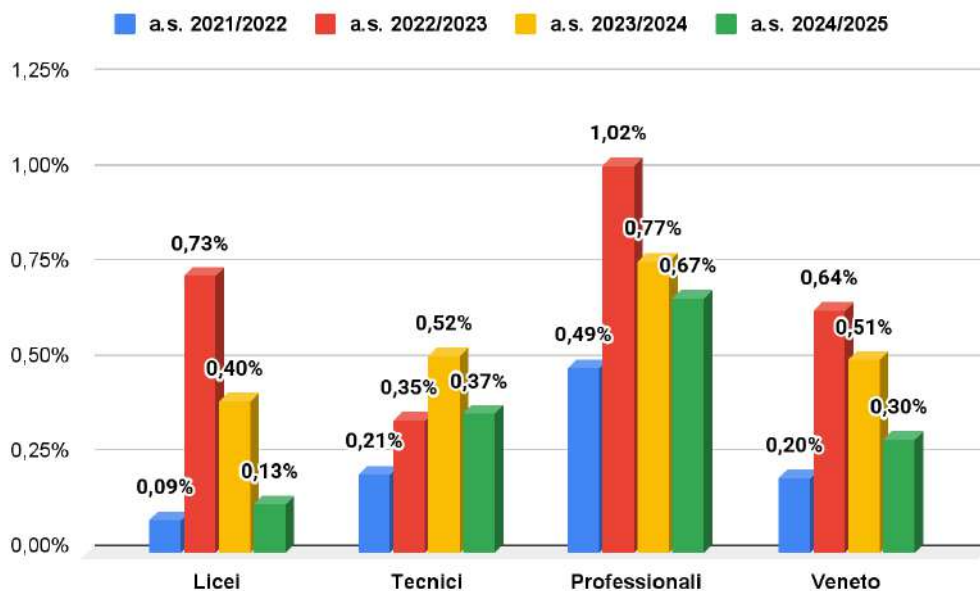
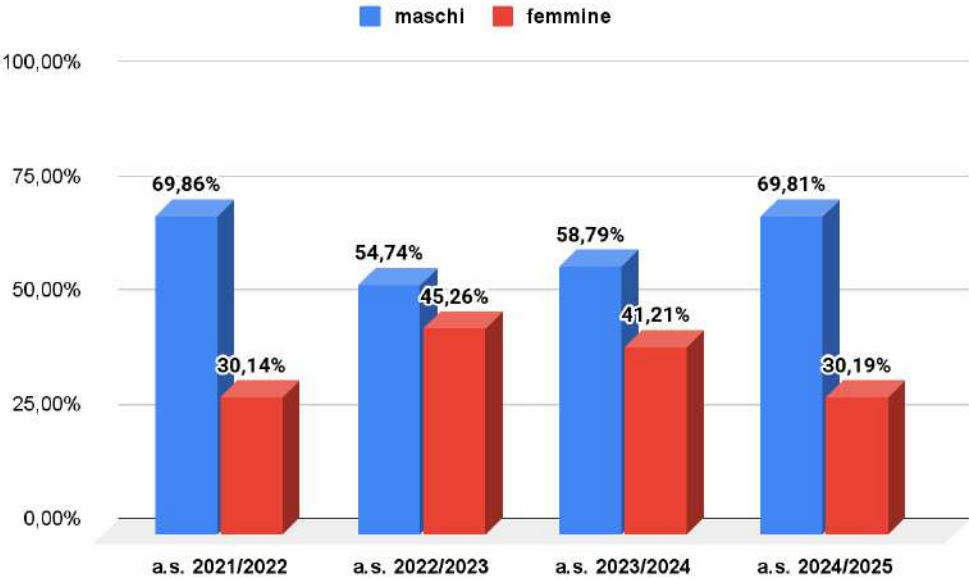


Grafico 67. Esito Esame di Stato: non diplomati per genere



6. Osservazioni conclusive

Di seguito si propone una tabella in cui si dettagliano per ognuna delle province venete gli indicatori, suddivisi per percorso scolastico, relativi alle interruzioni di frequenza dalla classe prima alla quinta, le percentuali di studenti non scrutinati nel primo e secondo biennio e gli esiti negativi dalla classe prima alla quinta (Tab. 2).

Tabella 2. Indicatori di dispersione⁹

	Interruzioni di frequenza dalla 1 ^a alla 5 ^a				Non scrutinati dalla 1 ^a alla 4 ^a				Esito negativo dell'anno scolastico dalla 1 ^a alla 5 ^a			
	Licei	Tecnici	Profes s	TOT.	Licei	Tecnici	Profes s	TOT.	Licei	Tecnici	Profes s	TOT.
Belluno	0,88	1,68	2,55	1,52	0,32	1,88	2,71	1,36	4,49	8,85	8,11	6,69
Padova	0,87	1,68	2,90	1,44	0,69	1,47	3,44	1,34	3,62	8,48	9,29	6,15
Rovigo	1,61	1,46	7,40	2,70	0,72	2,05	4,78	2,05	3,92	8,78	5,95	6,24
Treviso	0,87	1,16	3,13	1,43	0,27	0,94	2,22	0,91	4,15	9,11	7,78	6,61
Venezia	0,65	1,46	2,67	1,26	0,74	2,44	7,18	2,36	4,69	9,48	6,87	6,81
Verona	0,82	1,25	2,12	1,17	0,86	1,95	4,00	1,74	4,02	8,85	9,00	6,50
Vicenza	0,79	1,12	1,88	1,14	0,51	1,06	3,26	1,28	3,48	8,48	7,66	6,31
Veneto a.s. 2024/2025	0,84	1,35	2,76	1,36	0,61	1,57	3,76	1,51	3,99	8,84	7,98	6,47
Veneto a.s. 2023/2024	0,87	1,33	2,53	1,33	0,66	1,62	4,04	1,58	4,32	9,52	8,59	6,97
Veneto a.s. 2022/2023	0,95	1,39	2,74	1,42	0,71	1,58	3,82	1,55	3,96	8,15	7,31	6,09
Veneto a.s. 2021/2022	1,04	1,50	3,03	1,56	0,73	1,59	4,35	1,66	4,14	8,67	6,73	6,28

I dati relativi alla dispersione scolastica in Veneto nell'anno scolastico 2024/2025 rilevano una bassa percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza scolastica: si tratta dell'1,36% della popolazione studentesca. Il dato rilevato è in diminuzione dall'anno scolastico 2021/2022: da 3187 studenti pari all'1,56% ai 2755 pari all'1,36% del 2023/2024 (Gr.1 e 2).

Il dato premia le azioni svolte dalle Istituzioni scolastiche, dai dirigenti scolastici e dai docenti delle scuole venete, in collaborazione con i servizi e il territorio per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica.

Si ritiene, tuttavia, opportuno riflettere sugli indicatori oggetto di analisi nel presente *Rapporto* per monitorare il fenomeno e attivare azioni che contrastino alcune criticità evidenziate.

Tra gli indicatori di dispersione da analizzare, evidenziamo il dato relativo agli studenti che nell'anno scolastico 2024/2025 hanno frequentato le classi della scuola secondaria di II grado dalla prima alla quarta

⁹ La lettura del dato sulle interruzioni di frequenza riferita alla provincia di Rovigo deve tener conto della specificità degli studenti itineranti e del relativo protocollo illustrato nel paragrafo 2.2 pagg. 4-5

ma che non sono stati scrutinati in quanto non hanno frequentato il monte ore necessario o sono stati allontanati da scuola a seguito di provvedimenti disciplinari: si tratta di 2502 studenti pari all'1,51% dei frequentanti. I dati rilevati indicano che gli studenti che non sono stati scrutinati sono in numero inferiore rispetto all'anno scolastico 2021/2022, considerato che erano 2743, l'1,66% dei frequentanti (Gr. 30 e 31).

Come per gli anni scolastici precedenti, **il biennio, in particolare la prima classe della scuola secondaria di II grado si mostra quale momento di maggior criticità per la carriera scolastica degli studenti**. Nel biennio si registra il maggior numero di studenti che risultano non scrutinati per non aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico e, nel biennio, si registra la percentuale maggiore di non ammissioni alle classi successive.

Si rileva che gli studenti "non scrutinati" sono complessivamente in numero maggiore in classe prima e classe seconda (totale di 1577) dei quali 911 frequentanti la classe prima e 666 la classe seconda. In terza gli studenti non scrutinati risultano meno (544) per diminuire ulteriormente a 381 in classe quarta (Gr. 37).

La maggior parte degli studenti che non sono stati scrutinati, nel primo e secondo biennio, per motivi di frequenza, risultavano iscritti a Istituti Professionali: 1069 pari al 3,76% degli studenti che frequentavano gli Istituti Professionali del Veneto, dato percentuale in lieve diminuzione rispetto all'anno scolastico 2021/2022 (-0,59%). Gli studenti degli Istituti Tecnici in tale condizione sono stati 976, pari all'1,57% dei frequentanti. Sono stati 457, pari allo 0,61% gli studenti non scrutinati che frequentavano i Licei, dato percentuale in progressiva diminuzione rispetto all'anno scolastico 2021/2022 (-0,11%) (Gr. 39 e 41).

Il biennio si conferma momento critico anche per le non ammissioni alla classe successiva. Se la media degli esiti negativi nell'anno scolastico 2024/2025 è pari al 6,47% degli studenti frequentanti dalla 1^a alla 5^a, la classe in cui si osserva la percentuale più elevata di esito negativo dell'anno scolastico è **la prima** con l'11,13% di studenti non ammessi alla classe successiva. La percentuale di studenti che termina l'anno scolastico con esito negativo diminuisce progressivamente attestandosi al 2,89% in classe quinta (Gr.28).

Sopra la media regionale (6,47%) si rileva la percentuale di studenti con esito negativo dell'anno scolastico 2024/2025 che hanno frequentato gli Istituti Tecnici (8,84%) e gli Istituti Professionali (7,98%). Nei Licei si osserva una percentuale di studenti che hanno avuto un esito negativo dell'anno scolastico, inferiore alla media regionale pari al 4,00% (Gr.29).

Sul piano degli apprendimenti, sottolineiamo che dopo gli scrutini di giugno 2025, il 71,47% degli studenti frequentanti dalla prima alla quarta sono stati ammessi alla classe successiva. Gli studenti con esito negativo e quindi non ammessi alla classe successiva sono stati il 5,47%, mentre il 23,06% degli studenti ha avuto la sospensione del giudizio (Tab. 1 e Gr. 43). Complessivamente, dopo gli scrutini degli studenti che avevano avuto la sospensione del giudizio, l'88,72% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva mentre il 7,26% ha avuto un esito negativo (Tab. 1 e Gr. 45).

In relazione al genere, i dati evidenziano che il 64,2% degli studenti non ammessi alla classe successiva è di **genere maschile** e il 35,8% femminile (Gr. 50).

In merito alle competenze di base, il 48,02% degli studenti ha ricevuto la sospensione del giudizio in **matematica**, che risulta in tutti i percorsi scolastici la disciplina per la quale è stato sospeso il giudizio in misura maggiore in tutte le classi. A seguire **lingua inglese** con il 16,45%, **fisica** con il 13,26%, **lingua e letteratura italiana** con il 10,28% e **storia** con il 6,52% (Gr. 52).

Il quadro nazionale, descritto dal Rapporto INVALSI, evidenzia che, dopo aver mancato l'obiettivo europeo di ridurre la dispersione scolastica entro la soglia del 10% nel 2020, l'Italia ha già raggiunto il traguardo PNRR del 10,2% previsto per il 2026. Ancora più incoraggiante è la stima relativa ai giovani tra i 18 e i 20 anni, che colloca il valore atteso intorno all'8,3%, rendendo concreto il raggiungimento dell'obiettivo europeo del 9% entro il 2030. Questo risultato non è solo quantitativo: l'aumento della quota di giovani

che completa almeno l'istruzione obbligatoria ha effetti positivi sull'inclusione sociale, sull'occupabilità e sulla coesione del Paese.

Accanto alla riduzione degli abbandoni, emerge la questione della **dispersione implicita**, cioè degli studenti che, pur frequentando, non raggiungono livelli minimi di competenza. Le prove INVALSI mostrano che la percentuale di studenti che in Veneto presenta livelli di raggiungimento dei traguardi attesi si colloca in linea o sopra la media nazionale: al grado 8, ad esempio, il 66% degli studenti raggiunge i traguardi attesi in Matematica, circa dieci punti percentuali rispetto all'Italia.

Al grado 13, nei licei scientifici, oltre la metà degli studenti raggiunge il massimo livello in Matematica.

Anche in inglese i risultati sono molto positivi: al grado 8 il divario tra nativi e seconda generazione è praticamente assente, e in alcuni casi gli studenti provenienti da contesti migratori ottengono risultati superiori.

Il rischio di dispersione implicita resta molto basso nelle scuole della Regione: in Veneto è del **6,9%** al grado 8 contro il 12,3% nazionale e del **2,8%** al grado 13 contro l'8,7% nazionale. Tuttavia, negli istituti professionali del Veneto la fragilità è più evidente: il 22,7% raggiunge i traguardi attesi in italiano e la dispersione implicita sale al 9,3%, con gli studenti di prima generazione che toccano quasi il 10%.

Un ulteriore indicatore di criticità è rappresentato dagli studenti **non scrutinati**, ossia coloro che non sono stati valutati a fine anno, principalmente per frequenza irregolare – inferiore al 75% del monte ore – o per gravi sanzioni disciplinari. Gli studenti non scrutinati si concentrano soprattutto nel **primo biennio delle superiori** e negli istituti tecnici e professionali. Complessivamente il dato veneto rispetto all'anno scolastico 2021/2022 è in calo passando dall'1,66% **all'1,51%**.

Per quanto riguarda **l'esito negativo** dell'anno scolastico (non ammessi alla classe successiva dalla prima alla quarta, non ammessi all'Esame di Stato, non diplomati) a livello regionale, si registrano nel complesso valori percentuali intorno al 6%, stabili nel tempo. Nell'anno scolastico 2024/2025 sopra la media regionale (6,47%) si rileva la percentuale di studenti con esito negativo che hanno frequentato gli Istituti Tecnici (8,84%) e gli Istituti Professionali (7,98%). Nei Licei si osserva una percentuale di studenti che hanno avuto un esito negativo dell'anno scolastico, inferiore alla media regionale pari al 4,00%.

Tali dati sono strettamente correlati ai risultati delle prove INVALSI in quanto gli studenti con esito negativo dell'anno scolastico spesso si collocano nelle fasce più basse di risultato, confermando la relazione tra fragilità negli apprendimenti e rischio di esclusione dal percorso scolastico.

A livello territoriale, **Vicenza e Treviso** presentano generalmente, risultati medi superiori alla media regionale nei diversi gradi e prove. Treviso mostra un andamento particolare negli esiti delle prove Invalsi in quanto pur mostrando buone performance complessive, registra uno dei divari più ampi tra nativi e studenti di prima generazione, soprattutto in italiano.

Belluno riesce a contenere meglio le disuguaglianze interne, mentre **Padova e Verona** si collocano su valori buoni ma con divari marcati tra nativi e alunni con background migratorio. **Venezia** tende a collocarsi leggermente sotto la media regionale, con percentuali più alte di studenti a rischio di dispersione implicita. **Rovigo**, infine, è la provincia nella quale sono più evidenti situazioni di fragilità: con esiti nelle prove Invalsi inferiori rispetto all'andamento regionale.

Si ritiene utile sintetizzare, in conclusione, le caratteristiche riscontrate a livello territoriale, visto che ogni contesto territoriale presenta specificità proprie che vanno tenute in considerazione nella lettura dei dati.

6.1 Provincia di Belluno

Come per gli anni scolastici precedenti, la provincia di Belluno è ancora la provincia veneta in cui si riscontra la percentuale più elevata di studenti frequentanti gli Istituti professionali (22,22%), dato

significativamente superiore alla media veneta (16,99%) che testimonia di un contesto in cui la scelta del percorso scolastico è effettuata anche in considerazione del tessuto produttivo caratterizzato da attività manifatturiere, artigianali e turistiche. In linea con l'andamento regionale (45,72%), la percentuale di frequentanti i percorsi liceali (45,47%) è più elevata rispetto ai frequentanti gli altri due percorsi.

Si evidenzia la percentuale più bassa, rispetto alle altre province venete, di studenti che hanno scelto gli Istituti tecnici (32,31%) (Gr. 16, 17 e 18).

Il dato relativo alle interruzioni di frequenza è pari all'1,52%, superiore alla media regionale dell'1,36% (+0,16%). Il dato relativo agli istituti professionali registra una percentuale lievemente inferiore (2,55%) rispetto a quella veneta (2,76%, -0,21%) (Tab. 2).

Inferiore alla media regionale (1,51%) il dato relativo agli studenti non scrutinati (1,36%, -0,15%) per frequenza irregolare. Il dato relativo agli esiti negativi risulta superiore alla media veneta nei percorsi liceali (4,49%, +0,50) e nei Professionali (8,11% +0,13) (Tab. 2).

Si segnala la necessità di un controllo nella regolarità della frequenza e nel supportare gli studenti dei Licei e dei Professionali per migliorare gli esiti conclusivi del percorso scolastico.

6.2 Provincia di Padova

La provincia di Padova registra una percentuale ben superiore alla media veneta (45,72%) di frequentanti i percorsi liceali (49,72%). Tale dato può essere letto anche in rapporto alla presenza di numerose Facoltà universitarie di particolare rilevanza e con un'ampia offerta di percorsi di laurea. Superiore alla media veneta anche la percentuale di frequentanti i tecnici, mentre Padova risulta la provincia veneta con la percentuale più bassa di frequentanti i Professionali (12,52%), ben al di sotto della media regionale pari al 16,99%. Viene confermata la tendenza degli anni scolastici precedenti (Gr. 16, 17 e 18).

Lievemente superiore alla media regionale (1,36%) il dato riferito alle interruzioni di frequenza (1,44%) con percentuali superiori alle medie regionali dei percorsi tecnici e professionali.

Al di sotto della media veneta pari all'1,51% il dato relativo ai non scrutinati (1,34%) e quindi alla regolarità della frequenza; sempre inferiore alla media regionale (6,47%) il dato complessivo relativo agli esiti negativi (6,15%); lievemente superiore alla media regionale la percentuale relativa agli istituti professionali (+1,31%) (Tab. 2).

Gli indicatori sopra riportati evidenziano la necessità di monitorare il rischio dispersione. Si evidenzia la necessità di supportare gli studenti nel migliorare gli esiti scolastici in particolare nei percorsi professionali.

6.3 Provincia di Rovigo

Dopo Vicenza, Rovigo è la provincia veneta in cui risulta la percentuale minore di frequentanti i Licei (40,53%), mentre sono ben al di sopra della media veneta (37,29%) i frequentanti i Tecnici (39,70%) (Gr. 16, 17 e 18).

Partendo da tale specificità è possibile leggere gli indicatori percentuali superiori alla media veneta nei "non scrutinati" (2,05% vs 1,51%). Il dato relativo agli esiti negativi (6,24%), risulta invece inferiore a quello veneto che si attesta al 6,47%. Sui dati pesa la distribuzione degli studenti per percorso con una percentuale bassa, rispetto alle altre province, di frequentanti i Licei. La lettura del dato sulle interruzioni di frequenza riferita alla provincia di Rovigo deve tener conto della specificità degli studenti itineranti e del relativo protocollo illustrato nel paragrafo 2.2 pagg. 4-5 (Tab. 2).

6.4 Provincia di Treviso

La provincia di Treviso, vista anche la vocazione imprenditoriale dell'area, si attesta come la seconda provincia del Veneto per numerosità di studenti frequentanti gli Istituti professionali (20,28%) con una

percentuale ben al di sopra della media veneta (16,99%). Inferiore alla media veneta la percentuale di studenti frequentanti i Tecnici (34,98% vs 37,29%) mentre è sostanzialmente in linea con la media veneta la percentuale dei frequentanti i licei: 44,74% vs 45,72% (Gr. 16, 17 e 18).

Il dato relativo alle interruzioni di frequenza si attesta sull'1,43%, di poco superiore alla media regionale (1,36%).

Inferiore alla media regionale (1,51%) il dato relativo agli studenti non scrutinati (0,91%). Di poco superiore alla media veneta (6,47%) il dato relativo agli esiti negativi (6,61%) a carico dei percorsi tecnici (9,11% vs. 8,84%) e nei Licei (4,15% vs. 3,99%) (Tab. 2).

Si evidenzia la necessità di monitorare la frequenza negli istituti professionali e di supportare gli studenti nel migliorare gli esiti scolastici nei percorsi tecnici e licei.

6.5 Provincia di Venezia

Venezia è la terza provincia veneta, dopo Padova e Verona per numerosità di studenti che frequentano i percorsi liceali: sono il 47,20% rispetto alla media del Veneto del 45,72%, dato che registra un aumento rispetto agli anni scolastici precedenti. Tale dato può essere letto anche in rapporto alla presenza di Facoltà universitarie di particolare rilevanza e con un'ampia offerta di percorsi di laurea.

Sotto il dato veneto (16,99%) la percentuale di studenti che frequentano i percorsi professionali (14,96%) (Gr. 16, 17 e 18).

I dati relativi alle interruzioni di frequenza, mostrano una percentuale inferiore (1,26%) rispetto a quella veneta dell'1,36%.

Superiore, rispetto alla media regionale dell'1,51%, il dato relativo agli studenti non scrutinati (2,36%) con percentuali superiori alla media veneta in tutti e tre i percorsi di studio e in modo particolare nei Professionali (7,18% vs 3,76%) e nei Tecnici (2,44% vs 1,57%). I dati rilevati confermano la tendenza degli anni scolastici precedenti.

Lievemente superiore alla media veneta (6,47%) anche la percentuale di studenti che registra esiti negativi (6,81%) con dati però sopra la media veneta nei licei (4,69%, + 0,70%) e nei tecnici (9,48%, +0,64%) (Tab. 2).

Si segnala inoltre la necessità di monitorare le situazioni di irregolarità nella frequenza in particolare nei Professionali e nei Tecnici. Nei percorsi liceali e tecnici risulta necessario supportare gli studenti nel migliorare gli esiti scolastici.

6.6 Provincia di Verona

Con il 48,59% la provincia di Verona, dopo la provincia di Padova, risulta la seconda per il numero di studenti frequentanti i percorsi liceali: un dato decisamente superiore alla media veneta (45,72%). Verona, insieme alle province di Padova e Venezia, registra una percentuale di frequentanti i percorsi professionali (15,07%) inferiore alla media regionale (16,99%). Inferiore alla media regionale (37,29%) anche la percentuale degli studenti frequentanti i Tecnici con il 36,34% (Gr. 16, 17 e 18).

La percentuale di studenti della provincia di Verona non scrutinati per irregolarità nella frequenza (1,74%) risulta lievemente superiore al riferimento regionale (1,51%) mentre la percentuale di studenti con esito negativo è in linea (6,50%) al dato veneto del 6,47%, anche se il dato relativo ai professionali (9,00%) risulta superiore a quello veneto (7,98%) (Tab. 2).

Gli indicatori sopra riportati evidenziano la necessità di continuare a monitorare le situazioni degli studenti che risultano "non scrutinati" per frequenza irregolare.

Nei percorsi professionali risulta necessario supportare gli studenti nel migliorare gli esiti scolastici.

6.7 Provincia di Venezia

Con il 40,16% la provincia di Venezia registra la percentuale più elevata rispetto alle altre province venete di studenti frequentanti gli istituti Tecnici: un dato ben superiore alla media regionale del 37,29%. Tale specificità è da leggersi in relazione anche al contesto di vocazione imprenditoriale del territorio. Superiore alla media veneta anche la percentuale di frequentanti i Professionali (19,97%) rispetto al 16,99% regionale. Risultano quindi in percentuale significativamente inferiore i frequentanti i Licei (39,87%) rispetto al dato regionale (45,72%): Venezia è la provincia veneta con il numero minore di frequentanti i Licei, confermando la tendenza degli anni scolastici precedenti (Gr. 16, 17 e 18).

Se compariamo i dati della provincia di Venezia con i riferimenti regionali, constatiamo che gli indicatori si collocano tutti al di sotto delle percentuali regionali: le interruzioni della frequenza (1,14%) sono inferiori al dato regionale (1,36%); inferiore al dato regionale (1,51%) anche i non scrutinati per irregolarità nella frequenza (1,28%) e inferiori (6,31%) gli esiti negativi rispetto alla media regionale (6,47%) (Tab. 2).

Se il confronto con i riferimenti regionali mostra una situazione di tenuta in tutti e tre i percorsi di studio, si rende comunque necessario continuare a monitorare le situazioni degli studenti che si ritirano in tutti e tre i percorsi, le situazioni di irregolarità nella frequenza e il supporto nel migliorare le competenze di base.